



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



22° ANNO

N. 16 ANNO XXII - 6 OTTOBRE 2006 (n. 421 num.con.)

€ 1,10

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 C.C.M.M.A. 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI



Poli/Mayol
eletto Presidente

Inoltre

- **INGEGNERIA**
La maggiore industria di cervelli del Mezzogiorno
- **S.U.N.**
Elezioni di studenti a Psicologia



L'Orientale
Summer School



Start Cup
Notte degli Angeli

GIURISPRUDENZA

File in segreteria



• FARMACIA

Al voto l'11 ottobre per eleggere il Preside

• NUOVI CORSI DI LAUREA:

- Scienze Politiche, parte Cooperazione Euromediterraneo
- Agraria attiva
Viticoltura ed Enologia

FARMACIA al voto l'11 ottobre per eleggere il Preside

Il nome più accreditato per la successione è quello del prof. Ludovico Sorrentino

L'11 ottobre verrà eletto il nuovo Preside della Facoltà di Farmacia. La discussione sul successore dell'attuale Preside **Ettore Novellino** avverrà in una riunione che avrà luogo uno o due giorni prima delle elezioni.

"Troveremo sicuramente un'unica candidatura che avrà la fiducia di tutti. Nel Consiglio di Facoltà del 28 settembre ho proposto il nome del professor **Ludovico Sorrentino**, ma non vi è nulla di definito" afferma il Preside.

"In realtà da noi c'è stata sempre un'alternanza tra i tre Dipartimenti che afferiscono alla Facoltà - spiega il professor **Luciano Mayol**, neo Presidente del Polo delle Scienze della Vita - Stavolta, però, la situazione è un po' controversa perché tre anni fa, quando

sarebbe toccato al Dipartimento di Farmacologia, fu rieletto il Preside **Novellino** che appartiene al Dipartimento di Chimica farmaceutica. Allora non fu stabilito se il Dipartimento di Farmacologia avrebbe saltato il proprio turno lasciando il passo al Diparti-

mento di Chimica delle Sostanze Naturali. Verosimilmente penso che toccherà al Dipartimento di Farmacologia ma non è così automatico proprio perché c'è stata questa variazione della tornazione".

Quali potrebbero essere i più proba-



Il professor Sorrentino

MEDICINA SUN

Farzati e Paolisso Presidenti di Corso

Giro di poltrone a Medicina della Seconda Università. Dal primo novembre, **Franco Rossi** lascerà la presidenza della Facoltà per guidare l'Ateneo, al suo posto il prof. **Giovanni Del Rio** che ha lasciato libera la casella della presidenza del Corso di Laurea. Così alla guida del Corso di Laurea napoletano è stato eletto, il 26 settembre, **Bartolomeo Farzati**. Napoletano, 66 anni, docente di Patologia clinica, Direttore del DAS di Ematologia, Farzati ha ricevuto 130 preferenze (hanno votato 205 docenti sui 267 aventi diritto), 72 sono andate al prof. **Ciro Gallo** e 26 al prof. **Giacomo Lucivero**, tre le schede nulle, una la bianca. Il giorno successivo si è votato anche al Corso di Laurea casertano. Succede ad **Ivan Sagnelli**, il prof. **Giuseppe Paolisso**. 49 anni, beneventano di nascita, Direttore del Dipartimento di Geriatria, Gerontologia e Malattie del Metabolismo, Paolisso ha ricevuto 75 voti su 92 votanti (114 gli aventi diritto), 13 voti sono andati al prof. **Angelo Itrò**, tre schede bianche ed una nulla.

Elezioni anche al Federico II

Tempo di elezioni anche al Federico II. Il 24 e 25 ottobre si vota per il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Da eleggere tre Direttori di Dipartimento in rappresentanza dei tre Poli, quattro professori ordinari, quattro professori associati, quattro ricercatori, quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (uno per ogni Polo ed uno per l'amministrazione centrale). Nelle stesse date si vota anche per il Collegio Arbitrale di Disciplina. Da eleggere dieci rappresentanti effettivi e cinque supplenti nell'ambito del personale e dei collaboratori linguistici.

Alle urne anche due Poli per eleggere i rispettivi Consigli. Si vota sia a Scienze Umane e Sociali e a Scienze della Vita per eleggere, rispettivamente, 4 Direttori di Dipartimento, 4 professori di ruolo, 3 ricercatori, 2 rappresentanti del personale. Il Polo umanistico vota il 6 e 7 novembre (dalle 9.00 alle 17.00); l'eventuale seconda tornata è prevista per il 13 e 14 novembre. Il Polo delle Scienze della Vita va alle urne il 19 ottobre per i Direttori di Dipartimento ed il 6 e 7 novembre per le altre categorie.

bili candidati? Chiediamo al professor **Mayol**. "Ci sono diverse possibilità perché è un Dipartimento abbastanza ampio. Non sarebbe corretto indicare dei nomi perché non ci sono ancora candidature. Quello che posso dire è che il Dipartimento di Chimica delle Sostanze naturali non presenterà candidature".

Meno diplomatico è **Emmanuel De Angelis**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico: "prima

(CONTINUA A PAGINA 9)

PUNTI RISTORO

Riaperto dal 2 ottobre il bar della sede di Ingegneria ad Agnano. A Monte Sant'Angelo nella stessa data è stato aperto il punto ristoro presso gli edifici di Biologia e, contemporaneamente, chiudono le due strutture di Fisica e dei Centri comuni.

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- ▶ **Happy Maxicinema**
Afragola - Porte di Napoli
- ▶ **Modernissimo**
Napoli - sale 1 - 2 - 3
- ▶ **Big Maxicinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Ambasciatori**
Napoli - via Crispi
- ▶ **Duel (NA)** via Scarfoglio
- ▶ **Vittoria (NA)** via Piscicelli
- ▶ **Small l'Altrocinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Felix (NA)** via S.M. Cubito
- ▶ **Gaveli Multisala (BN)**

CONSEGNA ALLA CASSA E...

Mercoledì e Giovedì

PAGHI SOLO

€ 3,00

Lunedì, Martedì e Venerdì

PAGHI SOLO

€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DAL 06/10/06 AL 19/10/06

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 20 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

http://www.ateneapoli.it

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 16 ANNO XXII

(n. 421 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Elviro Di Meo, Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano, Simona Pasquale, Sara Pepe, Gianluca Tantillo.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

29 settembre 2006



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Eletto con 700 voti su 747. Era unico candidato

Mayol, Presidente di Scienze della Vita

Il prof. **Luciano Mayol**, 56 anni, professore ordinario di Metodi Fisici in Chimica Organica presso la Facoltà di Farmacia, già Direttore del Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali, Presidente del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, numerosi soggiorni di ricerca all'estero (Cambridge, Heidelberg, New York, San Diego), è il nuovo Presidente del Polo delle Scienze della Vita. **L'elezione** è avvenuta il **6 e 7 settembre**, lo spoglio l'8 mattina. Mayol, che succederà al prof. Guido Rossi, docente di Medicina, ha ricevuto **700 voti** su **747**, 1.175 gli aventi diritto. Assenze dovute alla contemporaneità di congressi e convegni ed alla turnazione per ferie a Medicina. Una data infelice quella del voto, ma ormai divenuta obbligatoria in quanto

insieme al direttore Luise, persona molto efficiente".

Obiettivi: **"sarò il Presidente di tutti. Non c'è dubbio alcuno. Come ho sempre detto, perché la prima funzione del Polo è quella di unire. Se non andrà così, dopo 6 mesi mi dimetto. Ma sono molto ottimista. In queste settimane dovrò completare il giro dei Dipartimenti. A luglio e agosto c'era personale e docenti in ferie a turno e dunque non è stato possibile incontrare tutti. Perciò, su consiglio dei Presidi, riprenderò a girare dal 15 settembre. Anche per completare una prima fase di contatto e di ascolto".**

"Ho già ricevuto gli auguri del Rettore e degli altri due Presidenti di Polo con cui collaborerò".

Priorità: **"dovremo attivarci per far giungere nuove risorse ai Poli: dalle aziende, dai finanziamenti europei e dai centri di ricerca. Ormai dal governo giunge sempre meno".** Ancora, occorre **"rilanciare le Giornate di Polo, anche per una maggiore comunicazione e partecipazione di tutte le Facoltà e tutti i Dipartimenti"**.

Una battuta sul voto. **"L'accordo prevede un solo mandato. Dal 1° novembre 2009 ci sarà un nuovo Presidente. Espressione di un'altra facoltà"**.

L'antefatto: accordo su un solo candidato

Alla fine l'accordo si è trovato. La svolta della lunga campagna elettorale per il rinnovo della presidenza del Polo delle Scienze della Vita, porta la data del 6 luglio. Le Facoltà convergono su un solo nome. Così il Preside di Veterinaria, candidato della prima ora, Franco Roperto si ritira.

Racconta il prof. Mayol: **"il 6 luglio c'è stato un accordo di tutti i Presidi. Anch'io avevo dato la mia disponibilità a ritirare la candidatura nell'interesse dell'unità del Polo. Unità cui tengo molto".** "Il nostro è un Polo un po' anomalo, dove oltre la metà dei voti è a Medicina, Facoltà che si sarebbe spaccata su me e Roperto, nel caso di due candidature. C'è stato un accordo di tutte e quattro le Facoltà anche sul futuro. E sulle regole. Non ci sarà nessuna mia ricandidatura dopo tre anni, così si ruoterà fra le facoltà, anche Medicina si allineerà alle altre. Dunque la presidenza andrà di nuovo a Medicina fra tre anni, poi a Veterinaria o Agraria. Comunque è stato deciso che le scelte saranno condivise".

Il Preside di Farmacia **Ettore Novellino**, grande artefice dall'inizio di questa lunga campagna elettorale, iniziata ben nove mesi fa, è soddisfatto. Ha dato battaglia. Ed alla fine ha vinto. **"Sono veramente contento per la posizione responsabile di tutti i Presidi. Concordia, disponibilità, condivisione è la linea prevalsa"**.

Si dice **"contento"** anche **Alessan-**

dro Santini, Preside di Agraria. **"Quando ci si mette di buona volontà, si riesce a trovare un accordo unitario. Ognuno ha fatto un passo indietro, questo è il risultato. Non tutto è stato compreso tranquillamente. Però il nome di Mayol ha riscosso l'adesione unanime"**.

"Un passo indietro nell'interesse del Polo", dice del ritiro della sua candidatura **Franco Roperto**, Preside di Veterinaria. **"C'era chi teneva molto alla Presidenza, ritenendo prioritarie le istanze della propria facoltà, Abbiamo, dunque, deciso, unitariamente, per il prof. Mayol,**



Il professor Mayol

notoriamente **uomo di scienza e di dialogo**, da sempre fautore di decisioni collegiali. E' una buona scelta, ripeto, condivisa da tutti".



Il Preside Roperto

l'accordo su una candidatura unitaria è stato raggiunto solo il 6 luglio. Lo stesso Mayol aveva un convegno in Svizzera, a Berna: **"la riunione mondiale sugli acidi nucleici".** **"C'è andato tutto il mio gruppo che dunque non ha potuto votare. Del resto era un appuntamento immancabile. Probabilmente terremo la riunione mondiale a Napoli fra 4 anni"**.

Festeggiamenti rimandati per un altro importante impegno, subito dopo la consultazione, il convegno della Società Chimica Italiana, a Firenze l'11 settembre. **"Ho presenziato solo allo spoglio ed alla proclamazione, poi subito a preparare la relazione per il convegno. Mi hanno già un po' festeggiato in questi giorni in tutte e quattro le facoltà dove si è votato, una accoglienza molto affettuosa ho riscontrato anche a Veterinaria ed Agraria, oltre naturalmente a Medicina e Farmacia"**.

Poi subito al lavoro: **"allo spoglio c'erano anche il Presidente Rossi ed il Vicepresidente Fioretti. Ci siamo dati appuntamento a mercoledì 13 settembre, quando mi presenteranno il personale degli uffici centrali del Polo. Rossi e Fioretti mi faranno da tutor - nelle prossime settimane il passaggio delle consegne e la conoscenza delle questionari corso -,**

L'Associazione Nazionale Italiana per l'Analisi della Scrittura A.N.I.A.S. - invita tutti gli Insegnanti, gli Psicologi ed i cultori di Scienze Psicologiche e Pedagogiche a partecipare al

CORSO GRATUITO DI GRAFOANALISI

avente impostazione psicoanalitica, che differenzia integralmente i corsi stessi da analoghe iniziative promosse da Scuole di Grafologia tradizionale

**CON COLLOQUI PERSONALIZZATI DI PRESENZA
O TRAMITE INTERNET**

**INTEGRATO CON LEZIONI TENUTE DA DOCENTI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

La gratuità è offerta mediante rimborso totale delle quote versate, superate le prove finali.

Il corso può essere seguito anche a distanza e si pone lo scopo di fornire una valida preparazione al fine di analizzare scritture di bambini e di adulti, diagnosticando i problemi emotivi profondi, che possono disturbare il rendimento scolastico e la socializzazione. Dà altresì competenza per svolgere attività professionale quale consulente di orientamento scolastico, di problematiche di coppia e di selezione del personale.

Le lezioni integrative, di psicologia, psicoanalisi e di neurologia, possono essere seguite anche da chi non si iscrive ai Corsi di Grafoanalisi.

Inoltre, proponiamo pure un

CORSO DI PERIZIE GRAFICHE GIUDIZIARIE

per l'analisi scientifica di lettere anonime, testamenti olografi, ecc.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi presso la Segreteria A.N.I.A.S. (martedì - venerdì ore 16 - 19) - Via Renier 25/6 - 10141 TORINO
Tel. 011/38.33.723 - 38.33.156 (fax aut.) - e-mail: grafoanalisi@anias.it

sito internet: **www.anias.it**

Per la tua **PUBBLICITÀ**
su **ATENEAPOLI**



081.291166

081.291401

Notte degli angeli, notte di progetti, notte di idee. Nella splendida cornice dell'Orto Botanico, illuminato a festa per l'occasione, si è celebrato, il 7 settembre, un evento nell'ambito della quarta edizione della Start Cup, la manifestazione promossa dall'Ateneo Federico II volta a premiare le migliori idee imprenditoriali. Durante la serata sono stati presentati 11 progetti i cui scopi vanno dalla salvaguardia dell'ambiente, allo sviluppo di nuove tecnologie. Un connubio tra la tutela del passato e la voglia di sperimentare il futuro che non poteva trovare palcoscenico migliore dello storico Orto Botanico, giunto alla soglia dei 200 anni di vita, patrimonio presente e futuro della nostra storia. Organizzatore della kermesse e dell'intero progetto, il prof. **Mario Raffa**. *"La Start Cup mostra il nuovo volto ed il nuovo spirito della Federico II. Un'università più aperta e più impegnata a dialogare con il mondo dell'impresa. Un'università che sa fare impresa. In questi quattro anni abbiamo avuto notevoli cambiamenti che hanno migliorato questa competizione, trasformandola in un vero e proprio trampolino di lancio verso importanti traguardi imprenditoriali. Tutti i gruppi di studenti, di ricercatori che hanno presentato un business plan, hanno in comune una caratteristica: quello di avere un forte spirito imprenditoriale e un grande senso di leadership"*.

600 partecipanti, composti per il 38 per cento da studenti, 180 idee di impresa, 54 business plan, 4 spin-off e tre imprese sul mercato: i numeri di Start Cup, iniziativa nata nel 2003. La competizione promossa dall'Ateneo tra gruppi di persone (docenti e ricercatori, dottorandi, laureati, studenti, dipendenti dell'Ateneo ma anche soggetti esterni all'Università) che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca, è articolata in tre fasi. I vincitori della selezione regionale, la cui premiazione avverrà il 25 ottobre, parteciperanno prima alla finale nazionale prevista per il 4 dicembre a Udine e, in caso di ulteriore successo, alla finalissima europea al cospetto di gruppi e università prestigiose del calibro di Oxford o Cambridge. *"Si tratta di una competizione rivolta a tutte le facoltà e a tutti gli studenti - ha aggiunto il prof. Raffa- Tutti possono mettersi in gioco, dare il proprio contributo e misurare il proprio spirito di imprenditorialità. Il concorso mira proprio a questo scopo: far crescere i nostri studenti, far crescere la loro creatività e proporla alle imprese, grazie anche all'apporto di docenti o di professionisti"*.

Quest'anno, infatti, la Start Cup conta su una importante novità: l'assegnazione per ogni progetto di un Tutor professionale o meglio di un vero e proprio *Business Angel* scelto tra gli esponenti del mondo dell'impresa che affiancherà i vari gruppi perché i progetti si trasformino in realtà. *"E' una novità importante per tutti noi"* afferma **Armando Calcaterra**, ingegnere di 32 anni, terzo classificato nel 2004 alla Start Cup e presente quest'anno, con un nuovo progetto. *"Nel 2004, io ed altri miei colleghi presentammo un progetto molto valido ma non abbiamo mai avuto un valido supporto. Le nostre idee sono rimaste tali e non sono mai state trasformate in un prototipo prima e in un prodotto*

finito poi. Ora grazie all'apporto di questi angeli del settore industriale le nostre idee potranno vivere di nuova luce ed essere realmente utili". Tanti i partner che hanno aderito all'iniziativa: il Gruppo Elasis, l'API (Associazione piccole e medie Imprese), Sviluppo Italia, Gruppo S.Paolo, Unione Industriali. *"La partecipazione delle imprese è importante - ha affermato il dott. Salvatore Aiello, Responsabile del Gruppo Elasis- Un aspetto altrettanto importante, però, è verificare cosa serve realmente alle imprese, cioè cosa può avere realmente un futuro. Noi siamo qui per fare cose concrete. Siamo qui perché esperienze lodevoli come questa abbiano futuro e successo"*. Dello stesso avviso, anche l'altro "angelo" del torneo, il dott. **Bruno Iaccarino**, consulente del gruppo S.Paolo. *"Siamo di fronte ad un grande canale di supporto per lo sviluppo imprenditoriale. Le iniziative universitarie spesso sono talmente brillanti che non possono non trovare riscontro nella realtà aziendale. Questi progetti non devono solo essere venduti al migliore offerente, ma aiutati, seguiti, motivati e strutturati nel migliore dei modi"*. *"Dare questo tipo di contributo - ha concluso Iaccarino- aiuta non solo i ragazzi ma anche le stesse aziende"*.

La cerimonia di presentazione degli undici progetti è stata affidata a **Michele Mezza**, vicedirettore delle Strategie Tecnologiche della Rai. *"Sono lieto di partecipare a questo evento. Lieto di contribuire alla nascita di queste idee che camminano già da sole e che, grazie ad iniziative come questa, potranno finalmente iniziare a correre"*, ha detto.

Al termine della cerimonia, musica e spettacolo con la **Federico II Jazz Orchestra** e la verve comica della neo mamma **Rosalina Porcaro**, l'operaia *"rin't a Fabbri"*.

Gianluca Tantillo

La notte degli angeli della START CUP

Il 25 ottobre la premiazione della finale regionale



- Nella foto i partecipanti al concorso

GLI UNDICI PROGETTI

ALGA20, capeggiato dall'ing. **Marco la Russa**, il cui progetto verte sulla produzione di Biomassa di alghe unicellulari da impiegare nel settore della cosmesi e in quello alimentare. **ARCHING**, con a capo **Alessandro Piantadosi**, ingegnere elettronico, con un progetto di ristrutturazione edile a basso costo e a garanzie di risultati.

CHIMICI, di Adolfo **Mangiacapra** che ha presentato un progetto sulla produzione di una nuova birra lager, la classica birra chiara, fermentata a temperature più basse della media. **DWH**, diretto da **Valentina Bianco**, laureata in informatica, con un piano di nuova progettazione territoriale che potrà fornire nuovi servizi al cittadino.

ENERGY POWER FAMILY, capeggiato da **Armando Calcaterra**, che ha presentato un sistema di auto produzione di energia eolica a livello familiare.

EOL POWER di **Domenico Cairo**, docente di Progettazione Aeronautica, che ha individuato un nuovo sistema di produzione di turbine eoliche.

LOG.IN gestito da **Luca Ionta** che ha realizzato un sistema produttivo locale da inserire nelle PMI che si occupano della filiera lattiero-casearia della bufalina del salernitano.

MeDaPo, di **Giuseppe Milillo**, studente di Ingegneria che ha proposto un nuovo Rooter Bluetooth da applicare ai telefoni. **NAPOLI MOBILITY** organizzato da **Dario Lovani** che ha proposto un box informativo sulla mobilità urbana di Napoli. **NATURALIA** di **Aldo Cinque**, ordinario di Geomorfologia alla Federico II, che ha proposto un nuovo software per la valorizzazione dei beni naturalistici della nostra regione.

SOFTPEOPLE
CONTACT CENTRE ITALIA

AZIENDA LEADER NEL SETTORE ITC

CON SEDI A MILANO, ROMA E NAPOLI

CERCA

OPERATORI TELEFONICI

PER LA SEDE DI ARZANO (RIF. NAPOLI)

SI RICHIEDE: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE; DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU FASCE ORARIE ANCHE SERALI; BUONA CAPACITÀ COMUNICATIVA; CONOSCENZA PERSONAL COMPUTER.

SI OFFRE: CONTRATTO A PROGETTO; OPPORTUNITÀ DI CRESCITA INVIARE CURRICULUM (SPECIFICANDO L'AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS 196/2003) A:

CONTACT CENTRE ITALIA SRL
C.SO D'AMATO 90 - 80022 - ARZANO (NA)
SELEZIONE@CONTACTCENTREITALIA.IT

Non solo camici e provette nella Notte Europea dei ricercatori

Dimostrazioni scientifiche, filmati divulgativi, musica, teatro nelle piazze del centro storico: venerdì 22 settembre si è festeggiata "La Notte Europea dei ricercatori". La manifestazione, sostenuta dall'Assessorato regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica, si è svolta contemporaneamente in altre 29 città dell'Unione Europea dalle ore 18 sino a notte fonda.

Momenti ludici si sono alternati a quelli di approfondimento per destare la curiosità dei passanti e creare un contatto tra il mondo della ricerca e i cittadini.

"Abbiamo ideato un percorso che va dagli studi sul rischio vulcanico a quelli sul patrimonio storico-archeologico" afferma **Paolo Cutolo**, amministratore della Dicocom, la società promotrice dell'iniziativa, nonché docente di Marketing del Turismo al Suor Orsola Benincasa. "La particolarità del nostro progetto consiste nell'aver coinvolto non solo i Dipartimenti prettamente scientifici ma anche quelli di Archeologia e di Restauro che sono molto importanti in un Paese ricco di storia e di arte come il nostro", afferma **Simona De Luca**, co-progettista dell'evento. "Ci auguriamo di far comprendere che il ricercatore non vive in una torre eburnea tra le sue provette ma fa un mestiere appassionante ed utile per il bene di tutti", sottolinea Cutolo.

"I ricercatori lavorano per la società. Il fine di questa serata vuol essere l'incontro con i cittadini che usufruiscono di questi studi, seppur indirettamente" - afferma **Giovanni Macedonio**, Direttore dall'Istituto nazionale di Geologia (Osservatorio Vesuviano) - Siamo qui per farci conoscere personalmente, per mostrare in che modo operiamo e di cosa ci occupiamo. Far conoscere i nostri studi serve per stimolare l'attenzione verso la ricerca e per far capire che sostenerla è fondamentale per qualsiasi progresso civile".

Mentre i fiati della Contrabbanda rallegrano le piazze del centro, il numero dei curiosi che si fermano agli stand allestiti dai ricercatori cresce man mano che si attenua la luce del giorno.

"C'è parecchio interesse da parte dei passanti. Si fermano sia per domandarci in cosa consista la nostra professione, sia per avere notizie sull'organizzazione dei nostri corsi" - sostiene **Giorgio Troisi**, docente del Corso di Diagnostica del Restauro al Suor Orsola - I ragazzi in procinto di iscriversi all'Università ed i loro genitori si informano sui nostri laboratori e ci chiedono consiglio sulle possibilità di inserimento lavorativo".

Una particolare attenzione è dedicata ai bambini: la Compagnia degli Sbuffi li ha guidati nella costruzione di grossi pupazzi rappresentanti i ricercatori. Il coloratissimo corteo, scortato dalla banda, si è poi mosso da piazza Dante per giungere a piazza del Gesù dove una nuova attività era pronta per i bambini. I ricercatori del Suor Orsola li hanno invitati ad entrare in un'ampia vasca colma di terreno per sperimentare la procedura di scavo degli archeologi. "Da stamattina abbiamo destato la curiosità degli adulti" - afferma **Mario Grimaldi**, ricercatore del



Suor Orsola, responsabile del laboratorio di scavo di Pompei - Stasera possono provare solo i bambini ma il



Armato: "il futuro per i giovani è la ricerca"

"Quest'appuntamento - ha dichiarato l'Assessore regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica **Teresa Armato** - ha rappresentato un'occasione unica per avvicinare il grande pubblico al mondo della ricerca e alle politiche regionali a favore dei giovani, e per far sentire il mondo delle scienze meno solo. Con 'La notte europea della ricerca', i cittadini hanno potuto vedere e toccare con mano quanto la Campania fa per la ricerca scientifica con gli incoraggianti risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Per questo motivo, quando ai primi di settembre abbiamo partecipato, insieme alle altre regioni meridionali, al tavolo delle conoscenze convocato a Roma dal premier Prodi, la nostra richiesta al Governo è stata ben precisa: occorre quintuplicare le risorse per le pratiche della conoscenza nell'area del Mezzogiorno, perché il futuro per i giovani è la ricerca".

fatto che ci siano arrivate tantissime richieste da parte degli adulti significa che lo scavo è visto come un'operazione divertente. Pochi hanno un'idea precisa su cosa faccia l'archeologo. Sono abituati a veder dall'esterno le recinzioni dei cantieri, a lamentarsi per i lavori della metropolitana rallentati dal rinvenimento di reperti archeologici". I piccoli si accalcano intorno alla vasca in attesa del proprio turno per 'giocare a fare l'archeologo' mentre osservano i loro coetanei che iniziano ad estrarre i primi reperti finti. "All'inizio i bambini si sono tuffati nel terreno ma poi hanno capito che si deve procedere piano piano" - racconta **Arianna Rizio**, ricercatrice del Suor Orsola e organizzatrice dell'esperimento - Divertendosi imparano che lo scavo archeologico non è una caccia al tesoro ma richiede un procedimento scientifico". "In altri Paesi ho avuto modo di vedere che queste esperienze funzionano molto bene. Avvicinano gli adulti al mondo dell'archeologia attraverso i bambini" - prosegue il dottor Grimaldi - Il fine è far percepire lo scavo non più come un limite alla viabilità ma come parte integrante della nostra memoria storica".

"Questa manifestazione ha un sapore mitteleuropeo perché la cultura incontra la società al di fuori dell'Accademia. Tuttavia è un'esperienza radicata anche nella nostra tradizione perché già i Borbone avevano intuito l'utilità del sapere per la società" interviene il professore di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana al Suor Orsola **Umberto Pappalardo**. Tra i lavori più affascinanti e meno conosciuti vi è quello dell'archeologo subacqueo. Su uno schermo in piazza Dante è proiettato un video che documenta lo scavo archeologico nelle acque di Vivara condotto dal professor **Claudio Muccheggiani**, il più illustre archeologo subacqueo d'Italia che coordina l'indirizzo di Archeologia del mare al Suor Orsola. Il ricercatore **Fabrizio Ruffo** ne illustra i vari passaggi mentre **Roberta Belli** afferma: "data la novità di questo settore, molti genitori chiedono materiale e informazioni sulle attività esterne, sulle lezioni per il brevetto subacqueo, sulla possibilità di partecipare a campagne di scavo. Ne organizziamo spesso in Sicilia perché tra i nostri docenti c'è **Sebastiano Tusa**, il Soprintendente del Mare per la Regione Sicilia".

"La gente è più curiosa del funzionamento dei dispositivi esposti piuttosto

sto che del nostro lavoro" dice **Maurizio De Rosa**, ricercatore dell'INOA, l'Istituto Nazionale di Ottica Applicata del CNR, mostrandoci uno strumento per la misurazione dei gas emessi dal terreno. "Queste dimostrazioni servono per ottenere visibilità, per far capire l'utilità di ricerche poco pubblicizzate. - spiega il dottor De Rosa - Ma è anche un modo per attirare i giovani ed invogliarli ad iscriversi alle Facoltà scientifiche".

Ad illustrare ai passanti il meccanismo di sensori in fibre ottiche che rilevano le deformazioni del suolo, è **Libera Nasti**, neolaureata in Fisica alla Federico II e vincitrice di una borsa di studio al CNR assegnata dal Centro di competenza Ambra. "Si possono usare per studiare i terremoti ma anche in campo industriale. - spiega la dottoressa - In uno stage all'Alenia ho applicato questi sensori sulle calotte degli aerei. Fare ricerca è gratificante. Permette di costruire qualcosa partendo dalle proprie idee".

Per il visitatore la serata è ricca di appuntamenti: a piazza San Gaetano c'è la ricostruzione virtuale della facciata del tempio di Castore e Polluce, al Conservatorio di San Pietro a Majella c'è uno spettacolo di musica ed immagini a cura del corso di Composizione Musicale ed a seguire un concerto della Jam session dei professori della Federico II diretti dal professor **Ennio Forte**, Ordinario di Economia dei Trasporti alla Federico II.

"Ho trovato molto interessante i filmati scientifici, soprattutto quello dell'Osservatorio Vesuviano. Peccato, però, che manchi uno stand della Federico II. E' una bella idea per incitare la ricerca e per orientare verso le Facoltà scientifiche" afferma il professor **Giuseppe Ferulano**, docente di Chirurgia Generale alla Federico II, all'ingresso del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II dove sta per iniziare ITT (Intorno ai Testi di Testa), uno spettacolo teatrale interattivo per persone e cellulari. "E' l'unico spettacolo teatrale in cui i telefonini debbono rimanere accesi - interviene il regista della rappresentazione, l'architet-



to aeronautico **Geppino Monti** - La scientificità della messa in scena consiste nel rapporto tra realtà reale e realtà virtuale intorno ai testi di un grande scrittore del gruppo '63. La simultaneità tra attori che recitano, attori registrati, spettatori proiettati su grandi schermi, fotografati, e chiamati sul cellulare fa di questa rappresentazione non uno spettacolo ma un evento multimediale adatto a far riflettere sulle ricadute nel quotidiano dell'avanzamento tecnologico della ricerca".

Saranno realizzate "strutture per la didattica" -con particolare attenzione alla "informatizzazione ed alla formazione a distanza"-; si promuoverà e sosterrà la partecipazione a programmi di "ricerca di base e applicata"; sarà incentivata "la comunicazione scientifica". Avranno questa destinazione d'uso i contributi provenienti dalla convenzione sottoscritta il 14 settembre dall'Ateneo federiciano con la Compagnia di San Paolo di Torino e l'Istituto Banco di Napoli.

L'accordo prevede investimenti per "innovazione, formazione di base, comunicazione scientifica, internazionalizzazione e master nell'area economica con Arfaem (Associazione per la ricerca e la formazione avanzata in Economia e Management). Il contributo supera i due milioni di euro annui. Siamo molto soddisfatti", ha detto il Rettore **Guido Trombetti** nel corso della presentazione del sodalizio. La convenzione è triennale "ma siccome siamo inguaribili ottimisti, speriamo che cresca ulteriormente". E' raggianti il Rettore, il dibattito sul tema dei finanziamenti da lui aperto, produce dei concreti risultati.

Ha ricordato la lunga storia della Compagnia di San Paolo, il Presidente **Franzo Grande Stevens**, nata con "il dovere di tutelare il proprio denaro ma anche con l'obiettivo di contribuire alla crescita del tessuto culturale, dello sviluppo e dell'innovazione". La fondazione torinese investe su Napoli "anche perché è uno dei territori in cui opera la banca, e perché c'è una forte tradizione culturale ed un fitto scambio fra accademici torinesi e napoletani, a L'Oriente come nell'ambito degli studi umanistici in genere". Un'azione sinergica anche con l'Istituto Banco di Napoli "che possiede un Archivio storico di primaria importanza per il Mezzogiorno".

Della necessità di "farsi carico in termini più operativi sul territorio" ha parlato il prof. **Adriano Giannola**, Presidente della Fondazione -Istituto Banco Napoli. Un accordo che rafforza la collaborazione "con la seconda università italiana per

L'investimento riguarderà strutture e ricerca

Dal San Paolo 1,5 milioni di euro l'anno fino al 2009

dimensioni, cultura e storia".

"Siamo la fondazione italiana che più investe in cultura e ricerca ma anche sul sociale", ha sottolineato il dott. **Piero Gastaldo** (San Paolo).

Il prof. **Massimo Marrelli**, neo Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, ha evidenziato il livello avanzato degli studi economici: "con il CSEF (Centro Studi di Economia e Finanza), abbiamo ricerche in corso con Tolosa e Lione.



Franzo Grande Stevens

Siamo i terzi in Europa, secondo la classifica della rivista *Mondo Economico*".

La Compagnia di San Paolo qualche anno fa ha contribuito economicamente alla nascita del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Automobile del Politecnico di Torino. Anche Napoli ha una forte tradizione nel settore (la Ferrari ed i suoi manager sono di casa al Federico II; Fiat-Elasis, Alfa Romeo ed altre aziende sono fra i partner più attivi del Master in Ingegneria dell'Auto), si pensa di investire in queste aree? O ne sono state individuate altre? Ad esempio quella aeronautica (ricercatori universitari collaborano alle attività dello Shuttle con la Nasa; Alfa Avio ed Alenia sono convenzionate con le Facoltà napoletane; il Centro di ricerche aerospaziali di Capua e l'Agenzia Spaziale Italiana sono presiedute da un docente del Federico II, il prof. Sergio Vetrella)? O, ancora, si pensa di supportare gli studi umanistici (una quindicina di anni fa Fiat e San Paolo sponsorizzarono due grossi eventi: le mostre sui papiri e sugli Egizi) o quelli giuridici, considerando la rilevanza internazionale degli studi che si effettuano nel Federico II? Le domande poste da Ateneapoli.

I fondi potrebbero essere impiegati dall'Ateneo "ad esempio per la



Biblioteca Digitale", ha detto Trombetti. "Tutti gli investimenti sono produttivi, nell'area umanistica come in campo scientifico. Avremo certamente delle positive ricadute", la risposta di Grande Stevens. Cita il contributo alla realizzazione della mostra di Caravaggio "manifestazione che ha richiamato il turismo nazionale ed internazionale". E conclude "ci si arricchisce non solo socialmente ed economicamente ma anche culturalmente".

La collaborazione tra l'ateneo e le due fondazioni ex-bancarie prevede un Comitato di programmazione, controllo e valutazione delle attività che si occuperà della selezione e del coordinamento degli interventi. Ne fanno parte il Rettore, il prof. Massimo Marrelli ed il prof. **Alberto di Donato** per l'Ateneo, il prof. **Riccardo Roscelli** ed i dottori **Piero Gastaldo** e **Flavio Brugnoli** per la Compagnia di San Paolo; il prof. **Adriano Giannola** per la Fondazione-Istituto Banco Napoli.

CITTA' DELLA SCIENZA

DOVE SPAZIANO GLI EVENTI

Affacciata sull'incantevole golfo di Napoli, Città della Scienza offre, in un contesto affascinante sia per la bellezza architettonica che per il suo elevato contenuto tecnologico, spazi e servizi altamente specializzati per organizzare congressi, convention aziendali ed esposizioni temporanee.

Una Città in cui gli "eventi d'autore" e le cene di gala diventano momenti raffinati ed esclusivi, resi indimenticabili dalle atmosfere di un luogo sospeso tra un passato che non è più ed un futuro che è già presente.



via Coroglio 80124 Napoli
tel +39 081 7352.460 - 466
fax +39 081 7352.569 - 469
www.cittadellascienza.it

FEDERICO II. Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Nuovo regolamento e tante iniziative per il parlamentino degli studenti

Sembra un Consiglio che vuole rinascere quello che si è riunito il 13 settembre. Dopo quasi due anni di polemiche e lotte intestine, infatti, forse qualcosa sta cambiando. Con l'approvazione del nuovo Regolamento stilato prima dell'estate, sembra si siano creati nuovi presupposti per lavorare in maniera più attiva e produttiva. *"Rispetto agli ultimi due anni - conferma Valter Corrado, Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo del Federico II - si sono fatti notevoli passi avanti, anche grazie al nuovo Regolamento, che ha reso possibile velocizzare e snellire alcuni aspetti del lavoro svolto in seno al Consiglio e, quindi, ha reso tutti più attivi e più partecipi. Negli ultimi tempi la quantità di lavoro è incrementata, anche con la partecipazione a diversi eventi e progetti dell'Ateneo"*.

Rinasce di nuova linfa un Consiglio che sembrava soffocare sotto la sua stessa impasse: *"all'inizio molti erano presi da questioni di tipo personale e da accordi sottobanco che ci hanno distolto da quello che era l'obiettivo principale della nostra elezione - ricorda il vice presidente Paolo De Martino - Grazie alle modifiche apportate al Regolamento e all'inizio dei nuovi lavori tutti sono stati coinvolti e abbiamo recuperato l'entusiasmo che avevamo perso"*.

"L'obiettivo che abbiamo cercato di raggiungere durante il nostro mandato - tiene a sottolineare Michele Merlino - è stato quello di offrire maggiore visibilità al Consiglio, perché avere uno stretto rapporto con tutta la componente studentesca aiuta anche il nostro lavoro e conferisce un senso a quello che facciamo. Questi ultimi anni sono passati in maniera troppo inconcludente. Vogliamo poter lasciare a chi verrà eletto dopo di noi una testimonianza, un punto da cui partire".

A breve, nel mese di ottobre, sarà inaugurata la prima sede del parlamentino degli studenti negli edifici di via Mezzocannone. Sarà aperta negli orari d'ufficio. I membri del Consiglio, presenti a turno, allestiranno uno sportello per gli studenti. *"L'apertura della sede è un passo importantissimo - puntualizza Merlino - Finora molti studenti non sapevano a chi o dove rivolgersi per incontrare i loro rappresentanti. Anzi alcuni più giovani non conoscono neanche l'esistenza di un Consiglio degli Studenti d'Ateneo. La sede diventerà un punto di riferimento importante per chiunque abbia qualcosa da dire, da lamentare o da proporre. Uno strumento di visibilità e di stimolo per noi"*.

Un altro strumento di comunicazione, un link dal portale 'unina' completamente dedicato al Consiglio degli Studenti. *"Il sito è quasi completato e presto sarà consultabile on-line - spiega De Martino - Anche questa è un'iniziativa indirizzata a dare visibilità al nostro lavoro e a creare un contatto con il resto della componente studentesca"*.

Sulla pagina web saranno, quindi, disponibili delibere, news riguardanti gli eventi e spazi dedicati alla campagna elettorale perché, ricordiamo, si voterà a breve per rinnovare gli organi di rappresentanza studentesca. *"Il sito nasce anche - aggiunge Merlino - per dare un punto di riferimento al Consiglio che verrà presto eletto. Inoltre, avere uno spazio in cui vengano pubblicate tutte le notizie serve per una comunicazione chiara e precisa"*.

Centralità nel rapporto tra istituzio-

ni e studenti sembra essere anche la cifra della nuova Commissione per gli scambi culturali con l'estero. La Commissione permanente, presieduta da Merlino, si rivolge agli studenti del progetto Erasmus per seguirli e guidarli fin dai loro primi giorni in Italia. *"L'idea è nata in seguito all'apertura dello sportello Erasmus - spiega Corrado - Abbiamo costituito un gruppo di lavoro interamente dedicato alla comunicazione con gli studenti stranieri proprio per incrementare e completare il lavoro dello sportello"*. Prendere i ragazzi per mano: Merlino parla del lavoro da svolgere come una sorta di tutoraggio ad ampio spettro. *"Vogliamo aiutarli in tutte quelle difficoltà che si incontrano fin dai primi giorni: trovare casa, orientarsi in città, conoscere le strade o l'organizzazione dell'Università. E' difficile ambientarsi per noi che siamo di Napoli, immagino sia un'impresa impossibile per un ragazzo che viene da fuori"*. Una serie di consigli e 'dritte' su come muoversi all'esterno e nell'ateneo: *"in una città come Napoli che ultimamente ha registrato numerosi episodi di violenza - sottolinea De Martino - è importante per un ragazzo straniero avere una guida"*. A questo scopo, la Commissione ha proposto l'attivazione di un servizio di registrazioni on-line per creare una community e mettere in contatto gli studenti Erasmus, ancor prima di partire, con i colleghi della



Valter Corrado

Federico II. *"Una sorta di amici di penna"* specifica Merlino.

Ma la Commissione per gli scambi culturali è solo una delle sette pensate per snellire e velocizzare il lavoro del Consiglio. *"Abbiamo voluto dare vita a delle commissioni permanenti che si occupassero di problematiche specifiche come 'statuto e regolamenti' o 'spazi e strutture'. Inoltre - ricorda ancora il Presidente - il 13 settembre è stato istituito un Ufficio di presidenza per snellire il lavoro del Presidente"*. L'Ufficio di Presidenza è composto da tre membri: Michele Merlino, Rosario D'Angelo e Francesco Amato. *"Anche prima che ricevessi l'incarico formale - confessa Merlino - mi sono sempre occupato di questo lavoro e*

tutti abbiamo sempre cercato di essere attivi per non far ricadere tutte le incombenze sul Presidente. La costituzione di quest'Ufficio è il frutto delle modifiche previste dal nuovo regolamento". *"L'Ufficio di Presidenza come le Commissioni - ricorda Giannantonio Scotto di Vetta - nasce anche per coinvolgere alcuni, spesso assenti o disinteressati"*. *"E' una struttura abbastanza eterogenea - spiega Rosario D'Angelo - in cui vengono rappresentate tutte le anime del Consiglio e che servirà a tutti perché rende più veloce il lavoro della Presidenza"*. Un'altra novità: una struttura di supporto allo staff di Presidenza che prevede *"la scelta di due consiglieri al mese che accompagneranno il Presidente negli appuntamenti istituzionali. Perché chi sceglie di candidarsi deve garantire tutta la sua disponibilità per questo impegno"*, dice Corrado.

Ad ottobre altri due eventi segnano la rinascita, in dirittura d'arrivo purtroppo, del Consiglio degli Studenti d'Ateneo: una giornata dedicata alla lotta alla criminalità per lanciare un segnale alla cittadinanza dall'università e un'iniziativa dedicata ai disabili *"una manifestazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche, culturali e tecnologiche, e la presentazione dei servizi offerti dal Federico II, il nostro è un Ateneo all'avanguardia in questo settore"*, conclude Corrado.

Valentina Orellana

La storia, il ruolo e l'attualità delle Accademie

A Napoli, per la prima volta nella loro storia plurisecolare, un *"Incontro accademico"* organizzato congiuntamente dall'Accademia dei Lincei (fondata a Roma ai primi del 1600) e dalla Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli (fondata a Napoli ai primi del 1800). Nate dalla necessità che hanno gli studiosi di esporre, discutere e confrontare i risultati delle loro ricerche e con lo scopo *"di promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni..."*, le Accademie hanno una storia antica ed illustre. L'incontro si terrà venerdì 13 ottobre alle ore 15.00 in via Mezzocannone, 8 (III piano)

E' possibile far conoscere ad un più vasto pubblico l'attualità e l'utilità delle Accademie? E' la domanda cui risponderanno i partecipanti del convegno. Al saluto dei Presidenti dei Presidenti Prof. G. Conso e Prof. A. V. Nazzaro, seguiranno le relazioni dei professori E. Vesentini (*"L'avvenire delle Scienze"*), G. Trombetti (*"Le Scienze dell'avvenire"*), L. Godart (*"Gli scavi dell'Università di Napoli 'Federico II' a Creta"*), A. Di Vita (*"Il tetrapilo dei Severi a Leptis Magna e l'area sacro-funeraria di Sichei El Balek"*), F. Tessitore (*"Attualità e utilità delle Accademie"*). Intervengono i professori: G. Chieffi, A. Mottana, L. Nicolais, G. Parisi.

Il CIMCF, un moderno Centro di servizio

Una struttura di eccellenza dell'Ateneo federiciano in cui operano ricercatori dalle svariate competenze tecnologiche: il Centro Interdipartimentale di Metodologie Chimico Fisiche (CIMCF),

nato alla fine degli anni Settanta, per volontà ed impegno di alcuni docenti di Chimica della Facoltà di Scienze, mette oggi a disposizione innumerevoli servizi la cui qualità e varietà è ampiamente riconosciuta ed apprezzata nel territorio campano. La suddivisione in sezioni - *"Risonanza Magnetica Nucleare, Diffrazione a raggi X, Spettrometria di Massa, Modellistica Computazionale e Spettroscopia Ottica e di Risonanza di Spin Elettronico"* - consente al Centro diretto da Italo Giudicianni di offrire un supporto tecnologico versatile per le nume-

rose attività di ricerca, di didattica e formative dei dipartimenti ad esso afferenti e di sviluppare con altri soggetti, universitari e non, proficue ed inusuali iniziative, come corsi standard di formazione pre e post lauream, in sintonia con i recenti progressi del settore tecnologico. Da tali interazioni emerge sempre più forte il legame dell'Ateneo Federico II con il mondo imprenditoriale, attento ai problemi connessi all'impatto antropico sull'ambiente, il settore produttivo, particolarmente quello agroalimentare, e il mondo variegato dei Beni Culturali. Quest'ultimo sodalizio è testimoniato dai frequenti e consolidati contatti scientifici con la Soprintendenza di Pompei e quella di Napoli e Caserta.



Nel mese di ottobre sulla scrivania del Rettore Trombetti arriverà una richiesta: il riconoscimento di crediti formativi per i partecipanti alle iniziative organizzate ed ideate dalle associazioni culturali studentesche.

La proposta parte proprio da alcune associazioni - Studio 54, Ultra-moenia, Altracultura - con il supporto del rappresentante degli studenti in Senato Accademico **Paolo De Martino**. Le iniziative, che certo non vanno a sostituirsi alla didattica, spaziano su diversi versanti e sono in parte finanziate dallo stesso Ateneo. "Ogni anno la Federico II - si legge nel comunicato diffuso dalle associazioni - attraverso una procedura concorsuale vaglia all'incirca 300 progetti presentati da gruppi o associazioni di studenti d'ateneo, finanziandone una cinquantina per uno stanziamento annuale di circa 100.000 euro". Una spesa ingente per l'università ma nessun ritorno per gli studenti che spesso disertano gli incontri. Poca pubblicità, temi di scarso interesse, disorganizzazione: anche questi potrebbero essere i motivi dello scarso successo. Per saperne di più, l'associazione Studio 54 ha sottoposto un questionario ad un campione di 1000 studenti. Il 65% dei intervistati non ha mai partecipato ad una iniziativa organizzata da associazioni o gruppi di studenti, del 20% che ha partecipato

LA PROPOSTA

Iniziative culturali studentesche: e se garantissero l'acquisizione di crediti?

solo il 21% l'ha seguita per tutta la sua durata perché nel 79% dei casi non ha abbastanza tempo per attività extra universitarie. "Eppure - spiega De Martino - sono ottimi strumenti didattici. Con il vecchio ordinamento i ragazzi avevano molto più tempo a disposizione per attività extracurricolari, oggi, invece, sembrano solo impegnati ad imparare a memoria nozioni per accumulare crediti. Bisogna, in qualche modo, incentivare gli studenti a partecipare". Cioè far sì che l'amore per il sapere si coniughi con i fini più pratici della carriera universitaria. E quindi far rientrare la frequenza di

queste iniziative nelle attività affini ed integrative per cui sono previsti dei crediti.

Insomma, se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto: "chi più delle associazioni - si legge ancora nel comunicato - è parte del mondo accademico rispetto ad alcune società esterne le cui attestazioni hanno una valenza di credito formativo?".

"Penso che sia molto più interessante svolgere un'attività di cinemaforum o realizzare un cortometraggio, come hanno fatto alcuni ragazzi con l'associazione Ultra-moenia, - aggiunge De Martino - piuttosto che



Paolo De Martino

svolgere servizio in biblioteca, attività per la quale oggi vengono riconosciuti crediti universitari. Un altro esempio: la realizzazione di un cd (www.icortilidellamusica.tk) ad opera di un'associazione di Lettere, in cui vengono raccolti brani di dodici gruppi emergenti cittadini, e che verrà distribuito gratuitamente prima di Natale".

Alla proposta, approvata dal Consiglio degli Studenti d'Ateneo del 25 settembre, sono legati problemi relativi all'assegnazione dei crediti. La soluzione prospettata: la Commissione oggi deputata alla selezione dei progetti, potrebbe "provvedere ad assegnare alle iniziative finanziate a determinati Corsi di Laurea con un tot di crediti".

Valentina Orellana

LAUREA HONORIS CAUSA

Laurea honoris causa in Scienze Naturali al prof. **James Earl Mickle**, docente di Paleobotanica presso la North Carolina State University (USA). La conferirà l'Ateneo Federico II nel corso di una cerimonia che si terrà il 12 ottobre alle ore 11.00 presso l'Orto Botanico di via Foria. Agli interventi introduttivi del Rettore **Guido Trombetti** e del Preside della Facoltà di Scienze **Alberto Di Donato**, seguirà la laudatio accademica del prof. **Paolo De Luca** e la lectio magistralis del prof. Mickle.

SCIENZE POLITICHE

Presentazione ufficiale del nuovo Corso in Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo Il Preside: "nel Mediterraneo saremo i protagonisti"

"Il baricentro dell'Europa si sta spostando verso sud, quindi noi dobbiamo essere pronti a gestire i rapporti con l'area settentrionale del Mediterraneo, conoscerne le aspirazioni, il tessuto politico ed economico, la cultura. Solo attraverso queste conoscenze si possono stabilire dei rapporti efficienti". Il Preside della Facoltà di Scienze Politiche, **Raffaele Feola**, riassume con queste parole le ragioni che hanno portato alla nascita del nuovo Corso di Laurea triennale in **Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo**.

Il nuovo percorso di studi, sarà presentato il 6 ottobre nell'Aula Altiero Spinelli alle ore 17.00 dal Preside del Corso **Matteo Pizzigallo**. **Interverranno** il Rettore **Guido Trombetti**, il Ministro per le Innovazioni **Luigi Nicolais**, il Preside Feola, il Sindaco di Ercolano **Nino Daniele** e la professoressa **Elvira Chiosi**, Presidente del CdIL in Scienze Politiche.

Organizzato in convenzione con il Comune di Ercolano, "il Corso anticipa finalmente - come spiega il Preside - il ruolo dei nostri laureati in un'area che sarà presto il fulcro dell'economia europea".

In vista del 2010, quando il bacino del Mediterraneo diventerà area di libero scambio, sembra diventare una necessità sempre più impellente, nonché una grande opportunità, l'apertura verso i paesi che si affacciano sul Mar Nostro.

"Nell'area europea possiamo solo agire in maniera subalterna, per varie motivazioni anche di carattere geografico, mentre nel Mediterraneo saremo i protagonisti - aggiunge il Preside - il nostro obiettivo è, quindi, quello di formare esperti capaci di

guidare le nostre imprese in altre realtà economiche e industriali. La Turchia, ad esempio, costituisce un grande mercato e lo sviluppo economico si basa appunto sul mettere in comunicazione questi mercati economici. Ma non guardiamo solo al nord Africa o all'area orientale, il nostro interesse è diretto anche verso i paesi europei come la Spagna o la Francia. Il sindaco di Ercolano, che ha partecipato direttamente all'attivazione del CdL, ha compreso l'importanza di investire su questo settore della formazione che è lo sviluppo della società. **I comuni vesuviani costieri sono zone ad antica**



Il Sindaco Nino Daniele

vocazione mediterranea, bisogna far rinvigorire questa tendenza".

Che il futuro dell'economia del Meridione sia il Mediterraneo è un'idea che serpeggia in tutto il mondo accademico e gli studenti sembrano accogliere bene queste proposte se sono già tanti quelli che hanno chiesto informazioni su questo Corso di laurea unico in Italia. Anche se, puntualizza il Preside, "solo a conclusio-

ne del primo triennio potremo tirare le somme".

Dunque, unire le due sponde del Mediterraneo in un periodo di forti divisioni sembra possibile anche se si forma una forte classe di esperti in economia, politica e cultura. "Non è casuale - conclude il Preside - che

per la Specialistica noi abbiamo stabilito il collegamento con il corso in Relazioni Internazionali. In questo modo, chi volesse seguire la carriera diplomatica stricto sensu, si troverà ad avere un'esperienza diretta già verso il Vicino Oriente".

Valentina Orellana

Lettera/Riceviamo e pubblichiamo Disfunzioni in Facoltà? No, tutto regolare

Sullo scorso numero di Ateneapoli, abbiamo pubblicato la lettera-sfogo di **Andrea D'Ambra**, studente di Scienze Politiche un po' arrabbiato perché il 4 luglio, dopo cinque ore di viaggio e dieci euro di spese per i trasporti - è di Ischia-, arrivato in Facoltà si è visto rinvviare - senza alcun preavviso- l'esame che avrebbe dovuto sostenere. Ironia della sorte, fatto rientro a casa, una telefonata dalla Facoltà per una comunicazione: il rigetto della richiesta di riconoscimento di crediti nell'ambito delle discipline linguistiche. Motivazione: il mancato sostenimento di un esame. Che, guardando caso, D'Ambra, invece, aveva affrontato ai primi anni di università.

A qualche giorno dalla pubblicazione della lettera, il 20 settembre, lo studente ci invia la seguente e-mail:

Gentile Direttore di Ateneapoli,
con riferimento alla lettera da me inviata qualche tempo fa e da Lei pubblicata recentemente circa un'eventuale e presunta disorganizzazione alla Federico II tengo a precisare e riferire di essere stato convocato prontamente dal Preside della Facoltà di Scienze Politiche Prof. Raffaele FEOLA, il quale, con una gentilezza e disponibilità che ho apprezzato molto, mi ha illustrato le motivazioni per le quali la mia richiesta non fu accettata. Questo è stato a causa di una mancanza da parte mia, non avendo allegato tutta la documentazione necessaria al fine della convalida dei crediti in questione.

Ringrazio il Preside FEOLA per la disponibilità e cortesia e mi scuso con quest'ultimo e sono rammaricato se la mia lettera abbia potuto offendere la professionalità Sua o di qualunque altro Professore, non era nelle intenzioni dello scrivente.

Distintamente

Andrea D'Ambra

(CONTINUA DA PAGINA 2)

dell'estate l'unico nome che circolava era quello del professor **Giuseppe Cirino**, ma ora forse le cose sono cambiate.

"Sarebbe un vantaggio per gli studenti riuscire a capire in anticipo chi sarà il Preside, conoscerne il programma – sostiene **Gerardo De Maffutiis**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione – Il Preside Novellino purtroppo non potrà ricandidarsi. E' al secondo mandato per cui non è eleggibile immediatamente. Una candidatura autorevole era quella del professor **Mayol** ma, ora che è stato eletto Presidente del Polo, l'elezione del Preside rimane un interrogativo."

A Farmacia non c'è mai stata una lotta tra candidati. Si è sempre raggiunto facilmente un accordo. Ma stavolta la situazione è più complicata sia perché non si è sicuri che tocchi a Farmacologia, sia perché la Facoltà negli ultimi sei anni ha avuto una crescita esponenziale tanto nel numero degli studenti quanto nel prestigio.

"Ora conta 6000 studenti, nel 2000 ne erano appena 2500. E' merito dei professori, ma è senz'altro effetto anche dell'incisiva azione del Preside uscente – afferma con entusiasmo **De Maffutiis** – Continuare su questa linea sarebbe ottimale. Il professor **Novellino** è una persona che oltre a svolgere uno dei corsi più piacevoli e più seguiti, rimane fino a tarda sera a ricevere gli studenti. Spero che chiunque divenga il prossimo Preside continui ad essere così disponibile e cerchi, in attesa del nuovo edificio, di sdoppiare qualche cattedra e qualche laboratorio sovraffollato".

Il Direttore del Dipartimento di Farmacologia, il professore **Giuseppe Cirino**, potrebbe dunque diventare Preside, mentre il Direttore del Dipartimento di Chimica delle Sostanze

Naturali, la professoressa **Silvana Magno** dichiara: "A fine ottobre andrò in pensione perciò sono al di fuori di queste considerazioni". Avrà però un'idea di chi potrebbe ambire alla carica? Le chiediamo. "No, preferisco non averla. Oramai me ne vado. E' un problema che non mi sono neanche posta", risponde la professoressa con decisione.

Afferma l'ex-Preside **Ernesto Fattorusso**: "la rielezione di un Preside non avveniva da parecchio tempo. Potrebbe aver modificato la tornazione. Una delle possibilità è sicuramente il professor **Ludovico Sorrentino** ma c'è bisogno di una maggioranza decisa. L'altra possibilità potrebbe essere il professor **Giuseppe Cirino**". Pensa di essere escluso dalla rosa dei candidati? Chiediamo al professor Fattorusso. "Io penso di essere autoescluso – risponde ironico – L'ho fatto già due volte e l'ho fatto con piacere. Tuttavia di sicuro non presenterò la mia candidatura. Ho altre gratificazioni dalla mia attività di ricerca e dalla mia attività didattica". Non si farà avanti ma, se facessero il suo nome, accetterebbe? "Dipende. Se mi accorgessi che veramente potrebbe essere utile, accetterei. Ma non entrerei in competizione con un altro candidato". Il professor Fattorusso sostiene che anche tra i professori più giovani molti avrebbero i requisiti necessari per divenire Preside. "La prima volta che sono stato eletto nell'88 avevo 50 anni – ricorda il professore – E' un grosso impegno, si rischia di allontanarsi dalla ricerca. Per fare il Preside e continuare a fare ricerca bisogna lavorare duramente. Un professore che poteva riuscirci era **Mayol** ma ci sono anche tante altre possibilità. Sono almeno 25 i professori di prima fascia che secondo me sarebbero eccellenti Presidi e tra questi sicuramente la professoressa **Con-**

cetta Pietropaolo, la professoressa **Maria Immacolata La Rotonda** ed il professore **Alfredo Colonna**. Dipende dalle attitudini, dalla voglia di ciascuno. Dal di fuori, i non addetti ai lavori pensano invece che tutti ambiscano a divenire Preside".

"Speriamo di avere una decisione se non unanime a grossa maggioranza, perlomeno dell'80% come è avvenuto negli anni precedenti – si augura il professore – Spero che non ci distaccheremo da questa linea perché poi è più facile lavorare. Se si ha l'adesione di tutti non si deve lottare con gli altri Dipartimenti".

Il nome che potrebbe mettere tutti d'accordo è proprio quello del professor **Ludovico Sorrentino**, avanzato dal Preside Novellino.

"Il Preside ha già fatto una proposta in Consiglio di Facoltà. – ammette il professor Sorrentino, Decano del Dipartimento di Farmacologia – E' imbarazzante per me parlarne. Io non sono un candidato però mi vogliono eleggere. E' una specie di tributo alla carriera. E' un'idea nata dal Preside che deve essere valutata dai colleghi. Ma è difficile per me dire queste cose...". Beh, potrebbe comunque dire che le farebbe piacere e che accetterebbe con gioia questa eventualità. – incalziamo il professore. "Sì, ma dipende dal modo in cui me lo propongono. Metta il caso che lo dicano 10 persone... Molto diverso sarebbe se lo dicessero in 100".

"Sorrentino ha diritto a siffatto attestato di stima – sostiene il Preside **Ettore Novellino** – E' professore di questa Facoltà dagli anni '60. E' stato un mio docente. Si è sempre battuto ed ha sempre lavorato per il bene dell'istituzione e, per una serie di situazioni, non gli è mai stato riconosciuto il giusto merito. Questa può essere l'occasione adatta per ringra-

ziarlo del suo impegno e permettergli di chiudere la carriera brillantemente."

Il nuovo Preside proverrà comunque dal Dipartimento di Farmacologia? Gli chiediamo. "La logica dei Dipartimenti è superata. – risponde il professor Novellino – La Presidenza oggi non è più una carica di tipo amministrativo. Un Dipartimento vale l'altro. Oggi una Facoltà ha bisogno di una persona che la diriga in maniera manageriale, che sia in grado di creare rapporti con l'esterno, col mondo del lavoro. Oggi come non mai valgono gli uomini, non conta la provenienza. Quando ho iniziato il mio primo mandato nel 2000 la Facoltà era costituita da 60 docenti. Oggi ne ha 120. In 6 anni il corpo docente è raddoppiato. Questa Facoltà non aveva mai avuto docenti propri per le materie di base. Ora può vantare professori di Anatomia, Informatica, Biologia, Fisica, Matematica, Materie Legislative. E' diventata la Facoltà di Farmacia più grande d'Italia e la migliore secondo le classifiche del Censis".

Il Preside spiega che la logica dei Dipartimenti nel passato è servita per garantire una certa alternanza ma che oggi per portare avanti una Facoltà sono necessarie caratteristiche diverse riscontrabili nelle persone e non nei Dipartimenti.

E il professore Sorrentino queste caratteristiche le ha? Domandiamo al Preside.

"Sorrentino ha un'esperienza vastissima perché ha fatto il Preside, il Rettore, è persona che ha saputo amministrare. In questo momento, però, ciò che prevale è la volontà di premiare la carriera. Non possiamo dare Lauree honoris causa, non possiamo dare medaglie, ciò che può fare la Facoltà è attribuirgli un degno riconoscimento."

Manuela Pitterà

Ricerca sui farmaci anticancro, premio per il prof. Lavecchia

Dalla Facoltà di Farmacia il via ad una nuova strada nella ricerca di una cura contro il cancro. Il prof. **Antonio Lavecchia**, docente del Dipartimento di Chimica Farmaceutica e tossicologica, ha ricevuto il Premio Farmaindustria assegnato nell'ambito del XXII Convegno Nazionale della Società di Chimica tenutosi a Firenze il 12 settembre, per avere individuato in meccanismo di inibizione delle *protein tirosin fosfatasi* CDC25, fosfatasi che si occupano della progressione del ciclo cellulare e che vengono sovraespresse nelle cellule cancerose che si dividono in maniera più rapida.

"Attraverso una serie di studi ho compreso il meccanismo per bloccare il CDC25, dunque, inibendo alcune fosfatasi si può inibire il ciclo cellulare. – spiega il professor Lavecchia – Queste scoperte è utile per lo studio di un farmaco che inibendo in maniera reversibile le fosfatasi CDC25 sia utile nella cura dei tumori ad elevata cinetica di riproduzione".

La strada sembra rivolta, quindi, in particolare verso i casi di tumori nei giovani, in cui la riproduzione cellulare è più veloce, e in particolare nei tumori ai polmoni, all'apparato genitale e in quelli gastrici.

Il prof. Lavecchia, da anni impegnato nello studio e la progettazione di nuovi farmaci per combattere il cancro, l'Aids, il diabete, ha, numerose esperienze di ricerca in Italia, svolto lavori con il Research Group of Medical Informatics, la Municipal d'Investigatiò Médica di Barcellona, l'Istitut fur Organische Chemie und Biochemia di Monaco e in particolare con il College of Pharmacy dell'Università del Minnesota.

"Quest'attività di ricerca è nata in America, grazie al professor **Philip Portoghese** e all'Università del Minnesota – racconta Lavecchia – Poi ho continuato in altri laboratori europei

fino a sviluppare quest'attività in Italia, prima a Catania e poi a Napoli. Questa è sicuramente un'isola felice. Grazie alla collaborazione con il Preside Novellino, ho potuto avere a disposizione una serie di opportunità per accedere ai fondi e alle strutture che hanno reso possibile la mia ricerca".

Anche se per adesso si tratta solo di ricerca di base, quindi non si può parlare ancora di un farmaco, l'attenzione delle case farmaceutiche si è rivolta verso la scoperta del professore per l'enorme impatto che potrebbe avere nella cura dei tumori.

Valentina Orellana

FARMACIA: dopo i test, l'inizio dell'anno accademico

"Al test per l'accesso alle due Lauree Magistrali in Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutiche si sono presentate 906 persone", afferma il professor **Ettore Novellino**, Preside della Facoltà.

400 erano i posti a Farmacia e 200 a Chimica e Tecnologia farmaceutiche "ma molti hanno, però, tentato anche le prove alle Triennali e a Scienze Biotecnologiche. – spiega il professor **Lorenzo De Napoli**, membro della Commissione esaminatrice – Ci sarà quindi uno scorrimento delle graduatorie e, alla fine, quasi tutti entreranno".

Per le lauree triennali sono disponibili 150 posti per ciascuno dei tre Corsi di Laurea (Erboristeria, Controllo di qualità e Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici): ciò significa che accederanno tutti i 360 partecipanti ai test di ammissione. Ma i risultati delle prove non sono privi di importanza. Infatti i primi 150 in graduatoria potranno iscriversi al corso più richiesto, e cioè a Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti

diagnostici, mentre gli altri dovranno scegliere uno degli altri due indirizzi.

La pubblicazione della graduatorie è stata rimandata perché molti studenti si sono riservati di presentare la documentazione richiesta.

Le prove che hanno dovuto affrontare i ragazzi sono state preparate dai professori della Facoltà.

"Nel marzo 2005 il Preside **Novellino** ha istituito una Commissione per la stesura dei quiz presieduta dal professor **Ludovico Sorrentino**, e composta da me e dal professore **Pasquale Foggia** – afferma il professor **Lorenzo De Napoli** – I quesiti sono stati messi in rete a luglio corredati di risposte, in modo che gli studenti potessero allenarsi. L'anno scorso ne abbiamo pubblicati 4000, quest'anno 4500. Dal complesso di queste domande ne sono state estratte a sorte 60 per la laurea triennale e 80 per quella quinquennale. Le domande d'esame vertevano su biologia, fisica, chimica e matematica. Quelle di cultura generale erano comunque inerenti alle materie farmaceutiche. Il fine che ci siamo posti è stato quello di cercare di interpretare il sapere di uno studente con una buona preparazione liceale, nulla di più".

Dal 2 ottobre i nuovi iscritti hanno iniziato la loro avventura universitaria seguendo le prime lezioni del semestre.

Manuela Pitterà

Alla Federico II collegato e immatricolato in un click. Così recita lo slogan che pubblicizza il servizio on-line che consente agli studenti l'iscrizione ai vari corsi di laurea senza dover raggiungere la sede della facoltà prescelta. Niente più file agli sportelli... collegandosi dal proprio computer di casa o dal computer di un amico, si evitano quelle noiosissime e lunghe file che da sempre accompagnano l'iter delle iscrizioni. La realtà però si scontra e supera di gran lunga la fantasia.

Ore 8:30, segreteria della Facoltà di Giurisprudenza in via Marina. Un centinaio di persone aspetta che l'ufficio apra. I cancelli sono chiusi ma dietro le grate è già rezza. Problemi con internet, procedure difficili, errori del computer: cosa spinge i neo studenti ad interminabili ore di fila? Immatricolarsi con un semplice click è davvero così facile? "Diciamo di no - dice **Francesco Aloisi** matricola da pochi minuti - Il mio percorso di immatricolazione non è stato semplice. Non sono pratico di internet e dopo svariati tentativi da casa sono stato costretto a chiedere aiuto in segreteria. Per fortuna, in facoltà, hanno allestito un'aula dove il personale di segreteria ti aiuta nella compilazione dei moduli. Dopo una settimana di prove e dopo ore di fila posso dire di essere a tutti gli effetti uno studente di Giurisprudenza, ma che fatica...!".

"Io non ho riscontrato molte difficoltà - racconta **Patrizia de Martino** - A casa, dopo alcuni tentativi, sono riuscita a stampare il modulo relativo alle tasse. Ho versato quanto richiesto e pensavo di aver concluso. Purtroppo il numero di matricola ed il codice PIN disponibili dal momento in cui si paga la prima rata, non risultavano sul sito Segrepass. Mi sono iscritta ma per l'università ero invisibile, nemmeno un numero che potesse identificarmi. Così sono venuta a chiedere spiegazioni in segreteria e da mezz'ora sono in coda". Comunque, precisa, "la fila non poteva essere evitata nemmeno con l'iscrizione on line perché la documentazione deve essere consegnata a mano o inviata a mezzo posta e sinceramente credo che nessuno spedisca moduli così importanti. Ci si sente più sicuri a venire di persona".

Un'aula attrezzata per aiutare gli studenti

Ore 10:30. La fila cresce. E' più che raddoppiata. E non va meglio nell'aula 35, al secondo piano dell'edificio di Porta di Massa, attrezzata per aiutare gli studenti di tutte le facoltà nella procedura di immatricolazione. Anche qui ci sono ragazzi in fila, aspettano che si liberi una postazione per potersi collegare ad internet. Molti sono perplessi, non pensavano fosse così difficile immatricolarsi. "Non abbiamo il collegamento Internet a casa - raccontano **Ida e Pietro** - Siamo stati costretti a chiedere aiuto a parenti ma non siamo riusciti ad immatricolarci e così siamo venuti qui. Per fortuna abbiamo trovato persone gentili che ci hanno aiutato. Il personale pur essendo insufficiente si è messo a nostra completa disposizione. Ora ci resta che affrontare la nostra ultima battaglia, la fila in segreteria". Insieme agli studenti anche molti genitori che hanno accompagnato i

FILE IN SEGRETERIA nonostante l'immatricolazione on-line



E' utile sapere...

- La segreteria segue un nuovo orario pomeridiano: il martedì e il giovedì è aperta dalle 14.30 alle 16.30. Resta invariato l'orario mattutino: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

- Per usufruire del servizio di immatricolazione on-line in facoltà bisogna recarsi nell'aula 35 (Il piano Porta di Massa) muniti di: codice fiscale; dichiarazione dei redditi con i dati contenuti in uno dei seguenti documenti: Mod. Unico 2006, Mod. 730/2006, Mod. 740/2006, Mod. CUD 2006; dati relativi al diploma di maturità che non va consegnato.

propri figli. "Mia mamma ed io, siamo sedute a questa postazione da ben 45 minuti. Cerchiamo di andare avanti nella compilazione dei moduli - spiega **Maria Rosaria Trinconi** - Da casa abbiamo provato e riprovato ma non ci siamo riuscite. Qui abbiamo capito che la causa della mancata iscrizione era una parentesi posizionata in modo sbagliato....Assurdo!. Senza la presenza di mia mamma, sarebbe stato impossibile compilare la parte concernente il reddito, quella più delicata perché stabilisce la fascia di appartenenza e quindi le tasse da pagare". Anche per **Federica di Pino** la sezione più difficile da compilare è

stata quella relativa al reddito: "per fortuna ho trovato aiuto in Facoltà. A casa è stato impossibile riuscire a capire la procedura, commettevo sempre qualche errore e dovevo ricominciare tutto daccapo. Ora mi resta solo la consegna dei moduli in segreteria, spero di farcela, vengo da Amalfi e quindi non mi posso permettere di perdere tempo. Dopo tutta questa fatica non posso correre il rischio di spedire i documenti. Meglio aspettare il mio turno e tornare a casa tranquilla". Una voce fuori dal coro c'è. "Mi piace la procedura on-line - dice **Lorenzo** - non ho incontrato difficoltà. L'unico cruccio la consegna dei moduli in

segreteria. Sono da mezz'ora in fila ma non mi preoccupa, lo trovo normale per una facoltà con tanti iscritti. Questo è il primo sacrificio che bisogna affrontare, mi preoccupano molto più lo studio e tutto il resto".

Sono le 11.30 e la segreteria è ancora affollata. Alcune ragazze vanno via, contano di ritornare di pomeriggio: "speriamo di trovare meno gente. Sono gli ultimi giorni prima dell'inizio dei corsi e quindi tutti si affrettano, vogliamo anche noi cominciare l'anno accademico da matricole regolarmente iscritte e non da clandestine" dicono **Monica e Barbara**.

Susy Lubrano

Riapre la buvette di GIURISPRUDENZA

Dal 12 settembre gli studenti di Giurisprudenza possono nuovamente acquistare una bottiglia di acqua minerale a 35 centesimi di euro, prendere un caffè al costo di 50, un cappuccino a 80. E senza allontanarsi dalle aule dell'edificio di via Porta di Massa. La buvette ha riaperto con una inaugurazione alla quale erano presenti numerosi studenti e docenti, tra cui il Preside prof. **Michele Scudiero**, il prof. **Raffaele Perrone Capano**, il presidente della Commissione Didattica prof. **Mario Rusciano**, il direttore della Scuola di Specializzazione per le professioni legali prof. **Giuseppe Palma**, il direttore amministrativo del Polo delle Scienze Umane e Sociali dott. **Antonino Calogero**. La questione buvette era di una certa importanza.

Per una Facoltà come Giurisprudenza, con migliaia di immatricolati l'anno, e in una sede come quella di via Porta di Massa, strutturata su nove piani e piena di aule per le lezioni, aule studio e dipartimenti, la presenza di un punto ristoro è essenziale. Inaugurato per la prima volta quasi tre anni fa, il bar ha subito col passare del tempo alcune modifiche che lo hanno reso uno dei luoghi di ristoro e di ritrovo più amati non solo dagli studenti di Giurisprudenza ma anche di quelli di altre Facoltà che hanno sede nel centro storico: Lettere,



Sociologia, Scienze. Da che occupava solo il secondo piano dell'edificio, si è successivamente esteso in altezza, con tavolini e sedie anche al piano superiore. Ulteriore spazio da dedicare a momenti di svago e socializzazione è stato poi ricavato grazie all'apertura di accessi che danno sull'ampia balconata esterna, dalla quale si può godere di una splendida vista sul mare di Napoli. Tante le panchine sulle quali i ragazzi nelle giornate più belle spesso siedono a prendere il sole, magari con un libro in mano. Fino alla primavera scorsa, quando a causa di problemi sorti con

la società che gestiva il servizio di ristorazione la buvette ha chiuso dalla sera alla mattina. Immediata l'azione degli studenti: l'Associazione Università Europea ha provveduto a raccogliere firme per portare il problema all'attenzione del Preside della Facoltà e del Presidente del Polo. Sono stati presi contatti con l'economato del Polo, con il personale tecnico-amministrativo, con il direttore amministrativo. Per i ragazzi era importante che il servizio fosse ripristinato prima dell'inizio del nuovo anno, e il loro

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

impegno è stato premiato. "Siamo soddisfattissimi perché siamo riusciti ad ottenere la riapertura del bar molto celermente, in tempo per l'inizio dei corsi", dice **Matteo Restaino**, esponente di spicco dell'associazione.

La gara d'appalto è stata espletata prima della pausa estiva e vinta dalla società Maresca c & c snc, che ha già lavorato in passato con l'università, gestendo il bar che anni fa si trovava sotto lo Scalone della Minerva. Oggi dietro al bancone ci sono quattro persone, due delle quali provengono dallo staff precedente. Sono stati i ragazzi ad interessarsi affinché il vecchio personale potesse essere almeno in parte riassunto. "Abbiamo semplicemente espresso una preferenza - dice Restaino - per la nuova società non sussisteva l'obbligo di riprendere chi già lavorava qui". In effetti per **Dora Meledandri**, una bella signora bionda di 46 anni dal sorriso cordiale e materno, la telefonata di **Luigi Russo**, il titolare della Maresca, è stata una sorpresa. "All'inizio un po' ci avevo sperato - racconta - però pensavo che alla fine avrebbero preferito persone più giovani. Così, quando arrivati ai primi di settembre non mi aveva ancora contattato nessuno, mi sono rassegnata. Poi, la mattina dell'inaugurazione mi è arrivata una telefonata sul cellulare dal signor Russo: non riuscivo a crederci! Non mi conosceva neppure, mi chiese se ero io la signora bionda di cui gli avevano parlato gli studenti. Feci il colloquio il pomeriggio stesso, e ora sono qui. Devo ringraziare i ragazzi e il personale tecnico-amministrativo, che hanno apprezzato il mio lavoro".

La cortesia fra i punti di forza

Il segreto di questo successo? "La qualità fondamentale è la cortesia", dicono gli studenti **Daniela de Rosa** e **Francesco de Maio**, "il rapporto amichevole si instaura di conseguenza". Soprattutto con una persona come Dora, che sa anche dare buoni consigli, se serve. "Sono una mamma, e i giovani cerco di capirli. Se un ragazzo è triste me ne accorgo subito e magari gli dico una parola buona. Se uno è ciociottello o ha i brufoli gli suggerisco di mangiare più sano, di prendere un panino invece di una pizzecca. Insomma, io dietro quel banco mi sento importante! E' vero, vendo panini, ma sono soddisfatta del mio lavoro". L'altro elemento proveniente dallo staff precedente è **Nando Pozzone**, 27 anni, laureando in Biologia. Nel suo caso è davvero superfluo indagare sul perché della preferenza accordatagli dagli studenti. "E' evidente che si crea subito una simpatia perché sono uno studente come loro - afferma Nando - Tra l'altro moltissimi di loro sono proprio studenti lavoratori". Una volta smontato dal turno, Nando corre a Pozzuoli al CNR, dove sta svolgendo una tesi di laboratorio su alcune sostanze estratte dai molluschi da utilizzare a scopi farmaceutici. E non è l'unico a dividersi tra il lavoro in buvette e le attività universitarie. **Francesco Iasevoli**, 30 anni, nuovo al bar di Giurisprudenza ma con un'esperienza decennale nei punti ristoro di varie facoltà della Federico II, è iscritto ad Economia Aziendale. "Sono diplomato all'Istituto alberghiero e quindi lavoro da sempre in questo settore - dice - All'università la cosa più bella è il contatto con i ragazzi". Nuovo a via Porta di Massa è infine anche **Pasquale Serio**, che per alcuni studenti è



comunque una vecchia conoscenza. Lui è uno di quelli che per quattro anni hanno lavorato sotto lo scalone della Minerva. Un vero professionista, che sa sottolineare i punti di forza della nuova gestione. "I prezzi sono assai contenuti, come da contratto, ma il rapporto qualità prezzo è ottimale. Chiunque potrebbe vendere il caffè a 50 centesimi e mettere nella tazzina un po' d'acqua riscaldata. La società che gestisce oggi il bar ha vinto la gara d'appalto perché offre prodotti di qualità". Cosa resta da aggiungere? Solo un'informazione di servizio: la buvette è aperta tutti i giorni universitari dalle sette alle diciotto. E buon caffè a tutti.

Sara Pepe

DUBBI E QUESITI? C'è Alessia in linea

"Io ho tante amiche che hanno da fare domande diverse, me le segno tutte e poi ti richiamo, ok?". Voce al telefono di una studentessa a colloquio con un rappresentante degli studenti di Giurisprudenza. Precisamente, a colloquio con la Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà, **Alessia Giaccardi**, in carica da due anni, con numero di cellulare e indirizzo e-mail affisso in bacheca da altrettanto tempo. Ormai per Alessia funziona così, è diventato automatico. Chi ha bisogno di informazioni raccoglie anche i quesiti degli amici e poi le scrive o le telefona. Dopo un periodo di superlavoro dovuto alle novità in materia di ordinamenti didattici, si preannuncia un'altra fase calda, la classica full immersion nel pianeta neo-matricole, i nuovi arrivati da informare, guidare, consigliare. "Uno dei compiti dei rappresentanti degli studenti è quello di rassicurare - spiega Alessia - La fantasia umana non conosce davvero confini, e in una facoltà affollata come la nostra può bastare una sola voce infondata a generare la più grande confusione. Ne abbiamo avuto dimostrazione la primavera scorsa, quando si iniziava a parlare del nuovo ordinamento 1+4 e del passaggio ad esso dei vecchi iscritti". Curiosità, dubbi, richieste di precisazioni: le matricole troveranno le risposte di cui hanno bisogno, oltre ad eventuali dritte e consigli per lo studio, rivolgendosi ad Alessia, agli altri membri del Consiglio e a un gruppo di volontari che si stanno alternando nella saletta sita al piano terra dell'edificio di via Porta di Massa. Non solo, per chi ne ha voglia c'è anche la possibilità di una sorta di visita guidata in facoltà.

Anche visite guidate in Facoltà

"Abbiamo realizzato un'iniziativa con il Liceo Genovesi - racconta Alessia - Lo scorso mese di giugno ci siamo recati dagli allievi dell'ultimo anno e abbiamo raccolto i loro indirizzi di posta elettronica. In questi giorni stiamo scrivendo per invitarli, se sono interessati, a fare un giro in facoltà. Mostriamo loro le strutture a nostra disposizione ed illustreremo



Alessia Giaccardi

come si svolgono le attività più importanti". L'incontro con un rappresentante si può rivelare utilissimo per il proprio futuro all'università. Se tra settembre e ottobre il rappresentante degli studenti si dedica quasi a tempo pieno all'orientamento, nel resto dell'anno è per metà 'politico' e per metà studente. Anzi, per un bel po' più della metà è studente. Così può anche diventare un amico che ti accompagna. Prendiamo una come Alessia. Ci si sofferma sul fatto che è la presidente del parlamentino studentesco quando si pensa che è in prima linea nel risolvere i problemi degli studenti, che conosce sempre le ultime novità sulla facoltà, che si fa in quattro per i colleghi. Chi meglio di lei può aiutare uno studente in difficoltà? Nel momento in cui si realizza che ha 22 anni, anche lei alle prese con gli esami, laureanda del 3+2, tra i primi a passare al nuovo ordinamento, ci si convince ancora di più: è la persona giusta con cui parlare. Se poi si aggiunge che è castana, spigliata e sportivissima (giocatrice di pallanuoto a livello agonistico, da quest'anno nel Posillipo), qualcuno potrebbe essere tentato di invitarla a

uscire (a proprio rischio e pericolo perché è fidanzatissima)... "Mai ricevuto telefonate di, diciamo così, personaggi un po' burleschi - scherza - al contrario noto che chi mi contatta ha davvero bisogno di aiuto e suggerimenti. Con il passare del tempo con alcuni si instaura un rapporto di stima. C'è ad esempio un gruppo di ragazze di Salerno che hanno trovato in me un punto di riferimento qui in facoltà. Stamattina una di loro mi ha addirittura chiamato dicendomi che sosterrà la mia ricandidatura alla scadenza del mandato, tra pochi mesi. Senza sapere che... di ricandidature ancora non si parla mica! Certo però mi ha fatto piacere il suo apprezzamento". Tra le domande che più frequentemente i ragazzi pongono in questo periodo ci sono quelle riguardanti i calendari delle lezioni e l'assegnazione delle cattedre. Per l'anno accademico 2006/07 si sono aggiunte le perplessità di chi è passato dal vecchio al nuovo ordinamento, anche se già nei mesi passati si è fatta grande informazione sul tema. Le richieste di suggerimenti su come studiare non mancano mai, e in ogni caso Alessia i buoni consigli li dispensa ugualmente perché ritiene sia fondamentale che le matricole sappiano una cosa: "studiare Giurisprudenza è pesante, soprattutto all'inizio, quando ci si confronta per la prima volta con il mondo del diritto e con materie delle quali non si sa neppure con che linguaggio parlare. Seguire corsi e seminari diventa dunque essenziale, io per prima ne ho tratto enorme giovamento...". E per chi volesse approfondire, stavolta non c'è bisogno di consultare la bacheca: la presidente risponde al numero 338/4383150 e all'indirizzo alessia.giaccardi@alice.it.

Sara Pepe

"Miglior pizza d'Italia"

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

IL PRESIDE: "supportare ed informare gli studenti"

Ingegneria "la maggiore industria di cervelli del Mezzogiorno"

Supportare e informare: sono le parole chiave proposte dal Preside della Facoltà di Ingegneria **Edoardo Cosenza**. Anche quest'anno, infatti, sono quasi tremila i ragazzi che hanno svolto il test valutativo ma i risultati non sono stati positivi per tutti. E allora quanto il test può risultare utile? "I test sono utili - spiega il Preside - se vengono tenuti in considerazione dagli studenti. Purtroppo la realtà è che anche chi non ha buoni risultati, molto spesso, decide di iscriversi ugualmente. Poi, però, questi studenti non riescono a concludere il percorso di studi o lo fanno con estrema lentezza. Io credo che sia molto importante dare una buona informazione agli studenti fin dagli ultimi anni delle superiori e poi una volta all'università supportarli nella didattica".

Il dilemma sta, dunque, nel tro-

vare un modo che non sia il numero programmato ma che indirizzi gli studenti verso la scelta giusta. "Sono assolutamente contrario al numero chiuso nell'Università e soprattutto ad Ingegneria - afferma Cosenza - Non possiamo limitare l'accesso alla Facoltà quando abbiamo il **96% dei laureati che trova lavoro in industrie del settore e addirittura il 75% che si impiega nel primo anno post laurea**. Dobbiamo, invece, far sì che gli studenti siano messi in grado di operare la scelta più giusta per la loro carriera universitaria grazie ad una corretta e capillare informazione nelle scuole superiori e con l'appoggio e il supporto dei docenti una volta immessi nell'università".

Un esempio di appoggio agli studenti più in difficoltà sono, appunto, i **corsi di Analisi I** organizzati per le matricole e, ancora, grande importanza occupa il **sito internet** della

Facoltà che si posiziona tra i più cliccati siti delle facoltà d'Ingegneria. "Durante il mese di agosto abbiamo avuto una media di **4000 visitatori al giorno e in questo periodo siamo arrivati anche a toccare le 6300 visite quotidiane** - sottolinea il Preside - Il sito è un importante tavolo su cui si sviluppa il rapporto tra studenti e docenti. Oltre il 95% dei professori usa, ormai abitualmente, il sito della facoltà per trasmettere informazioni di ogni genere: programmi, orari, esami. Questo consente agli studenti di poter avere una comunicazione facile e veloce con i docenti e, nello stesso tempo, di non perdere tempo e ricevere sempre notizie certe. Lo trovo uno strumento indispensabile. Io stesso mi diverto molto a comunicare con gli studenti tramite la rete". Un sito che già si proietta verso l'estero: in progettazione un link in inglese che con-

sentirà all'utenza straniera di poter ottenere tutte le informazioni sulla Facoltà napoletana.

"Considero questa Facoltà come la **maggior industria di cervelli del Mezzogiorno** - afferma il Preside - **Quindi puntiamo tutto su questi ragazzi che consideriamo come figli nostri. Siamo pronti ad accoglierli nel modo migliore e con tutti gli strumenti a nostra disposizione**".

Nella sede di Piazzale Tecchio sono in corso i **lavori di ristrutturazione** che termineranno tra tre anni: "per la fine del primo semestre ci verranno consegnate le prime aule in cui sono iniziati i lavori. Poi si continuerà sempre per blocchi. Saranno messi a nuovo anche gli impianti elettrici e di condizionamento. I lavori procedono bene e verranno interamente consegnati tra tre anni. Nel frattempo, però, vedremo man mano i risultati".

Valentina Orellana

Per le tremila matricole della Facoltà d'Ingegneria si sono aperte, lunedì 11 settembre, le porte delle aule per la prima lezione di Analisi I. "L'affluenza è altissima - assicura il prof. **Luigi Verolino**, delegato all'orientamento della Facoltà - **La quasi totalità dei 2775 ragazzi che hanno sostenuto il test di autovalutazione segue anche i corsi di Analisi**". Non si tratta di precorsi ma di ore di lezione aggiuntive dedicate alla matematica, in cui i docenti preparano i neo iscritti con una ricapitolazione generale della materia. Tre ore di lezione il primo giorno e altre dieci ore articolate in due settimane per recuperare le lacune e per rinforzare le nozioni apprese durante l'ultimo anno di liceo. "Sono contento che i ragazzi seguano - aggiunge Verolino - anche se un indice della loro scarsa preparazione. Non è un bene che questi ragazzi arrivino così impreparati perché noi non possiamo spiegare quello che avrebbero dovuto imparare al liceo. **La scuola superiore oggi non aiuta i ragazzi a costruire un pensiero strutturato**. Si forniscono agli studenti molte informazioni ma non si dà loro il metodo, la capacità di ragionare, un pensiero allenato al ragionamento. Se i giovani avessero bisogno solo di nozioni basterebbe andare in giro con un'enciclopedia!". E proprio dietro la spinta di questi problemi il prof. Verolino, insieme ad altri docenti, porta avanti PROF, un progetto che coinvolge 40 scuole napoletane e si pone come obiettivo quello di dare i mezzi e gli stimoli ai docenti di scuole superiori per fornire ai ragazzi un tipo di studio diverso. "Possono anche imparare meno cose - aggiunge il docente - l'importante è la qualità. Con questo progetto abbiamo avuto ottimi risultati perché **gli studenti PROF sono quelli che hanno ottenuto punteggi più alti ai test valutativi**".

Anche la prof.ssa **Lina Mallozzi**, una delle docenti dei corsi di Analisi, lamenta una certa impreparazione: "molti ragazzi non hanno idea del tipo di studio che li aspetta all'Università. Così l'abbandono dopo il primo anno è elevato. Ritengo che queste lezioni introduttive siano molto importanti perché consentono a noi

docenti di dare l'impostazione alla materia fin dagli argomenti di base e agli studenti di **ripassare il programma**. Nella mia classe circa il 50% dei ragazzi ancora non ha completato l'iscrizione. Sicuramente dopo queste ore di corso avranno avuto più elementi per poter decidere".

Oltre che per ripassare il programma, i corsi permettono un impatto graduale con il mondo accademico. "Sono molto utili per rompere il ghiaccio - sottolinea Mallozzi - Noi cerchiamo di prendere i ragazzi per mano e accompagnarli in questi loro primi giorni di università. **Molti sono spaesati, sbagliano aule, orari, non sanno come comportarsi in classe: insomma il primo giorno di università spaventa sempre tutti!** Io cerco anche di fornire loro consigli su come affrontare lo studio, perché, purtroppo, molti studenti hanno la presunzione di sapere già tutto e, invece, restano indietro".

I commenti dall'altra parte della cattedra. Molti lamentano un inizio troppo duro. "Tre ore di Analisi - confessa **Cristina**, matricola di Inge-

gneria Civile - **sono tante come primo giorno, anche se gli argomenti erano leggeri. Sono uscita distrutta dall'aula**".

"Le tre ore sono necessarie - ribatte il professor Verolino - **Servono ad allenare la mente. Dopo non saranno più tre ma otto ore di lezione al giorno. Questo è un modo per iniziare dolcemente. I ragazzi che si iscrivono ad Ingegneria devono mettersi in testa che qui si studia. Insomma, li voglio vedere con i libri in mano!**".

"Tre ore sono pesanti - racconta infatti **Francesco**, iscritto ad Ingegneria Ambientale - perché siamo abituati al non far niente delle vacanze e quindi è difficile riprendere il ritmo. Considero queste ore come un modo per avvicinarmi gradualmente a quello che sarà, poi, il vero studio universitario".

Per chi ha già un buona preparazione, dunque, i corsi di Analisi I servono a rispolverare le informazioni già acquisite ma c'è anche chi, grazie a queste lezioni, scopre di avere lacune nella materia. "**Molti degli argomenti che la professoressa Macchetta ha spiegato** - ammettono

Full immersion di ANALISI MATEMATICA per le matricole



Francesco e Rosaria, iscritti ad Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture - **non li avevamo proprio toccati al liceo. Seguire ci è stato utile per questo ed anche perché abbiamo iniziato a conoscere i docenti. Siamo rimasti meravigliati perché ci aspettavamo un rapporto molto più distaccato, invece, la professoressa è stata molto disponibile con tutti**".

Per i ragazzi appena orfani delle scuole superiori, dunque, questi primi giorni sono serviti anche per testare l'idea che si erano fatti dell'università, imparare a prendere appunti, a seguire un metodo d'insegnamento diverso e conoscere i professori, non più estranee figure che dettano dogmi dall'alto di una cattedra. "**I professori sono molto più alla mano di quello che ci aspettavamo** - affermano **Mirko e Alberto**, matricole di Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture - **Nella prima ora ci hanno illustrato il loro metodo di insegnamento e fornito consigli sullo studio**". "I miei amici mi avevano detto che c'era un buon rapporto con i docenti - racconta ancora **Francesco** - **però io non ci credevo. Dopo le prime ore di lezione sono rimasto piacevolmente sorpreso perché mi aspettavo un rapporto molto più impersonale e distaccato con noi studenti, invece sono tutti molto disponibili**".

Dopo questa sorta di riscaldamento, dunque, per quei ragazzi che decideranno di restare ad Ingegneria non resterà che seguire il saggio consiglio della professoressa Mallozzi. "**Studiate, studiate e studiate!**"

Valentina Orellana

160 candidati su 72 posti per INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

160 candidati su 72 posti disponibili per **Ingegneria Edile-Architettura**, l'unico Corso di Laurea a numero chiuso della Facoltà. Le prove si sono svolte il 4 settembre. 29 insegnamenti di cui 13 laboratori, da affrontare nell'arco di cinque anni (un'altra unicità del Corso sta nella durata quinquennale degli studi): il percorso che si apre a chi si è collocato utilmente nella graduatoria.

Durante i cinque anni gli studenti imparano nozioni relative alla storia dell'architettura e dell'edilizia, agli strumenti e alle tecniche della rappresentazione grafica, agli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base. Storia dell'architettura I, Disegno dell'architettura I, Geometria, Analisi I, Fisica, Tecnica Urbanistica I: gli esami del primo anno.

Novità dal Consiglio di Facoltà

In arrivo docenti di chiara fama

Il Consiglio di Facoltà dell'8 settembre inizia con una bella notizia. Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), si è reso disponibile a finanziare un posto da ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*. "E' una novità molto importante anche se l'iter richiederà del tempo", dice il Preside **Edoardo Cosenza**. "Non è un regalo ma un riconoscimento all'attività di ricerca svolta dalla sede CINI di Napoli", afferma il prof. **Bruno Fadini**. Il Consorzio ha da poco una nuova sede, presso il Centro Servizi Informatici di Monte Sant'Angelo, inaugurata il 29 settembre alla presenza del Rettore e del Ministro **Luigi Nicolais**.

Le buone notizie non sono finite. Il Consorzio Nazionale per il test di ingresso (CISIA), ha inviato i dati relativi al numero degli iscritti alle prove di allenamento disponibili in rete. Rispetto all'anno scorso, il numero dei napoletani è incrementato del 20%. Napoli è la città d'Italia con più iscritti (un numero 4 o 5 volte superiore di quello registrato a Milano). La Campania, nel suo complesso, è la regione con il maggior numero di aspiranti ingegneri, al secondo posto c'è la Sicilia. Si tratta, per lo più, di ragazzi provenienti dal liceo, diplomati con un ottimo voto e i loro risultati sono al di sopra della media nazionale. "Questo dimostra che sono persone umili, che vogliono lavorare e migliorarsi" commenta il prof. Cosenza.

Il Consiglio procede in maniera spedita ed affronta la programmazione di inizio anno. La discussione si anima un po', quando si affronta il punto relativo al trasferimento di ordinari di prima fascia. Nei mesi scorsi il Preside aveva istruito la pratica per avviare il trasferimento di almeno un ordinario giovane e brillante. Una chiamata di chiara fama, possibile



grazie alla disponibilità del Rettore. Per valutare tutte le proposte, sono anche state istituite due Commissioni

che hanno deciso di accettare le richieste dei settori scientifico disciplinari Elettrotecnica ed Estimo. Sia il

Ministero che il Rettore, si sono impegnati a garantire il costo zero per l'intero procedimento. "Un meccanismo di questo genere produce squilibri, i settori che possono procedere, sono quelli che hanno già delle risorse. Chiedo al Preside di esprimersi su questo punto", obietta il prof. **Ovidio Bucci**. "La pratica è stata istruita nella maniera più democratica possibile. È stata valutata dalla Commissione Budget ed il Consiglio ne è sempre stato puntualmente informato", replica il Preside. "Nessuno difende le nuove leve, queste risorse dovrebbero essere messe a disposizione per finanziare post-dottorati, o posti da ricercatore", afferma il prof. **Giulio Russo Krauss**. "Il Ministero ha deciso di premiare la mobilità, noi siamo solo degli esecutori e possiamo procedere perché abbiamo un organico sottodimensionato rispetto a dei parametri stabiliti. Altre università sono sature", conclude Cosenza. Alla fine della riunione entrambe le proposte di trasferimento vengono accettate. Il prossimo Consiglio si svolgerà verso la fine di ottobre.

Simona Pasquale

Spazi studio: recuperata l'Aula III

Azzerati gli spazi studio con la chiusura dell'Aula II e dell'Aula Acquario al primo piano dell'edificio di Piazzale Tecchio per i lavori di ristrutturazione che interessano la sede della Facoltà. I rappresentanti degli studenti hanno però richiesto - ed ottenuto - la riapertura dell'Aula III, ex Biblioteca "diventata un deposito". "Si è aperto un nuovo corso: quello della concertazione che porta a buoni risultati; la riapertura dell'Aula III (Biblioteca F. Gasparri) nella sede di Piazzale Tecchio lascia supporre che l'anno accademico sia iniziato davvero sotto un ottimo auspicio e, soprattutto, nel segno del dialogo tra gli studenti e la presidenza", afferma **Luigi Napolitano**, senatore accademico, rappresentante dell'Assi, associazione che ha perorato la causa. Soddisfazione per l'esito della vicenda, la esprime anche **Marco Race**, consigliere di Facoltà: "il Preside ha dato una risposta concreta alle esigenze degli studenti".

DIPARTIMENTI

Nel corso del Consiglio di Facoltà dell'8 settembre, i Dipartimenti di Progettazione Aeronautica e di Scienza e Ingegneria dello Spazio hanno deliberato la fusione in un unico Dipartimento.

Sicurezza nei trasporti, il tema della Scuola estiva di BEST

Anche quest'anno il gruppo napoletano di **Best** (Board of European Students of Technology), associazione ramificata in 25 nazioni europee, che coinvolge all'incirca 15mila studenti, ha organizzato, dal 5 al 15 settembre, la scuola estiva. Vi hanno partecipato venti ragazzi provenienti da tutta Europa. "Quest'anno la Scuola è stata dedicata al tema della sicurezza nei trasporti; relatori degli incontri, i nostri professori", spiega **Giacomo Cavezza**, responsabile della sede napoletana.

Alla cerimonia di inaugurazione che si è svolta il 6 settembre presso l'aula Scipione Bobbio, i docenti coinvolti nell'iniziativa hanno illustrato ai partecipanti il programma didattico. "Sono un ingegnere civile dei trasporti quindi il tema del corso è per me familiare e interessante. Purtroppo, non potrò seguire le attività della Scuola, ma la mia porta è sempre aperta. Grazie a tutti voi per essere qui e buon lavoro", ha detto il Preside **Edoardo Cosenza**, presentando la Facoltà agli ospiti stranieri. Ha proposto "un confronto tra l'Italia e gli altri paesi" il prof. **Bruno Montella**. "Il nostro gruppo di ricerca in Progettazione Aeronautica si occupa di aerei ultraleggeri. Illustreremo le simulazioni in galleria del vento e l'analisi numerica degli incidenti", ha spiegato il prof. **Domenico Coiro**. Parte integrante delle attività didattiche sono state le visite ai centri regionali più importanti per la ricerca e la gestione nel campo dei trasporti. Elasis, Cirra, Off aeronaval

e Torre di controllo dell'aeroporto di Capodichino: alcune delle tappe previste. "In campo aeronautico l'area di Napoli è una delle più interessanti d'Italia" ha sottolineato il prof. **Leonardo Lecce** che ha affrontato tutti i gradi d'indagine necessari per comprendere le cause di un incidente, "compreso lo studio degli errori umani, dal momento che circa l'80% degli incidenti è dovuto proprio a questo fattore".

Tra una lezione e l'altra, per i frequentanti la Scuola anche momenti

di svago, con visite ai luoghi più belli della regione. "Grazie al contributo della Camera di Commercio, le spese di vitto, alloggio e trasporto sono state coperte da sponsor. I ragazzi hanno pagato solo il viaggio", spiega **Tullio Rispoli**, uno degli organizzatori. Per partecipare alla Scuola non esistono sbarramenti particolari, bisogna solo avere una buona conoscenza di base della lingua inglese. "Quest'anno abbiamo avuto circa 200 domande di partecipazione, tra le quali abbiamo dovuto selezionare

una trentina di persone. Gli argomenti trattati vengono affrontati senza entrare mai troppo nello specifico, così chiunque può seguirli. È un modo per migliorare il proprio inglese tecnico", afferma **Arturo Volpe**, Presidente del gruppo BEST di Napoli. I corsi consentono di acquisire anche dei crediti.

Entusiasti gli studenti. "Ho già seguito un seminario a Parigi sulla Fisica nucleare. Mi interessa conoscere tutto, ma non posso spendere molto, per questo scelgo gli argomenti più interessanti. All'Università stiamo svolgendo un progetto sulla mobilità e questo corso mi aiuterà negli esami", dice **Jan**, studente belga di vent'anni che sogna di diventare project manager. "Sono stata ad Uppsala in Svezia per seguire un corso sulla fotosintesi artificiale. Abbiamo osservato il modo in cui è possibile riprodurre in laboratorio delle cellule capaci di sintetizzare idrogeno", racconta **Serena Lettiri**, studentessa napoletana di Ingegneria Civile, che sintetizza il valore principale di questa esperienza: "apprendi argomenti nuovi, stringi amicizia con ragazzi di altri paesi, incontri professori stranieri con i quali resti in contatto. È interessante e utile per il futuro".

Simona Pasquale

Job Meeting il 12 ottobre

IX edizione di Job Meeting ad Ingegneria. Si terrà giovedì 12 ottobre presso la sede di Piazzale Tecchio. La manifestazione organizzata dal Cesop rappresenta una occasione per i laureati di tutte le aree disciplinari della Campania per incontrare e contattare decine di aziende italiane e internazionali.

Nella giornata di orientamento (accesso gratuito, orario 9-17) le aziende saranno presenti con propri stand. Forniranno informazioni sulle opportunità professionali offerte, i profili ricercati, le dinamiche di carriera, la formazione erogata. Gli interessati potranno consegnare personalmente il curriculum vitae cartaceo o compilare gli application form (cartacei o digitali) predisposti dalle aziende per il ricevimento delle candidature. Sono previste, inoltre, alcune presentazioni aziendali. Si tratta di brevi incontri della durata di 45 minuti in cui i responsabili aziendali illustrano in maniera più dettagliata l'organizzazione, i prodotti o servizi aziendali e rispondono a richieste di chiarimenti.

INFO. L'ufficio BEST apre il martedì alle 14 e il venerdì alle 13.30. Per ulteriori informazioni, 081-7682500, best@unina.it.

Novità dalla Facoltà di LETTERE Entro l'anno l'inizio del trasferimento della Biblioteca

“Entro l'anno sarà a regime la nuova **pagina web** della Facoltà. Il nuovo sito è pensato per offrire insieme informazioni e servizi”, spiega il Preside della Facoltà di Lettere **Eugenio Mazzarella**. Un'altra attesa novità: avrà inizio quest'anno, cominciando dalla sezione periodici, il trasferimento del patrimonio librario nella **nuova sede della Biblioteca** di area umanistica a piazza Bellini.

Si potenzia anche l'offerta didattica con l'attivazione dei due nuovi Corsi di Laurea specialistica: **Archeologia e storia dell'arte antica**, presieduto dal prof. **Carlo Gasparri**, e **Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale**, diretto dalla prof. **Mariantonietta Picone**. Quest'ultimo Corso mira, in particolar modo, alla formazione professionale di manager con competenze in ambito economico, giuridico e conoscenze tecniche nei settori storico-artistici, archeologici, librari e della musica (ulteriori informazioni all'indirizzo web archoe.unina.it).

Per l'anno accademico 2006/2007 è inoltre attivato il Master di secondo livello in **Metodi e tecniche informatiche per il trattamento semantico di documenti giuridico-amministrativi**. Il corso, supportato dalla regione Campania, il Ministero della giustizia, il Consiglio nazionale del notariato e il gruppo Telecom, vuole formare profili professionali innovativi altamente specializzati nella gestione documentale. Il bando scade il prossimo 16 ottobre, si può scaricare dal sito www.unina.it.

Altro Master di secondo livello della Facoltà di Lettere (Dipartimento di Filologia Moderna) è quello in **Letteratura, Scrittura e Critica teatrale** grazie al quale verranno formati professionisti nel settore della drammaturgia e della critica teatrale. Per chi volesse partecipare, è consigliabile visitare il sito www.filmod.unina.it.

I corsi del primo semestre, intanto, hanno preso il via il 3 ottobre.

(Ma.Esp.)

Scienze del SERVIZIO SOCIALE

480 i candidati che hanno sostenuto la prova di ammissione a **Scienze del Servizio Sociale**, Corso di Laurea della Facoltà di Lettere che “quest'anno prevede 300 immatricolazioni”, come riferisce il prof. **Giacomo Di Gennaro**, Presidente della Commissione per la selezione. “I ragazzi – spiega il professore – hanno avuto settantacinque minuti per rispondere a domande di Cultura generale, Scienze sociali e Diritto”. Dopo la graduatoria pubblicata il 29 settembre, i corsi hanno preso il via il 3 ottobre scorso. Offerta formativa rimasta invariata “in attesa di adeguarci alla normativa Mussi”, aggiunge il prof. **Agostino Carrino**, Presidente del Corso di Laurea.

BIOTECNOLOGIE: tutti ammessi grazie alla seconda opzione

“Tra le prime e le seconde opzioni, tutte le richieste di immatricolazione a Scienze Biotecnologiche verranno soddisfatte. – afferma il professor **Antonio Marzocchella**, responsabile all'orientamento della Facoltà – Per la prova di selezione si sono prenotati quest'anno circa 1200 studenti per i 900 posti disponibili. Ma non tutti coloro che hanno fatto domanda si sono poi presentati per affrontare il test.”

74 sono gli ammessi alla Triennale di Biotecnologie biomolecolari e industriali per i 75 posti disponibili, mentre a Biotecnologie agroalimentari si sono presentati in 18 per i 75 posti messi a concorso.

Grandi numeri invece a Biotecnologie per la salute: 750 studenti hanno tentato di superare i quiz per i tre indirizzi previsti dal Corso di Laurea. 33 ammessi su 70 posti al curriculum farmaceutico, 12 su 35 a quello veterinario, laddove il curriculum medico è l'unico in cui i 696 partecipanti superano i 645 posti disponibili. Ciò significa che i 51 studenti giudicati idonei, accederanno all'Università avvalendosi della seconda opzione.

L'anno prossimo potranno richiedere di cambiare indirizzo ma solo se i posti del secondo anno rientreranno nel numero programmato di immatricolazioni.

Le prove di selezione per l'accesso ai Corsi di Laurea Specialistica in Biotecnologie, invece, non avranno luogo in quanto il numero delle domande pervenute per ciascun Corso di Laurea è inferiore al numero dei posti disponibili. I candidati dovranno solo attendere il 17 ottobre per scorgere il proprio nome sul sito dell'Ateneo nell'elenco degli ammessi alle immatricolazioni per ciascun Corso di Laurea.

“All'interno della Tensostruttura si sono svolti dei precorsi facoltativi di orientamento e lunedì 2 ottobre sono iniziati i corsi del nuovo anno accademico per la laurea triennale” dichiara **Filomena Liguori**, Manager didattico del Corso di Laurea.

“L'impegno richiesto agli studenti è di quattro giorni alla settimana. – asserisce il professor **Antonio Marzocchella** – Per andare incontro alle esigenze degli studenti, abbiamo cercato di condensare le lezioni compatibilmente alla disponibilità delle aule e dei laboratori.”

Manuela Pitterà

1.400 candidati a Psicologia Ma la laurea triennale serve a poco....

“Il laureato triennale in Psicologia può fare poco. La legge istitutiva prevede che possa operare solo ed esclusivamente sotto la guida di un laureato senior in Psicologia. Conviene certamente che chi si iscrive prosegua poi con la laurea di due anni o almeno integri quella triennale con un Master”. La prof.ssa **Laura Sestito**, docente di Psicologia dello sviluppo, alla vigilia dell'inizio dei corsi si rivolge alle ragazze ed ai ragazzi i quali hanno intrapreso l'avventura di studiare per conoscere gli altri e se stessi, attraverso la Psicologia. Prosegue: “la laurea di secondo livello consente di iscriversi all'Ordine degli Psicologi senior. Le prospettive occupazionali sono legate principalmente al Servizio Sanitario Nazionale ed ai servizi sociali, oltre che alla libera professione. Nel Servizio Sanitario la figura dello psicologo è prevista. Talvolta lo psicologo è in organico anche presso le amministrazioni comunali, nei servizi sociali. A Napoli no. Nelle scuole, per lo più, gli psicologi lavorano con contratti a progetto. Chi poi intenda fare lo psicoterapeuta, dopo la laurea di secondo livello deve svolgere un percorso di non pochi anni di specializzazione”.

Parla da Presidente di un Corso di Laurea, quello in Psicologia della Federico II, che certamente, tra i desideri degli studenti, è in primissima posizione. Lo confermano le cifre: quest'anno sono stati **più di 1400 i candidati alla prova di selezione**, un quiz a risposta multipla su argomenti di cultura generale. Duecentocinquanta gli ammessi al primo anno. “Non mi stupisce che Psicologia susciti tanto interesse – commenta la prof.ssa Sestito – Era da tempo che a Napoli si attendeva l'attivazione di un percorso di studi come questo. E' logico, perciò, che nei primi anni si faccia anche i conti con una domanda arretrata, costituita da persone che avrebbero voluto iscriversi già da tempo. Purtroppo non abbiamo la possibilità di accettare più di 250 persone. Questo è il limite massimo per garantire una didattica adeguata, considerando l'organico dei docenti e gli spazi”. Superata la boa della prova d'ingresso, gli studenti del primo anno si accingono, ora, ad affrontare l'inizio dei corsi. “Antropologia, Sociologia, Fisiologia, Psicobiologia, Neuropsicologia, Statistica, Statistica sociale, Lingua inglese, Informatica sono **gli insegnamenti che seguiranno le matricole**”, dice la professoressa Sestito. (Fa.Ge.)

Chiara, la prima laureata specialistica in LINGUE

“L'Inglese economico finanziario nella stampa italiana”. Questo il titolo della tesi di **Chiara Grimaldi**, la prima neo-laureata specialistica, in ordine cronologico, del Corso di Laurea in Lingue (Facoltà di Lettere). “Ho svolto il lavoro di tesi, contemporaneamente al sostenimento di altri quattro esami, insieme alla prof.ssa **Silvana La Rana**, docente di Didattica della lingua Inglese, la quale mi ha spronata continuamente a terminare nei tempi il mio percorso di studi – ci racconta Chiara – ed è stata per me di grande aiuto”.

Chiara, 24 anni, di Frattamaggiore dice di aver un interesse per lo studio che l'ha esortata ad andare avanti con una media che sfiora il trenta. “Credo che la scelta della facoltà debba basarsi essenzialmente sugli interessi individuali, – aggiunge la neo-laureata – la passione per lo studio delle Lingue mi ha portata a far parte della vita universitaria. Ho seguito i corsi tutti i giorni, a volte sono restata in facoltà fino alle 19:00!”. Senza dubbio Chiara non può definirsi una persona pigra. A quanto dice, “**tutto sta nel sapersi organizzare**. Certamente, ci sono stati momenti di tensione e di stanchezza. Ho trovato un efficace modo per rilassarmi: un corso di ballo che mi ha aiutato a ripartire col piede giusto”. Per approfondire le lingue studiate, Chiara non si è fermata neanche in estate, piuttosto ha intrapreso **vacanze-studio** a Londra e Madrid. E per il futuro? “Il mio obiettivo è lavorare in un'azienda come addetta ai rapporti con l'estero. Per il momento, però, parteciperò alle selezioni per accedere ad un master per Mediatori Linguistici a Pisa”. In bocca al lupo!

Consultazioni Psicologiche gratuite per gli studenti

Un aiuto per gli studenti in difficoltà dal Centro di Consultazione Psicologica del Federico II. Il servizio gratuito di consultazioni psicologiche è istituito presso i Dipartimenti di Scienze Relazionali “G. Iacono” e Neuroscienze, in convenzione con l'Adisu. Le consultazioni consistono in quattro incontri individuali, con frequenza settimanale e sono condotti da psicoterapeuti e psicologi clinici. Per prenotare un colloquio, gli studenti delle Facoltà di: Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze Politiche, Sociologia e del Suor Orsola Benincasa, possono telefonare allo 081-5517480 o rivolgersi al Dipartimento di Scienze Relazionali – Via Porta di Massa, 1 – Scala B – 2° piano – Lato A - Napoli. Gli studenti delle Facoltà di: Agraria, Biotecnologie, Farmacia, Ingegneria, Medicina, Veterinaria, Scienze e dell'Accademia possono rivolgersi alla Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata Dipartimento di Neuroscienze e di Scienze del Comportamento. Piano Terra Istituti Anatomici – Edificio 20 – Via Pansini, 5, tel 081/7463458.

Prima settimana di lezione nell'aulario centrale: si segue anche in piedi

Il battesimo delle matricole



mento a scuola, ho capito che non era per me". "La mattina occorre arrivare prima degli altri se vuoi trovare posto, altrimenti segui in piedi. Per il resto, i professori sono molto disponibili, parlano con noi, ci chiedono pareri" dice **Fulvio Accorso**, che proviene dall'Istituto Tecnico

Industriale ed ha scelto di cambiare completamente strada: "ho sbagliato la scelta della scuola superiore, spero di avere qui maggiori possibilità". "Ho scelto questa facoltà per gli sbocchi occupazionali. L'impatto è stato buono, soprattutto con i professori. Nelle aule però si sta stretti. Dalla prossima settimana ci dovremo trasferire in aule più grandi. Per ora stiamo in piedi e non riusciamo a seguire bene" commenta **Fabio Agostini**. "Ho scelto questo Corso di Laurea perché mi piace fare calcoli e vederli applicati alla realtà" argomenta **Giuseppe**, matricola del Corso di Laurea in Economia delle Imprese e dei Mercati. Ha avuto problemi ad immatricolarsi online ma apprezza il funzionamento del sito di Facoltà, **Alessandro**, matricola di Economia Aziendale "fino ad ora è andato tutto bene, c'è stato solo un malinteso sull'inizio delle lezioni. Una lamentela: "in una settimana, abbiamo visto la professoressa di Metodologia una sola volta. Ed è una delle materie più impor-

tanti".

Per una migliore gestione delle aule, da quest'anno le lezioni hanno inizio alle 8:30 e questa anticipazione, utile in termini di organizzazione interna, crea disagi agli studenti che abitano lontano dalla Facoltà. "Se utilizzi il trasporto pubblico, è dura arrivare così presto" dice **Salvatore** che viene da Giugliano.

Simona Pasquale

Scienze del Turismo

Si sono candidati in 765 per i 460 posti messi a disposizione dal Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale.

Le lezioni per gli ammessi al Corso di Laurea nato dalla collaborazione tra le Facoltà di Economia e Lettere sono partite il 2 ottobre.

Quello del 13 settembre è stato un Consiglio di Facoltà interlocutorio. In autunno verranno rinnovati alcuni importanti organi collegiali - tra i quali il Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali - così il 5 ottobre si è svolta la prevista riunione dei Presidi e dei Direttori di dipartimento. "Convocherò una riunione, aperta a tutto il personale docente e ricercatore, per discutere le nostre candidature, anche se, probabilmente, non avremo diritto allo stesso numero di rappresentanti" dice il Preside **Achille Basile**. I nuovi regolamenti, infatti, prevedono che la Facoltà alla quale appartiene il Presidente del Polo (l'incarico è attualmente ricoperto dal professore di Scienze delle Finanze **Massimo Marrelli**), non possa eleggere alcun rappresentante dei professori, ma solo un rappresentante dei direttori, figura istituzionale introdotta di recente. "Sono sempre stato contrario a questa norma, in questo modo il presidente è autorizzato a fare gli interessi della sua Facoltà" interviene il prof. **Francesco Balletta**, rappresentante presso il Consiglio del Polo.

La lettura delle attribuzioni degli incarichi didattici, occupa una parte considerevole del Consiglio, che si conclude con la lettura, da parte del Preside, degli ultimi articoli del nuovo regolamento di facoltà, ancora in discussione. Le norme presentate in aula sono quelle relative alle Commissioni. La prima ad essere istituita è la **Commissione Didattica di Vigilanza**. Essa valuterà l'attività didattica e proporrà iniziative di vario tipo volte al miglioramento dell'organizzazione didattica. Assicurerà, inoltre, la corrispondenza effettiva tra periodo legale ed effettivo degli studi e si esprimerà in merito alla coerenza tra crediti e obiettivi formativi, dei diversi insegnamenti. Sarà formata dal preside e da altri sei membri: tre rappresentanti degli studenti e tre professori da scegliere tra i docenti di ruolo e i rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti.

E' già nato un **Centro di Orientamento di Facoltà** coordinato dal delegato in seno al Consiglio direttivo del

In Consiglio proseguono i lavori per il regolamento

Softel. Questa struttura curerà le iniziative necessarie ad agevolare l'inserimento delle matricole, diffonderà le informazioni sui contenuti dei corsi di studio, promuoverà attività didattiche integrative per gli studenti delle scuole.

Il regolamento prevede l'istituzione di due tipi di commissioni: permanenti e temporanee. Cureranno vari aspetti organizzativi e logistici, sia interni che esterni alla facoltà, con particolare attenzione ai rapporti con le istituzioni e il mondo della produzione. I membri delle commissioni permanenti, resteranno in carica tre anni accademici. La composizione e i compiti delle commissioni temporanee, verranno stabiliti, di volta in volta, dal Consiglio di Facoltà. Tutte le commissioni decadono, automaticamente, allo scadere del mandato del preside. La partecipazione alle commissioni permanenti è incompatibile con altre cariche

(direttore di dipartimento, presidente del consiglio di corso di studi...) e nessun membro del Consiglio di Facoltà potrà far parte, contemporaneamente, di più commissioni permanenti. Tutte le modifiche verranno approvate a scrutinio palese. Per cambiare il regolamento, sarà necessario il voto favo-

revole della metà più uno dei membri del Consiglio. "Invierò a tutti una bozza del regolamento, includendo anche alcune modifiche apportate. Mi auguro di riuscire, in tempi brevi, ad approvarlo con un'unica votazione" conclude il prof. Basile.

Simona Pasquale

FLASH DAL CONSIGLIO

- L'Università di Lione, con la quale la Facoltà di Economia ha approntato una laurea specialistica congiunta in Statistica, ha chiesto l'istituzione di una **cattedra di I fascia di Organizzazione Aziendale**.

- Dall'1 novembre il prof. **Carmelo Formica** andrà fuori ruolo. Nel corso del Consiglio, il Preside, interpretando il sentimento generale della Facoltà, ha auspicato che possa ancora svolgere qualche attività di insegnamento.

Incontro in Facoltà

Belem si candida al patrocinio Unesco

Continuità, autenticità e unicità architettoniche. Sono questi i requisiti indispensabili per ottenere il patrocinio Unesco. Tra le città che ambiscono a questo riconoscimento, c'è la metropoli amazzonica di Belem, capitale dello stato brasiliano di Parà. Quattro secoli di storia ed una ricchezza legata soprattutto alle arti ed ai commerci. Adagiata sulla foce del Rio delle Amazzoni, la Municipalità di Belem rappresenta un'articolata regione fluviale, ricche di bellezze artistiche e naturalistiche. Per perorare la causa della città, il prof. **Francesco Lucarelli** ha organizzato, giovedì 21 settembre nell'aula 14 del Dipartimento di Diritto della Facoltà di Economia, un incontro con **Rosa Cunha**, Assessore ai Rapporti Internazionali della città ed **Eloisa Bellini**, direttrice della Casa Studi d'Italia di Belem, in viaggio in Italia, per una serie di incontri pubblici. "Nella città c'è sempre stata una forte e significativa presenza italiana. Si tratta per lo più di figure di alto profilo, intellettuali e agricoltori" spiega il docente, grande appassionato di architettura e fotografia, impegnato da anni nella promozione di progetti e attività di scambio con il Brasile e non solo. "Recentemente, il presidente Lula ha dichiarato tutto l'arcipelago che si trova alla foce Rio delle Amazzoni, area di interesse strategico" dice la linguista brasiliana. Sei mesi fa, inoltre, i presidenti di Brasile, Bolivia e Perù, hanno firmato un accordo per la costruzione della strada che attraverserà il continente da una costa all'altra e per il gasdotto dell'Amazzonia. Grandi opere che daranno lavoro e sviluppo ad una vasta area del subcontinente, "diversamente dal passato, quando gli interessi minerari di grosse multinazionali americane e giapponesi hanno attirato nel nostro stato grandi masse di persone, non radicate nella regione, provocando gravi problemi sociali" dice l'assessore di Belem. Nella sala è stata inoltre allestita una mostra fotografica curata dall'architetto **Paolo De Stefano**, amico e collaboratore di Lucarelli, con il quale ha iniziato dieci anni fa la sua attività di fotografo. (Si. Pa.)

A MEDICINA si candidano in 2.200, 8 volte in più dei posti disponibili

“2.681 sono i diplomati che si sono iscritti per sostenere il test di ammissione alla Facoltà di Medicina – afferma il professor **Eduardo Consiglio**, Presidente della commissione esaminatrice – Solo 2207 studenti, tra cui 4 stranieri, tuttavia, si sono presentati per affrontare la prova”, a fronte di 270 posti disponibili.

“Il punteggio da raggiungere quest’anno per aggiudicarsi la possibilità di frequentare i corsi è stato di 42,75. E’ un punteggio abbastanza alto rispetto agli altri anni - fa notare il professor Consiglio soddisfatto che il concorso sia stato espletato senza alcuna contestazione - Abbiamo chiuso la correzione giovedì 14 senza alcun problema, poi è occorso un tempo amministrativo per pubblicare le graduatorie.”

“Nello svolgimento dell’esame non ci sono state difficoltà diverse da quelle delle edizioni precedenti del concorso. – conferma la professoressa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina, - Tuttavia, la tipologia del test non è l’ideale per selezionare gli studenti più idonei per gli studi medici”.

Sono molti i professori che nutro-

no dubbi sull’attuale procedura di selezione. Ma in che cosa dovrebbero essere differenti i quesiti?

“E’ difficile a dirsi, - risponde la professoressa Izzo - bisognerebbe pensare ad un meccanismo diverso. Forse le domande di cultura generale a volte non sono formulate bene, forse sono troppe, forse si dovrebbe valutare la carriera scolastica precedente: se avessi la ricetta la proporrei”.

“Non sappiamo ancora quanti tra coloro che hanno superato la prova abbiano frequentato il corso preparatorio organizzato da Softel - afferma il professor **Antonio Dello Russo**, responsabile dell’Orientamento, nonché coordinatore dei Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie - Non è stato fatto ancora un riscontro perché le graduatorie di Medicina sono state pubblicate da poco”. Sappiamo, però, che i corsi Softel hanno confermato il loro successo. Affollati come sempre, sono stati frequentati assiduamente dai 1400 aspiranti che le aule a disposizione sono in grado di ospitare. “Molti dei ragazzi avevano già alle spalle l’esperienza di un anno di Università - spiega il professor Dello Russo - E’ un fenomeno che purtroppo si ripete ogni



anno e che va aumentando: molti studenti che non entrano nei corsi a numero programmato, si iscrivono altrove e l’anno successivo ritentano il concorso”. I quesiti del test rispondono alle aspettative? “Più o meno sì. Sono tutti argomenti che abbiamo affrontato al corso. - risponde il professore - Le domande di logica e di cultura generale risultano

meno prevedibili ma la loro formulazione è stata simile a quella del 2005. Per giunta, spesso non occorrono grandi conoscenze perché per la comprensione di un sillogismo o del significato di una frase ci si può avvalere del ragionamento”.

I vincitori potranno avvalersi della competenza di 12 coordinatori di ciclo, uno per ciascun semestre, oltre ai coordinatori di ciascun corso integrato. Il coordinatore del primo ciclo del primo anno è il professor **Alberto Colasanti**. Il calendario delle attività didattiche prevede l’inizio delle lezioni lunedì 2 ottobre. Le prime due settimane saranno dedicate a presentare le varie discipline ai nuovi iscritti. Le lezioni di Chimica e propedeutica biochimica, Statistica e Informatica medica, Fisica medica, Lingua inglese, Orientamento e Introduzione agli studi medici si svolgeranno dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 sino alle 13.30 nelle aule indicate sul sito della Facoltà. I professori raccomandano alle nuove leve di cominciare a studiare sin da subito. Il rischio è quello di rimandare il momento dell’apprendimento perché non si avverte lo stimolo dell’esame imminente.

Manuela Pitterà

Cerimonia di consegna degli attestati ai diplomati Master

I tutor dei professionisti della sanità

La consegna degli attestati di frequenza ma anche un interessante confronto sulle esperienze, gli studi, i traguardi raggiunti dai trentacinque discenti – giovani laureati nelle professioni sanitarie (infermieri, logopedisti, dietisti, infermieri pediatrici, tecnici di radiologia e di laboratorio) - del Master di I livello in “**Tutorato per la formazione dei professionisti sanitari**”. La cerimonia si è svolta venerdì 15 settembre, presso l’Aula Magna Gaetano Salvatore della Facoltà di Medicina.

“Didatticamente - ha affermato la prof.ssa **Anna Di Costanzo** - questo incontro serve da ponte di collegamento tra il vecchio e il nuovo. Lo scorso anno abbiamo lavorato ottimamente, riuscendo a raggiungere un livello di professionalità eccellente. Il nostro auspicio è quello di raggiungere nuovamente questo livello, magari migliorandolo. Quello che faremo oggi, sarà un esperimento nuovo che vi vedrà tutti protagonisti”. Ed in effetti, il pomeriggio è filato via in maniera del tutto diversa dalle solite noiosissime discussioni di tesi, partendo da un concetto tanto caro a tutti gli studenti: “**Imparare, facendo!**”. I lavori presentati dagli allievi del Master 2004-2005 sono stati suddivisi in due diverse categorie, a loro volta, però, assolutamente complementari. Alcuni, infatti, avevano una valenza puramente teorica, legata all’insegnamento ed alle sue tecniche, altri, invece, erano di carattere molto più pratico-gestuale inerente alle diverse categorie mediche.

“Vedere questi ragazzi così preparati e meritevoli - ha detto il prof. **Nicola Scarpato**, coordinatore del Master ed organizzatore dell’evento - ci riempie di orgoglio. Questo Master aiuta ad accrescere il bagaglio professionale in settori delicatissimi della sanità”.

Terminate le presentazioni, la parola è andata ai nuovi Tutor. Gli interventi sono stati intervallati dalle domande degli allievi del Master 2005-2006, attenti a carpire i segreti e le tecniche dei loro colleghi. Il primo a relazionare è stato **Vincenzo De Falco**. Ha presentato uno studio molto meticoloso sul concetto di didattica, forte anche delle tante esperienze già acquisite nella didattica tutoriale. Infermiere, presi-

dente di un’associazione Onlus per la lotta all’Aids, la “VOLTA” (Volontari Ospedalieri per la lotta all’aids), De Falco ha affascinato con le sue teorie sul difficile rapporto tra docenti e allievi. “Sono contento di aver frequentato questo Master - ha detto - perché mi ha dato la possibilità di mettermi a confronto con nuove sfide. Un percorso che mi ha migliorato e che mi ha dato l’opportunità di scambiare competenze con diverse generazioni di professionisti”. Subito dopo è stata la volta di **Anna Vitiello**, anch’essa infermiera, che ha presentato un lavoro sui gruppi di apprendimento. “Questo master mi ha fortificato e mi ha fatto comprendere il reale valore di un gruppo di studio e la sua profonda importanza per il raggiungimento degli obiettivi”, ha sostenuto. L’organizzazione tutoriale della gestione dei gruppi di studenti è stato uno degli argomenti più discussi dai tanti studenti presenti nell’Aula Magna, come **Cristina Somma**, nuova studentessa del Master, che le ha chiesto lumi sull’importanza della comunicazione e delle sue tecniche sulle persone e fra le persone. “La comunicazione nel gruppo è importante - ha risposto la Vitiello - perché consente al tutor di valutare anche gli stati emotivi ed a capire, nel corso del tempo, anche la graduale crescita e maturazione dello studente. Uno dei compiti fondamentali del tutor è anche quello di aiutare la formazione del gruppo”.

Le competenze gestuali: il tema di altri studi presentati. **Valeria Pellegrini**, logopedista, insegnante in un centro di riabilitazione e **Valeria Cavalli**, dietista, hanno esaltato la figura fondamentale del tutor, come traghettatore dalla teoria alla pratica. “Questo master ha una grande qualità - ha affermato la Cavalli - quello di mettere lo studente e futuro tutor, al centro del suo iter formativo”. Il contributo alla parte pratica è stato offerto da **Paola Ciaravolo**, infermiera e tutor presso il Polo didattico di Torre del Greco, e **Paola Pacella**, infermiera nel reparto pediatrico. Entrambe hanno affascinato e divertito la platea con una presentazione accompagnata da un video in cui si osservavano le due diverse fasi del lavoro svolto dai tutor. Il primo, durante la fase di apprendimento, con inter-

venti su manichini. Il secondo, basato su interventi su pazienti, che, in questo caso, trattandosi di pediatria, non potevano non essere che neonati. Un video di grande sensibilità ha documentato le diverse fasi di avvicinamento di uno studente verso il raggiungimento della sua professione. “Come ci si avvicina a tecniche, apparentemente semplici, ma molto delicate come quelle delle prime cure ad un neonato?”, domanda **Luisa**, studentessa del Master. “Ci si arriva per gradi - ha risposto la Pacella - agendo in maniera coerente, grazie all’apporto del tutor, con i concetti appresi e studiati, al fine di fornire prestazioni tecniche sempre molto efficaci”.

Presente all’incontro, su invito del prof. Scarpato, la dott.ssa **Serena Messina**, della Fondazione Cannavaro-Ferrara, associazione nata con l’obiettivo di portare sostegno ai ragazzi napoletani in difficoltà, attraverso iniziative sportive, educative e ludiche. “Sono lieta di conoscere tutte le vostre proposte, nella speranza che molte di queste possano essere realizzate nel più breve tempo possibile”, ha detto Messina.

Gianluca Tantillo

Corso di Perfezionamento

Parte il IX Corso di Perfezionamento in **Cardiocotografia convenzionale e computerizzata** diretto dal prof. **Andrea Di Lieto**. Riservato a 70 laureati in Medicina e laureati o diplomati in Ostetricia, il Corso ha la durata di sei mesi in cui sono previsti dieci incontri. Ci si può iscrivere entro il 20 novembre. Costo: 362 euro. La sede del Corso è presso il Dipartimento di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione del Policlinico collinare (via Pansini, 5). Informazioni: tel.081-7462954, e.mail: dilieto@unina.it

SCIENZE, buona affluenza ai precorsi

L'11 settembre sono cominciate, presso la Facoltà di Scienze, i tradizionali precorsi rivolti alle aspiranti matricole. Si è trattato di tre settimane di lezioni pensate per aiutare i ragazzi provenienti dalle scuole a familiarizzare con il metodo scientifico e con il sistema universitario.

"L'affluenza è stata buona. Questo dimostra che l'esperienza si sta consolidando", il bilancio della prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico** da diversi anni coordinatrice dei precorsi. La presenza degli studenti non è stata continua ma ha reso possibile trarre qualche previsione e coltivare fondate speranze. "Ai corsi di *Matematica in aula* ci sono state sempre più di 150 presenze. Se tutti dovessero immatricolarsi, avremmo un numero di iscrizioni ai Corsi di Laurea in *Fisica e Matematica superiore all'anno scorso*". "I docenti hanno riferito che i ragazzi sono svegli e molto motivati. Vedremo cosa succederà nel corso dell'anno, anche perché partecipano ai precorsi gli studenti più attenti", conclude la professoressa.

Intanto è stato distribuito un test di gradimento sui precorsi, disponibile anche in rete, sul sito di Facoltà. "Nei giorni in cui si sono svolte le lezioni preliminari abbiamo invitato i ragazzi a prendere contatto con i docenti dei corsi di laurea cui erano maggiormente interessati, per visitare i dipartimenti ed avere un approccio che fosse maggiormente disciplinare", spiega la prof.ssa **Adriana Furia**, referente della Facoltà in materia di orientamento. I precorsi affrontano discipline comuni ad intere aree, parlare con i professori aiuta ad individuare maggiormente le



La prof.ssa Furia

proprie lacune ed i propri interessi. "L'affluenza è stata nutrita e i ragazzi hanno già posto domande molto precise" commenta la professoressa. In futuro, potrebbero essere isti-

tuite della attività di tutorato per le discipline di base, coinvolgendo nella didattica anche i laureati di primo livello. È un progetto dell'ateneo che si avvale del finanziamento dell'Adisu.

La parola alle aspiranti matricole. "Mi interessa molto studiare le forme di vita, in futuro mi piacerebbe lavorare in un laboratorio di analisi. Mi sono diplomata al liceo classico ed ho seguito i precorsi perché volevo rendermi conto delle mie reali possibilità in questo campo" afferma **Anna**. "Vorrei lavorare nella polizia scientifica o diventare analista. Mi piace la Biologia. Provengo da un istituto tecnico quindi ho già delle basi. Mi sono già immatricolato ma

credo che i precorsi siano utili perché aiutano a capire che cosa andrai davvero a fare" dice **Daniele**. "Sono inutili. Quello che abbiamo fatto ai precorsi, poi lo ripeteremo in aula. Inoltre non danno nemmeno crediti", il commento lapidario di **Maria** che ha seguito le lezioni di Matematica. "Le lezioni sono state semplici ed i professori disponibili. E' stata una buona occasione per rinfrescarsi la memoria. Sono convinto della mia scelta", le parole di **Carmine Cassandra** che ha seguito i corsi di matematica per gli Informatici.

Dopo i precorsi, l'appuntamento con le lezioni vere e proprie che sono iniziate il 2 ottobre.

Simona Pasquale

Luigi, primo laureato magistrale in Scienze Chimiche

"Amo molto la Chimica, quasi come il personaggio della canzone di De André 'Un chimico', che per la scienza sarebbe pronto a morire... anche se non arrivo fino a questo punto", afferma **Luigi Martino**, 24 anni, originario della provincia di Caserta, primo laureato magistrale in Scienze Chimiche.

"Sono otto anni che mi dedico alla chimica. Ho iniziato a scuola, sono perito chimico, dove ho avuto la possibilità di lavorare molto in laboratorio". La scelta universitaria è stata quasi naturale: "a scuola avevo appreso molta tecnica, della scienza mi ha colpito la possibilità di elaborare nuove cose. Volevo capire i meccanismi che c'erano alla base".

"L'Aptamero della Trombina modificato: *Struttura e Stabilità*", il titolo della tesi sperimentale cui ha lavorato per un anno Luigi, coordinato dalla prof. **Concetta Giancola** e dal prof. **Antonio Randazzo**. L'obiettivo: mettere a punto un metodo in grado di attivare o inibire l'effetto di alcuni farmaci, a seconda delle necessità. La ricerca è stata condotta sugli anticoagulanti. Queste sostanze, sono utilizzate in chirurgia per evitare che il sangue si rapprenda durante un'operazione, causando il blocco delle arterie. Nell'uso comune, tutti gli anticoagulanti hanno degli effetti collaterali, l'aspirina, ad esempio, crea danni allo stomaco. I ricercatori hanno lavorato sugli aptameri, una classe di anticoagulanti composti da acidi nucleici (RNA o DNA), vincolati ad una proteina di



cui inibiscono l'attività. Uno degli esempi più interessanti è l'aptamero a DNA, che inibisce in provetta la sostanza che regola il processo di coagulazione, la trombina. Per comprendere le strutture delle molecole sono state utilizzate tecniche di risonanza magnetica nucleare. Non è ancora possibile, però, l'utilizzo di questa molecola nelle terapie anti-coagulanti poiché il DNA viene rapidamente degradato. "Ho studiato la sequenza della proteina modificata chimicamente, apparentemente simile alla precedente, ma con un diverso assetto e diverse proprietà" spiega Luigi che ha le idee chiare sul proprio futuro "farò il concorso di dottorato in Scienze Chimiche. Spero di diventare ricercatore, di viaggiare e andare all'estero. La ricerca italiana è fantastica, ma all'estero puoi diventare importante. E io sono ambizioso". (Si.Pa.)



"lo sport universitario ti aspetta a Fuorigrotta!"



• Veduta aerea degli Impianti Sportivi Universitari del CUS NAPOLI

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, SPINNING, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, TOTAL BODY, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, KARATE, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERALI)

INFORMAZIONI

Segreteria Impianti: Via Campegna n. 267
aperta dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 22.00
Sabato ore 8.00 - 19.00
Tel. 081.7621295 (pbx) - Fax 081.19362277
Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org
E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

ARCHITETTURA: il 9 cominciano le lezioni

I 9 ottobre iniziano i corsi alla Facoltà di Architettura. Un appuntamento importante soprattutto per le matricole, che hanno superato il test di ingresso svoltosi all'inizio di settembre. Una prova quest'ultima, racconta il Preside **Benedetto Gravagnuolo**, dalla quale emerge il ritratto di una Facoltà in salute, capace di attrarre un numero molto elevato di studenti. **"Arredamento"** - riferisce - è il Corso di Laurea dove il rapporto tra candidati e posti disponibili è più alto. Si sono prenotati alla prova ben 443 studenti, otto volte il numero degli ammessi. Ad **Edilizia** il rapporto è stato di 1 a 2: 100 candidati e 50 ammessi. Idem per il corso di laurea quinquennale in **Architettura**, dove i posti disponibili erano 250 e i partecipanti alla prova sono stati circa 500. La laurea triennale in **Scienze dell'Architettura** e quella in **Urbanistica**, invece, hanno registrato un numero di candidati più o meno equivalente a quello dei posti disponibili". Prosegue il professore Gravagnuolo: "alla luce di questi numeri, si pone ormai con forza l'esigenza di un ampliamento degli accessi, per il Corso di laurea in **Arredamento**. E' una proposta formativa che sta suscitando molto interesse ed è un bene, perché questo è certamente uno dei settori che offriranno buone opportunità ai laureati. Mi sarebbe piaciuto che già da quest'anno s'immatricolassero più studenti, magari un centinaio. Le risorse, purtroppo, non lo consentono. E' un Corso che non ha abbastanza

Arredamento, un Corso di Laurea che piace: 443 candidati su 48 posti disponibili

docenti. Soffre anche di carenza di spazi, ma questo è un problema più facile da affrontare. La Facoltà ha infatti in corso lavori di ristrutturazione al secondo piano di palazzo Gravina, che, una volta conclusi, permetteranno ad **Arredamento** di stare un po' meno stretto, rispetto all'attuale sistemazione, limitata al terzo piano dello stesso edificio".

Architettura è una Facoltà che gravita su varie sedi. Oltre a quella storica di Palazzo Gravina, con la presidenza e la biblioteca, gli studenti frequenteranno il Palazzo dello Spirito Santo, in via Forno Vecchio, dove c'è l'aulario che ospita la gran parte dei corsi, e alcuni spazi dell'edificio in Mezzocannone 16. Di qui a qualche mese la sede di via Forno Vecchio sarà più vivibile e più confortevole. Anticipa, infatti, il Preside: "il **cortile interno**, attualmente occupato dalle auto in sosta, sarà fruibile dagli studenti. Sarà realizzato un garage sotterraneo per i veicoli".

Resta tuttora irrisolta la ormai lunga problematica dei **plotter** - che servono a realizzare le stampe a colori - e dei computer. Alla vigilia dell'inizio delle lezioni, il Preside assume un impegno preciso: "non vorrei essere smentito ancora una volta dai fatti - dice - ma ho motivo di credere che **entro Natale** finalmente

gli studenti avranno la possibilità di utilizzare in facoltà i plotter, secondo turni che garantiscano a tutti l'opportunità di fruirne. So bene quanto siano importanti, perché consentono di realizzare le stampe a colori, quelle che i nostri iscritti pagano a caro prezzo all'esterno della facoltà. Capisco che per i ragazzi cambia poco, ma posso garantire che i ritardi non sono dipesi da me o dalla facoltà, quanto dalla difficoltà ad attrezzare spazi idonei e sicuri per ospitare questi macchinari". Saranno almeno un paio i plotter e saranno messi in un locale al piano terra di palazzo Gravina, peraltro individuato già da tempo.

Inizia anche l'intensa stagione di iniziative culturali che, ormai da qualche anno, pongono la facoltà di Architettura al centro della vita cittadina. Il primo appuntamento da segnare in rosso sull'agenda è quello del **16 novembre** con un fotografo di grande prestigio: **Mimmo Iodice**. "Gli consegneremo la **laurea honoris causa** in Architettura". "Un'iniziativa - precisa il Preside - attraverso la quale s'intende sottolineare quanto sia essenziale ad un architetto la capacità del saper vedere, dell'osservare e dell'interpretare la realtà. Iodice è un maestro che ha saputo interpretare i mille volti di Napoli e

non solamente quelli. Non c'è dubbio che il suo esempio possa certamente essere di grande aiuto ai nostri tanti studenti".

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier



LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di **ARCHITETTURA** italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza" per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto) 80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

SOCIOLOGIA: test di autovalutazione on-line

Alla Facoltà di Sociologia, i corsi prenderanno il via il **9 ottobre** sia per le neo-matricole sia per gli studenti degli anni successivi al primo. Per le iscrizioni ai corsi di laurea specialistica, è prevista una proroga fino al 31 marzo.

Sociologia rimane un Corso di Laurea a numero aperto ma, per l'anno accademico 2006/2007 e in via sperimentale, è consigliato a tutti coloro che avessero intenzione di iscriversi di compilare un **test di autovalutazione** online (indirizzo web: www.sof-tel.it). "Il test ha uno scopo prettamente orientativo, è un modo per far comprendere ai ragazzi i campi di interesse della Sociologia - spiega la prof.ssa **Anna Maria Zaccaria**, docente di Sociologia dell'ambiente e del territorio e ideatrice del test, insieme al prof. **Giancarlo Ragozini** - Il test rappresenta un modo per sondare se si hanno i pre-requisiti giusti per lo studio delle Scienze sociali". Assolutamente non obbligatorio, è un ulteriore elemento fornito ai ragazzi per una scelta oculata del percorso di studi da intraprendere dopo il diploma. Il test è articolato in cinque aree tematiche ciascuna delle quali prevede una batteria di domande a risposta multipla; i ragazzi dovranno cimentarsi tra quesiti di cultura generale, abilità verbali, comprensione di brevi testi sociologici, conoscenza della lingua inglese e abilità numeriche. Sulla base delle domande, verranno costruiti dei punteggi con relativo giudizio che vanno da un esito positivo all'indicazione delle carenze con relativo consiglio a recarsi al Centro Orientamento della Facoltà per approfondire ulteriormente le discipline

di studio che si sta scegliendo di affrontare. "Non è un modo per scoraggiare i ragazzi - sottolinea la prof.ssa Zaccaria - anzi un metodo per aiutarli nella scelta del loro futuro".

Altra notevole novità di quest'anno è il **Master in Scrittura Audiovisuale**. "Abbiamo organizzato questo Master in collaborazione con la Rai di Napoli - dice la prof.ssa **Enrica Amato**, Pre-

side della Facoltà - aperto a venti neo-laureati e con l'obiettivo di formare professionisti che sappiano usare la scrittura non solo come momento creativo ma anche come una risorsa strategica e tecnologica di tipo industriale". Le iscrizioni sono aperte fino al 13 ottobre e il bando è disponibile al sito www.sociologia.unina.it/master. "Il Master prevede un importante stage di

formazione presso la Rai di Napoli" aggiunge la Preside. Simbolico contributo di iscrizione: 250,00 euro con borse di studio a copertura della cifra.

Mutamento anche per gli studenti di **Culture Digitali** (mentre andiamo in stampa si svolgono i test di ammissione in quanto il Corso di Laurea è a numero chiuso): da quest'anno potranno usufruire dell'insegnamento autonomo di Sociologia con un docente a loro completa disposizione oltre che aule più libere.

Maddalena Esposito

Premio Scanno alla prof.ssa Ranisio

La professoressa **Gianfranca Ranisio**, docente di Antropologia Culturale presso la Facoltà di Sociologia del Federico II, ha vinto il Premio Scanno 2006 per l'Antropologia Culturale e le Tradizioni popolari per il suo ultimo libro, edito da Baldini Castoldi Dalai, "Quando le donne hanno la luna. Credenze e tabù". Il prestigioso premio della Fondazione Tanturri è stato assegnato all'autrice dalla Giuria presieduta dall'antropologo Luigi Lombardi Satriani. Tra gli altri sono stati premiati quest'anno lo scrittore Carlo Scorgion per la Letteratura, il chirurgo di guerra Chiara Castellani per la Medicina, la messaggera della canzone popolare italiana nel mondo Giovanna Marini per la Musica, l'imprenditore Francesco



Amadori per l'Alimentazione, il giurista Francesco Donato Busnelli per il Diritto, l'ex Ministro per le Pari Opportunità Laura Balbo per la Sociologia e l'ex presidente dell'Antitrust ed ora Giudice della Corte Costituzionale Giuseppe Tesaro per l'Economia.

Nel libro, l'autrice parte dalla tesi secondo la quale la medicalizzazione rappresenta una delle forme di controllo del corpo femminile presente nelle società occidentali. Ranisio si chiede se e in che modo questa prospettiva di medicalizzazione si stia estendendo alle tappe fisiologiche che contraddistinguono la vita delle donne, dal menarca alla menopausa. Infatti ciò che in passato veniva lasciato alla gestione femminile, ciò che rinvia a una percezione del tempo diversa, con i suoi momenti permessi e vietati, oggi non esiste più: ad annullare disagi e sofferenze interviene il trattamento farmacologico. Queste fasi sono viste come una patologia da curare, perché sottraggono tempo al ritmo frenetico del quotidiano e mal si coniugano con i modelli che la società ci chiede di perseguire.

Basandosi su racconti-testimonianze di donne e confrontando questi con le teorie antropologiche sull'argomento, l'autrice pone in evidenza il rapporto complesso presente nella vita delle donne tra l'esperienza vissuta, le rappresentazioni culturali e le storie che le descrivono. Emergono da queste testimonianze le dinamiche familiari e i rapporti tra le generazioni e, con queste, l'importanza delle linee di discendenza femminile, che sono anche linee di trasmissione di saperi e poteri.

“**I** precorsi? Quest'anno sono stati **una mezza frana**, mediamente ha seguito la metà degli studenti presenti l'anno passato. Un fatto che deprime molto male”. Parla il prof. **Fernando Tuccillo**, docente di Matematica ai Corsi di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie, Produzioni vegetali, Scienze forestali e ambientali. Tra i professori più amati dagli studenti della Facoltà di Agraria, è colui che, insieme al Preside, tutti gli anni si occupa di accogliere aspiranti matricole e neomatricole in **giornate dedicate all'orientamento**. Quest'anno i momenti di accoglienza si sono tenuti il 13 ed il 20 settembre. “Anche in questo caso sono intervenuti pochissimi ragazzi, quasi sempre poco interessati alle metodologie e all'organizzazione didattica, ma concentrati invece sulle problematiche del post-laurea: **vogliono sapere se dopo essersi laureati da noi troveranno lavoro**”. Al prof. Tuccillo è toccato il compito di tenere i **precorsi di Matematica**, che assieme a quelli di **Chimica** sono iniziati il 13 settembre per concludersi il 22. La scarsa risposta degli studenti è un segnale negativo. “Per interpretarlo bisognerà attendere la chiusura delle immatricolazioni -

Una “mezza frana” i precorsi ad **AGRARIA**. Ma i docenti sperimentano una formula di successo: una settimana di approfondimento e ripasso alla fine delle lezioni

Matricole: il 50-70% al secondo semestre in regola con gli esami

spiega il professore- *Potrebbe sia significare che c'è stata carenza di informazione, sia precludere ad una diminuzione del numero delle iscrizioni. In genere, ai corsi zero partecipava un terzo di coloro che poi si sarebbero effettivamente iscritti. La bassa frequenza di quest'anno potrebbe essere sintomatica di un calo delle immatricolazioni*”. Anche se i corsi ufficiali sono partiti il 2 ottobre, dunque, per avere un quadro chiaro della situazione bisognerà attendere, come conferma anche il Preside **Alessandro Santini**, che per ora non ha novità particolari da segnalare. “Iniziamo l'anno accademico serenamente, le novità verranno fuori a mano a mano”, dice, ricordando anche che attualmente grande attenzione va riservata al neonato Corso di Laurea in Viticoltura ed

Enologia. Iniziare l'anno serenamente per gli studenti significa anzitutto cercare di partire con il piede giusto. Per chi non ha frequentato i precorsi la strada è già un po' più in salita, anche se il prof. Tuccillo fa una precisazione che può sorprendere: “*la mia esperienza mi dice che a seguire i precorsi sono proprio i ragazzi che ne hanno meno bisogno. Alla fine abbiamo solo un quarto di studenti molto motivati, la restante parte di allievi trova molta difficoltà, soprattutto con materie come la matematica, molto gerarchizzata e per la quale è quasi impossibile ripartire completamente da zero*”. Un consiglio importante da seguire: “*ripassare un manuale di algebra elementare della scuola media superiore, sono quelle le conoscenze che ci aspettiamo gli studenti*

abbiano”. Quanto all'**organizzazione didattica**, per il terzo anno consecutivo il prof. Tuccillo, assieme ai colleghi del primo semestre, porta avanti un sistema sperimentato con successo. Alla fine dei corsi i docenti si fermano per una settimana e a turno ciascuno di loro spiega i punti salienti del programma, o quelli che gli allievi hanno trovato più ostici. Così i ragazzi possono concentrarsi con calma su una materia alla volta. Al termine di ciascuna **settimana di “approfondimento e ripasso”**, si tiene una prova scritta quasi interamente esonerativa dall'esame. “*In questa maniera negli ultimi due anni siamo riusciti a portare tra il 50% e il 70% degli studenti del primo anno al secondo semestre con gli esami superati*”.

Sara Pepe

Cerimonia di inaugurazione per VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Riscuote consensi il nuovo Corso di Laurea. In 94 si sono candidati per i 40 posti disponibili

E' giunto il momento dell'inaugurazione ufficiale per **Viticultura ed Enologia**, l'ultimo nato tra i corsi di laurea triennali della Facoltà di Agraria. Il 10 ottobre alle 11.00 presso l'Istituto Tecnico Agrario Francesco De Sanctis di Avellino saranno attesi il Preside della Facoltà, prof. **Alessandro Santini**, il Rettore dell'Università Federico II, prof. **Guido Trombetti**, il Ministro dell'Università, **Fabio Mussi**, il Ministro per l'Innovazione, **Luigi Nicolais**, il Governatore della Campania, **Antonio Bassolino**. Il taglio del nastro del nuovo percorso formativo, che nelle aule ha preso il via il 2 ottobre, sarà un'occasione di festa con tanto di degustazione di vini locali. Da festeggiare c'è la realizzazione di un progetto al quale si sta lavorando da ben due anni, già passato con successo dal banco di prova del gradimento da parte della platea studentesca. A numero chiuso per un massimo di **40 posti**, Viticoltura ed Enologia ha riscosso largo consenso: sono state presentate **120 domande** di ammissione e **hanno partecipato alla selezione 94 persone**. La preparazione di base dei candidati è risultata nella media più che soddisfacente, in particolare i primi 20 classificati hanno dimostrato di avere un background scientifico-culturale ben solido. “*Ero il presidente della commissione di verifica e ho notato la presenza anche di aspiranti un po' avanti con gli anni* - dice il prof. **Luigi Frusciante**, referente del nuovo Corso di Laurea- *alcuni avevano già una laurea, un paio di loro mi hanno detto di essere dottori in Chimica. Evidentemente un corso come Viticoltura ed Enologia attira molto l'attenzione di tutti gli appassionati, oltre che dei neodiplomati. Ciò non toglie che esso si indirizza specificamente a studenti giovani, magari cultori della materia, che intendono inserirsi in un contesto inter-*

nazionale”. La **sfida dell'internazionalizzazione** è la più importante. In un territorio dalla tradizione enogastronomica più che consolidata come quello avellinese, dove il Corso di Laurea ha sede, l'ambizione più grande è quella di far conoscere le proprie risorse e capacità oltre i confini nazionali. In questa prospettiva si è riusciti ad ottenere il coinvolgimento della Provincia di Avellino, che patrocina il Corso e tutte le attività che vi si collegano. “*Dobbiamo molto alla Provincia e al presidente Alberta De Simone* - dice il professore - *la sua partecipazione alla realizzazione del progetto è effettiva: ci ha messo a disposizione dei fondi per la ristrutturazione della palazzina destinata ad ospitare definitivamente il Corso di Laurea.*

La sistemazione al De Sanctis è da considerarsi provvisoria, si andrà avanti così per al massimo un paio d'anni”. Dietro tutto questo c'è stato un lavoro lungo e, per ammissione dello stesso prof. Frusciante, complicato. “*L'idea esisteva da tempo. Avellino è la patria dei vini d'eccellenza del Meridione, qui Francesco De Sanctis fondò nel 1878 la Scuola Superiore di Enologia, che per anni è stato un polo internazionale di studi enologici. La scuola esiste ancora ma ha perso il respiro internazionale, elemento che vorremmo ricreare sul territorio con il nostro Corso di laurea*”. Il professore racconta di avere bussato a molte porte negli ultimi due anni per riuscire a concretizzare questa idea, non da solo ma assieme



Il Preside Santini

ad altri due importanti artefici del progetto, il prof. **Pasquale Lombardi**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie, e il prof. **Federico Biondi**, docente di italiano all'Istituto Tecnico Agrario De Sanctis, “*uomo di grandissima sensibilità e cultura*”, vecchia conoscenza di Frusciante, che si è diplomato proprio al De Sanctis. “*Il Rettore Trombetti ha creduto nella nostra idea e ci ha sostenuto. Appoggio ci è stato garantito dal Preside dell'istituto tecnico, il prof. Cassano. Insomma, a mano a mano le difficoltà sono state superate e oggi contiamo su un corpo docente giovane, che terrà anche corsi in inglese e in francese, e su alcuni professori molto affermati, come ad esempio Luigi Moio, uno scienziato dell'enologia a livello mondiale, produttore di vini contrassegnati dall'etichetta con tre bicchieri. Laureatosi nella nostra Facoltà di Agraria, Moio, dopo aver svolto un periodo di docenza nella Federico II, è stato chiamato a Foggia, da dove rientra per la prima volta proprio per insegnare a Viticoltura ed Enologia*”. Gli allievi del corso saranno impegnati tre giorni a settimana per un totale di 8 o 10 ore di lezioni frontali, più le esercitazioni e i seminari. **Le materie del primo semestre** sono quelle di base: Fisica, Chimica (divisa nei due moduli di Chimica generale e Chimica organica), Matematica. Al secondo semestre si affronteranno anche discipline più specifiche come Biologia florale, Elementi di enologia e Genetica agraria, insegnata dal prof. Frusciante, titolare anche dell'insegnamento di Miglioramento genetico al Corso di Laurea Specialistica in Tecnologie alimentari.

Sara Pepe

VETERINARIA, una Facoltà che piace

Veterinaria conferma di essere una Facoltà che piace. Alla prova di immatricolazione che si è svolta all'inizio di settembre, infatti, si sono presentati oltre **600 candidati**. Centotrenta i posti a disposizione. “*In Italia, tra le Facoltà di Veterinaria, siamo quella dove il rapporto tra numero di candidati e posti disponibili è più alto*”, sottolinea il Preside **Franco Roperito**. “*Sarebbe bello se si potesse aprire ad un maggior numero di persone, ma almeno per adesso le strutture e le risorse disponibili non lo consentono*”, aggiunge il docente. Gli ammessi hanno cominciato le lezioni da pochi giorni, nelle aule ricavate all'interno dell'Istituto Don Bosco, alla Doganella. Stessa sede anche per gli studenti che hanno iniziato a seguire i corsi della laurea triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali**. “*Alla triennale - ricorda il Preside - l'anno scorso s'immatricularono 106 persone. E' presto per fare previsioni, ma ho l'impressione che quel dato sarà confermato, più o meno, anche quest'anno*”.

Qualche novità nell'**organico docenti**: “*tre settimane fa la Facoltà ha chiesto un ricercatore in Clinica medica e un idoneo in Zootecnia ed Alimentazione. Nel I semestre si conferma su Malattie Infettive il professore Ugo Pagnini*”.

Studenti dei paesi del Mediterraneo a Napoli per la Summer School

Vede luce per la prima volta a Napoli la Summer School 'L'impresa culturale nel Mediterraneo'. L'iniziativa -nata dalla collaborazione tra l'Università L'Orientale, l'Osservatorio Euromediterraneo e del Mar Nero e la Fondazione IDIS-Città della Scienza, con il patrocinio del Comune di Napoli- vuole rappresentare un momento di studio e di integrazione tra le diverse realtà culturali che il Mediterraneo accomuna, con l'incontro tra giovani ricercatori dei diversi paesi che si affacciano sul Mar Nostro ed i più esperti docenti italiani e stranieri. L'intercultura ed il Mediterraneo come luogo di pace: i temi di discussione.

In un momento in cui sono sempre di più i momenti di distacco e d'incomprensione, questa iniziativa sembra voler creare un ponte solido tra due realtà - il Sud ed il Nord del Mediterraneo - che hanno un legame culturale vecchio di millenni e che ha bisogno di essere rinforzato.

Tra il 18 e il 27 settembre si sono, quindi, svolti a Procida una serie di seminari e di dibattiti tra i docenti e ventiquattro studenti provenienti da Tunisia, Marocco, Algeria, Macedonia, Francia, Spagna, Bulgaria, Romania, ma anche italiani.

La Summer School è, però, entrata nel vivo il 20 settembre con la presentazione del progetto presso la sede del Rettorato de L'Orientale e con la Lectio Magistralis 'Culture méditerranéenne et l'échange créateur entre deux rives' che **Mohammed Bennis**, poeta marocchino tra i più stimati nel mondo arabo, nonché docente di letteratura araba a Rabat, ha voluto regalare al pubblico presente.

"Siamo convinti che ci sia bisogno di iniziative del genere - sottolinea il Rettore **Pasquale Ciriello** - Bisogna aprirsi in maniera innovativa rispetto ai tanti problemi che ha il Mediterraneo e per questo l'esigenza di un pubblico eterogeneo, proveniente da tutte le rive di questo mare. Occorre formare una nuova leva di giovani culturalmente attrezzati per affrontare tutte le difficoltà presenti in quest'area". La struttura procidiana - un edificio che sorge sulla Terra Murata, la zona più alta dell'isola, di enorme valore storico - nelle intenzioni dell'Ateneo- dovrebbe diventare "una sede per incontri che abbiano ad oggetto il Mediterraneo, in continuità con il percorso formativo avviato sul tema già da anni, creando specifici corsi di laurea sia triennali che specialistici", ha sottolineato il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, Presidente del Corso di Laurea Specialistica in relazioni culturali e sociali nel Mediterraneo.

"Vogliamo continuare a credere - evidenzia l'assessore al Comune di Napoli **Valeria Valente** - che l'integrazione e la conoscenza di culture diverse serva a combattere atteggiamenti di chiusura e d'integralismo".

A pochi anni dal 2010, quando il Mediterraneo diventerà area di libero scambio, si sente sempre più forte la consapevolezza dell'impellente necessità di unione e di pace in un'area instabile e determinante la pace mondiale e, dunque, di una classe dirigente in grado di sopperi-

re a queste necessità. A tale scopo l'Osservatorio Euromediterraneo si è già attivato lo scorso anno con progetti indirizzati verso la zona israelo-palestinese. "Quest'anno, invece, - ricorda il prof. **Raffaele Porta**, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio - con la Summer School apriamo la nostra attività a tutti i paesi del Mediterraneo. Abbiamo chiamato giovani studenti che con la loro cultura potessero lanciare un messaggio di pace". Napoli si ripropone, dunque, come capitale del Mediterraneo, punto d'interscambio tra Sud e Nord del mondo: "a partire da questa svolta - sottolinea **Luigi Amodio** della Fondazione IDIS- possiamo iniziare a pensare alla guerra come un'eccezione e non la normalità".

Il parere degli allievi

"Per costruire una pace duratura nel Mediterraneo - sottolinea **Mohammed Maharach**, studente della Summer School, laureato in Marocco in Filosofia Politica e docente universitario - non basta l'intervento dei governi e delle istituzioni, i cui progetti spesso falliscono, ma c'è bisogno dei giovani e delle istituzioni culturali e artistiche. Se non si sensibilizzano tutte queste componenti della società, non sarà mai possibile parlare di pace. Bisogna dare soprattutto ai giovani possibilità di libera mobilità per conoscere le altre culture".

La strada per la pace sta, dunque, nella conoscenza e nel libero scambio culturale per allontanarsi da pregiudizi e chiusure che rendono sempre più lontane le due sponde del Mediterraneo. "La ritengo un'importan-



tante esperienza per la mia formazione universitaria - spiega **Inés Calderon Medina**, laureata all'Università di Valladolid - e per ampliare il mio bagaglio di conoscenze sull'area mediterranea. Qui c'è la possibilità di incontrare ragazzi di culture e di religioni molto diverse che ci aprono gli occhi su modi di intendere e di vedere che spesso non conosciamo". "I momenti di maggiore integrazione - confessa **Elise Jaunet**, laureata a Nantes e che ha svolto un Master in Management Interculturale e Mediazione Religiosa - sono proprio quelli fuori dall'aula: a cena, nei momenti di pausa o quando usciamo, abbiamo modo di parlare e confrontarci su tutti gli argomenti, anche quelli più spiccioli, che però sono l'essenza di una cultura".

Tutti gli studenti della Summer School, sei ragazzi e diciotto ragaz-

ze, sono fortemente motivati e già inseriti, per studio o lavoro, nelle problematiche legate al Mediterraneo. "Sono laureato in Traduzione e letteratura inglese, e, da due anni, con alcuni colleghi ho fondato nel 2004 un giornale on-line in inglese - racconta **Fahd Chafik**, di Rabat. 'Marocco Times' conta oltre duemila visite al giorno "non sono molte - specifica Fahd - ma speriamo di arrivare ad una maggiore diffusione". Aggiunge: "c'è bisogno di comunicare. La Summer School è un'ottima occasione. Io vivo a Rabat e lì incontro molti italiani, francesi, inglesi ma non mi capita mai di parlare con un tunisino o un algerino. Qui a Procida, invece, finalmente ho avuto l'opportunità di discutere con altri magrebini dei problemi della nostra terra".

Valentina Orellana

Mensa, lavori ancora fermi

A metà luglio, sarebbe dovuta partire la gara d'appalto, i lavori avrebbero preso il via anche ad agosto, per settembre la mensa de L'Orientale sarebbe stata pronta ad accogliere gli studenti. Queste le premesse. Ad oggi, non è ancora partita la gara d'appalto, di conseguenza la mensa non sarà aperta prima di dicembre, nella migliore delle ipotesi. Visto che di ipotesi bisogna parlare data l'ufficiosità delle informazioni a disposizione dei ragazzi del Collettivo, sempre impegnati a seguire la vicenda anche nei mesi estivi. In ordine di tempo, l'ultimo ostacolo per la partenza ai lavori è dovuto al ritardo con cui è pervenuta la relazione conclusiva del R.U.P. (Responsabile Unico di Procedimento, di nomina regionale) all'Adisu. "La relazione è arrivata a fine luglio e, per questioni di tempo, il Consiglio di Amministrazione non ha potuto riunirsi", ci spiega Sebastiano, studente di Scienze Politiche e parte attiva del Collettivo studentesco. La Regione ha stanziato ben 380mila euro per la ristrutturazione della mensa, ma i lavori ancora non partono. "C'è bisogno, prima di tutto - aggiunge Sebastiano - di una dichiarazione ufficiale da parte del Rettore riguardo l'uso specifico dei locali di palazzo Giusso altrimenti l'Adisu non avvierà mai i lavori. E' necessario, quindi, un accordo ufficiale. A mio avviso, è assurdo avere i fondi a disposizione e non usufruirne". Tolta la mensa, ai ragazzi non resta che recarsi nei ristoranti privati in convenzione con l'Adisu, sempre affollati, e dove non è possibile creare un momento di socializzazione. I ragazzi continuano a pagare 2,50 euro a pasto (la stessa somma che sborsavano alla mensa dell'Ateneo) ma "sappiamo che l'Adisu ne versa circa il

doppio. A questo punto ci chiediamo: perchè non avviare i lavori al più presto ed eliminare questo ulteriore aggravio all'Adisu?"

Si prospetta che, tra la pubblicazione delle gare d'appalto e la conclusione dei lavori, passeranno circa sei mesi. Di conseguenza, il nuovo anno accademico, comincerà con la riattivazione delle convenzioni con i ristoranti privati e senza sapere come saranno occupati gli ex lavoratori della mensa. "Se non ci sarà un riscontro pratico alle innumerevoli promesse, noi studenti saremo costretti a dar vita a un'agitazione incitando gli studenti a boicottare i ristoranti privati".

Abbiamo girato la questione al prof. **Luigi Serra**, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Orientale. "Ci stiamo muovendo nei tempi più brevi possibili - dice il professore - Anche durante il mese di agosto, sono stati svolti dei sopralluoghi utili per l'avvio dei lavori nei locali adibiti a mensa. Mi auguro di contenere le operazioni in un mese circa. Logicamente ci sono tempi tecnici, burocratici e giuridici. E se per i tempi tecnici ci affidiamo alla diligenza dei lavoratori, per i tempi giuridici dobbiamo rispettare leggi e regolamenti. Al momento, stabilire un preciso iter temporale risulta impossibile perché mi sembra normale che i termini di legge non possono essere forzati, posso però dire che l'amministrazione sta procedendo con sollecitudine".

Riguardo l'anno accademico che sta per partire: "saranno riattivate le convenzioni con i ristoranti, anzi l'offerta sarà allargata con l'inclusione di altre strutture scelte insieme ai rappresentanti degli studenti".

Maddalena Esposito

Studenti mobili e motivati a Filosofia e Comunicazione

“Il Corso di Laurea in Filosofia e Comunicazione coniuga il tema della filosofia con quello della comunicazione. Si studia, dunque, la filosofia dal punto di vista contemporaneo e narrativistico, privilegiando l'aspetto della comunicazione”, spiega la professoressa **Rossella Bonito Oliva**, Presidente dell'Area Didattica.

Il Corso di Laurea, nato cinque anni fa nell'ambito della Facoltà di Lettere, “è rivolto a chi ha interesse per tematiche meno convenzionali e più articolate. Sicuramente gli studenti devono essere particolarmente mobili e motivati e devono lasciarsi coinvolgere nella vita universitaria. Noi usiamo organizzare incontri, diamo la possibilità di assistere a spettacoli teatrali o seminari. Dunque, ci deve essere una forte partecipazione, lo studio non dev'essere passivo”.

Oltre alle discipline filosofiche fondamentali, gli studenti potranno affrontare nei tre anni di studio tante altre materie: Psicologia, Filosofia della mente, Etica della comunicazione, Bioetica, Teoria della comunicazione. “Insistiamo molto sul profilo dell'etica”, aggiunge la professoressa che proprio sull'etica della comunicazione ha organizzato negli anni scor-

si un ciclo seminariale con ospiti d'eccezione e grande successo di pubblico. “Vi hanno partecipato Michele Santoro, Eugenio Scalfari e Maria Rosaria De Medici, tre grandi firme del giornalismo italiano”. Non meno interessanti gli incontri sul tema ‘Paura e immaginazione’ “sulle tematiche della comunicazione e della politica, che hanno visto l'intervento d'importanti esperti del settore”.

Quest'anno sono in programma altri due eventi: un convegno che si terrà a dicembre, organizzato dal Dipartimento in convenzione con l'Università Parigi X, Roma Tre e La Sapienza, sul tema del pensiero politico di Machiavelli e la libertà nel pensiero politico moderno; un secondo incontro, invece, affronterà il tema della passione nel cinema, teatro e letteratura.

Una docenza molto attiva,



La prof.ssa Bonito Oliva

dunque, ed un corso di laurea dagli insegnamenti polivalenti fra cui gli studenti, circa 80 iscritti ogni anno, possono spaziare.

“Il corpo docente – sottolinea Bonito Oliva – è costituito da un gruppo di persone molto motivate e con una comune passione per la politica, la tolleranza, il problema etico e la società contemporanea vista in tutte le sue sfaccettature”.

La prospettiva degli studi non si limita all'orizzonte europeo ed occidentale, ma coinvolge le realtà culturali e storiche del mondo orientale, in linea con le caratteristiche dell'Ateneo. Tant'è che il Corso di Laurea propone oltre all'indirizzo *Filosofie della Comunicazione*, quello in *Filosofie d'Occidente e d'Oriente*.

Dopo la laurea triennale, la strada più indicata da seguire, come consiglia la stessa professoressa, è quella delle lauree specialistiche. Si può scegliere tra *Filosofia, Politica e Comunicazione* o *Comunicazione Interculturale*.

Valentina Orellana

SCIENZE POLITICHE

Ad ottobre niente appelli d'esame

dice Sebastiano del Collettivo – Scienze Politiche, il piano di studi prevede diciotto esami in tre anni. Non so come sia possibile concludere nei giusti tempi il percorso di studi se poi saltano le sessioni. Io non sono uno studente fuori corso, quindi non potrò usufruire della sessione di novembre. Mi tocca aspettare feb-

braio: quattro mesi di pausa forzata. Credo sia una gran perdita di tempo”. Il Preside, dal canto suo, ribatte: “tra gennaio e febbraio, ci saranno tre appelli e alcuni esami potranno essere sostenuti appena termineranno i rispettivi corsi, quindi anche a dicembre”.

Per essere in sintonia col nuovo

calendario, per quest'anno, l'inizio dei corsi è stato anticipato al 2 ottobre, una settimana prima rispetto allo scorso anno. “I neo-diplomati che si iscrivono al nostro Ateneo, devono rendersi conto del passaggio e quindi del relativo cambiamento tra scuola e università – spiega il Preside – Consiglio loro di partecipare alla vita universitaria frequentando i corsi oltre che studiare con regolarità. Come tutti i docenti, io sono sempre pronto e disponibile ad ascoltare e a tenere presente ogni opinione dei ragazzi”.

Riduzione degli appelli d'esame alla Facoltà di Scienze Politiche: una questione da affrontare per il Collettivo. Il calendario accademico è stato rivisto e riadattato alle esigenze che impone il nuovo ordinamento. A settembre è stato possibile sostenere esami per un solo appello, le date di ottobre (presenti gli altri anni) sono state eliminate per non creare disagi tra esami e corsi ormai avviati. “La logica consiste nel sostenere gli esami al termine dei corsi – spiega il prof. **Amedeo Di Maio**, Preside della Facoltà - Ciò è scontato in qualsiasi altro Ateneo, ritengo che anche i nostri studenti debbano adeguarsi. Logicamente tutto ciò viene sperimentato e se, in fase di monitoraggio, ci accorgiamo che è meglio un passo indietro e tornare sulla vecchia strada, lo faremo”.

A novembre, è previsto un unico appello esclusivamente per gli studenti fuori corso. Per tutti gli altri, le sessioni d'esame slittano a febbraio. “Con l'applicazione della riforma Zecchino-Moratti, i ritmi di studio sono diventati davvero pressanti –

5 mila euro per le iniziative degli studenti

5.164, 57 euro: il fondo messo a disposizione da L'Orientale per le iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti.

Possono richiedere l'utilizzazione del contributo le associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà; altre associazioni o gruppi composti da un minimo di cinquanta studenti. Le iniziative per le quali si chiede il finanziamento devono

essere tese ad esprimere conoscenze ed esperienze relative alla vita culturale sociale e politica del mondo orientale, occidentale ed africano, nell'ambito delle finalità generali dell'Ateneo.

Le richieste dovranno essere presentata entro il **20 ottobre all'Ufficio Affari Interni e Pubbliche Relazioni** (via Chiatamone, 61/62). Maggiori informazioni sul sito d'Ateneo www.unior.it.

SCIENZE POLITICHE

Il Preside: “i corsi non si accavallano”

Gentile redazione, non è mia abitudine replicare a giudizi espressi dagli studenti, tuttavia quando si fornisce una informazione oggettivamente sbagliata, mi sento obbligato a chiedervi di pubblicare il mio chiarimento.

Nel giornale dell'8 settembre la studentessa Francesca Piccirillo afferma che “si accavallano corsi importanti...”.

Il calendario delle lezioni è programmato dalla presidenza della Facoltà e costituisce un vincolo forte quello del non accavallamento di tutte le discipline che appartengono al medesimo anno accademico ed al medesimo corso di laurea. La stessa attenzione è rivolta al calendario degli esami. Naturalmente, i due calendari sono pubblicati nella pagina Web della Facoltà. Non posso garantire che un qualsiasi docente non si sia mai assentato dalle lezioni e senza avvisare sia gli studenti sia la presidenza, così come non posso gestire il diario degli esami (lo studente diligente conosce bene la differenza tra appello e diario). Tuttavia, lo studente che intende giustamente lamentarsi del comportamento non corretto del docente, farebbe bene ad uscire dalla lamentela generale e chi lo ha fatto sa di aver trovato in me il giusto appoggio.

Molto cordialmente

Amedeo Di Maio
Preside della Facoltà di Scienze Politiche
Università di Napoli L'Orientale

Lingue, si parte il 13

“Il consiglio che do agli studenti è frequentare la facoltà: far parte della vita universitaria e seguire i corsi – dice il prof. **Domenico Silvestri**, Preside della Facoltà di Lingue - senza tralasciare il contatto con i docenti sempre disponibili alle loro esigenze”. Inizio corsi programmato per il 13 ottobre, offerta formativa invariata, in attesa dei futuri cambiamenti della legge Mussi.

Docenti di chiara fama a Studi Islamici

“Consiglio vivamente ai ragazzi di iscriversi e studiare in modo critico, credendo nella bontà della nostra offerta didattica. Tutto ciò che di negativo appare è dovuto solo a distrazione”, afferma il prof. **Luigi Serra**, Preside della Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo. Una Facoltà che rappresenta “una finestra aperta sul mondo arabo-islamico e fa in modo che gli studenti, attraverso uno studio critico, non vedano solo ombre, piuttosto prendano coscienza della realtà che li circonda”. Per l'anno accademico 2006/2007, la Facoltà ripropone la sua offerta formativa e si avvale di docenti di fama come il prof. **Campanini**, docente di Storia dei Paesi Arabi. Oltre ad insegnamenti di taglio storico, in questo corso di studi predomina l'acquisizione di conoscenze dirette tramite l'insegnamento delle lingue: arabo, berbero, turco.

Interscambio e confronto a Lingue e Culture Comparate

Scegliere il Corso di Laurea in Lingue e Culture Comparate perché lo sguardo del mondo intero è sempre più rivolto verso l'Asia, perché vi insegnano docenti motivati e competenti, perché aiuta a formare una cultura multidisciplinare. Sostanzialmente sono questi i tre motivi che hanno ricordato ed elencato dettagliatamente i docenti durante la presentazione del Corso il 26 settembre.

Lingue e Culture Comparate, nato nel 1994 in seno alla Facoltà di Lettere, è sicuramente l'unico Corso in Italia per quantità e qualità d'insegnamenti e per esperienza dei docenti. **"L'importanza dei paesi dell'area asiatica** – ricorda **Donatella Izzo**, docente di Lingua e letteratura angloamericana – **è aumentata vertiginosamente e quelle lingue che prima erano appannaggio di una cerchia ristretta, oggi sono diventate un fenomeno che attira l'attenzione di una larga fascia di studiosi e teorici. Con questo Corso si cerca di formare una nuova figura professionale in grado di conoscere la sua cultura di provenienza intesa come area allargata, quindi l'occidente, ma anche esperta di quelle culture che sempre più emergono all'attenzione collettiva"**.

Lingue come il persiano, il tibetano, il tigrino, il turco, il cinese o il giapponese accanto alle più classiche lingue europee -francese, inglese, spagnolo-: la gamma di scelte offerte è davvero unica in Italia, anche perché, ricorda ancora la professoressa Izzo, **"a differenza dei Corsi di laurea di altre università in cui si punta solo sulla competenza linguistica, il nostro ha una forte connotazione letteraria. Si cerca di formare, attorno alla conoscenza linguistica, la conoscenza della cultura di un popolo, e uno strumento per farlo è anche la letteratura insieme a tante materie collaterali"**.

Partecipare in maniera attiva alla vita dell'università, ai seminari, agli incontri, promuovere dibattiti in aula sono i consigli maggiormente profferiti dai docenti, che tentano in questo modo di stimolare la curiosità intellettuale degli studenti per far sì che si creino degli scambi di informazioni e di studi.

"E' un CdL nato da una forte volontà di interscambio e di confronto – sottolinea **Michele Bernardini**, docente di Lingua e letteratura persiana -**ed è importante che questo avvenga anche nel rapporto studentidocenti. Io amo molto le contestazioni e sono pronto a trattare tutti gli argomenti che i ragazzi mi vorranno sottoporre. Dobbiamo essere un corso vivo, dobbiamo ragionare insieme"**. A questo proposito, sono state attivate diverse **attività extracurricolari e convenzioni**. Attivo da un anno, il **'Seminario interdisciplinare in culture comparate'** si occupa di questioni trasversali rispetto alle singole discipline ed è quindi aperto a tutti gli studenti delle varie lingue. Di prossimo inizio, invece, il **'Seminario di avviamento alla metodologia della ricerca'** organizzato dal professor Bernardini, durante il quale si cercherà di fornire gli strumenti per diventare ricercatori, per tradurre un manoscritto, fare delle recensioni e anche per capire come si svolge un lavoro di tesi. Ancora, sono attive convenzioni con il British Council -gli studenti che sostenendo l'esame d'inglese possono contemporaneamente ottenere il certificato IELTS per i corsi d'inglese all'estero- e con il Goethe Istitute.

"E' un Corso abbastanza faticoso – confessa la professoressa Izzo davanti alla platea di un centinaio di studenti - **Nel giro di tre mesi gli stu-**

denti si accorgono che non è facile dominare bene una lingua straniera così lontana dalla nostra. Tutto dipende dal grado di motivazione e d'interesse che voi metterete negli studi" e, aggiunge la professoressa **Carolina Miglio**, docente di Lingua e letteratura tedesca: **"è importante impegnarsi nelle attività extracurricolari perché è essenziale sviluppare una capacità comparativistica e avere una visione orizzontale di questo studio. Noi stiamo cercando di mettere sul sito internet www.usad.it tutto il materiale e gli avvisi per rendervi più facile organizzarvi"**.

Per chi affronta questo studio con impegno e dedizione c'è da dire, però che i risultati non mancano se, come racconta Donatella Izzo con orgoglio, **una giovane laureata adesso insegna alla prestigiosissima università di Harvard.**

"Non scegliete solo il classico accoppiamento inglese-cinese o inglese-giapponese – consiglia ancora il professor Bernardini – **Anche lingue come il tibetano o il turco possono dare possibilità d'impiego"**.

E per chi decide di continuare con la Specialistica sarà possibile portare avanti entrambe le lingue scelte nel triennio. **"La specialistica** – continua Izzo – **permette di conservare entrambe le lingue con lo stesso peso e inoltre ha sempre una forte connotazione letteraria"**.

Nonostante l'impegno di questo magnifico gruppo di docenti, sempre presenti e disponibili, non mancano le lamentele degli studenti. **"Si parla alle matricole di un mondo idilliaco che non esiste** – contesta **Clementina**, neo laureata – **Non tutti i docenti sono così gentili e disponibili, ma solo quelli presenti oggi. Inoltre, non è così facile partecipare alle attività extracurricolari per l'accavallarsi degli orari"**.

Così mentre gli studenti appena iscritti sono entusiasti e pronti ad iniziare la loro carriera universitaria nel migliore dei modi, gli studenti in corso sono un po' più disillusi.

"Credo che tutto dipenda dal numero di studenti che frequentano un corso – spiega **Anita**, laureata ed appena iscritta alla specialistica – **Nei corsi molto affollati, come inglese ad esempio, i professori sono più distaccati ed introvabili, invece con i docenti di lingue poco gettonate si può anche creare un rapporto personale molto bello"**. La disorganizzazione cronica dell'ateneo sembra infatti trovare la sua controparte in una familiarità e cameratismo tra studenti e alcuni docenti difficili da trovare in altre realtà.

"Siamo rimasti molto colpiti dalla presentazione – spiegano **Luigi e Fabio**, matricole – **e soprattutto dal modo in cui i docenti hanno presentato il Corso"**.

"Ci aspettavamo qualcosa di diverso – aggiunge, invece, **Giovanna**, diplomata al liceo linguistico – **Ero venuta per avere informazioni e invece hanno parlato molto in generale. Sono comunque interessata al Corso per lo studio del cinese che penso mi possa aprire diverse strade"**.

Valentina Orellana



LINGUE, presentazione dei Corsi di Laurea

I quattro Corsi di Laurea della Facoltà di Lingue si presentano agli studenti. Ha cominciato il 4 ottobre **Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica**, il 9 (ore 10.00, Aula R4 di via Duomo 219) si prosegue con **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**, il 12 è la volta dei Corsi di Laurea in **Mediazione Linguistica e Culturale** (ore 10.00, Aula 1.1 del Palazzo del Mediterraneo) e **Plurilinguismo e multiculturalità** (ore 10.00, Aula R4 di Via Duomo 219). Gli incontri vedono la partecipazione dei responsabili dei Corsi, rispettivamente i professori **Lorenzo Mango, Sergio Corrado, Anna Meo e Marina Zito**.

Orari di ricevimento delle Commissioni di orientamento

Corso di Laurea in Beni archeologici occidentali e orientali (Palazzo Corigliano). **Curriculum Occidente**. Dipartimento Mondo Classico. Lunedì (ore 10.00-12.00) prof. D'Acunto, martedì (ore 13.00-15.00) prof.ssa Sacco, mercoledì (ore 9.00-11.00) prof.ssa D'Onofrio. **Curriculum Oriente**: lunedì (ore 10.00-12.00, Dip. Studi Asiatici), prof.ssa Graziani, martedì e mercoledì (ore 10.30-11.30, Dip. Studi Asiatici) prof.ssa Caterina, venerdì (ore 9.30-11.30, Dip. Africa e Paesi Arabi), prof.ssa Pirelli.

Corso di Laurea in Lingue e Culture Comparate. Sala antistante il Laboratorio di fonetica di Palazzo S.Maria Porta Coeli (I piano, Via Duomo 219). Mercoledì 11 ottobre (ore 11.00-13.00), giovedì 12 ottobre (ore 15.00-17.00), il 18, 19, 25 e 26 ottobre (ore 11.00-13.00).

Corso di Laurea in Lingue, Culture e Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo. Percorso **Linguistico per l'organizzazione di eventi culturali**: lunedì (dalle ore 15.00, Dip. Filosofia e Politica, Palazzo Giusso) prof. Naldi. Percorso **socio-economico-istituzionale**: martedì (ore 11.00-13.00, Dip. Scienze Sociali, Palazzo Giusso) prof. Amato, mercoledì (ore 11.00-13.00 Dip. Scienze Sociali) prof. De Matteo, mercoledì (ore 9.30-12.30, Dip. Scienze Sociali) prof.ssa Viganoni. Percorso **Lingue e interculturalità**: martedì (ore 11.30-13.30 Dipartimento Studi Americani, Palazzo Giusso) prof. Chambers, mercoledì (ore 10.00-12.00, Via Duomo, 219) prof.sse Donadio e Rutoli.

Elezioni studenti a **PSICOLOGIA**

Si vota l'11 e 12 ottobre, una la lista candidata



Emanuela Narciso

Tanti punti da mettere a fuoco e le questioni che si propongono di portare alla ribalta i sei candidati alla carica di rappresentante degli studenti della Facoltà di Psicologia. Le elezioni, indette per i giorni **11 e 12 ottobre**, designeranno i cinque rappresentanti in Consiglio di Facoltà per il prossimo quadriennio. **Luana Valletta, Emanuela Narciso, Roberto Fucsiello, Giampaolo Carotenuto, Paolo Trabucco, Milena Lombardi**: sono i ragazzi che hanno dato vita all'unica lista candidata *"Insieme per gli studenti"*.

Roberto Fucsiello, già Consigliere di Ateneo della SUN, dice: *"ho notato che, con il cambio generazionale dovuto all'uscita di studenti del vecchio ordinamento, il fermento e lo spirito di appartenenza alla facoltà sono calati di molto. Per quanto mi riguarda, credo sia ovvio partecipare alla vita universitaria, non rimanere solo a guardare ma agire. Ci sono tante questioni che sarebbe ora di risolvere, bisogna rimboccarsi le maniche perché a nulla serve rimanere immobili e lamentarsi. E' questo lo spirito in cui dovrebbero entrare gli studenti di Psicologia."* Le questioni di maggiore interesse riguardano la **sede**, non adatta a contenere il gran numero di iscritti, e soprattutto una richiesta di **accesso alla laurea specialistica 'con riserva'**, in quanto *"tutti coloro che, ad un passo dalla laurea, non riescono comunque a laurearsi entro settem-*



Luana Valletta

bre non possono accedere alla laurea specialistica alla conclusione del loro ciclo di studi triennale. Sono costretti a dover attendere il successivo anno accademico. Un'ulteriore inammissibile perdita di tempo". Un'altra candidata, piena di voglia di cambiare la situazione, è Luana Valletta, una ragazza che partecipa già alla vita politica di Capua, il paese in cui risiede. *"Gli studenti - dice - dovrebbero votare in modo responsabile dando fiducia a persone che hanno voglia di migliorare le cose"*. Altro problema da affrontare: la **scarsa informazione**, causa dell'altrettanto insufficiente partecipazione studentesca. Le attività extra-didattiche non sono pubblicizzate se non attraverso volantini disseminati qui e là in facoltà, non esiste un link sul sito internet. *"La cosa ideale sarebbe istituire un forum - spiega Luana - in modo da creare una partecipazione generale"*. Indice dello scarso

coinvolgimento alla vita universitaria è proprio la presentazione di una sola lista elettorale: a fronte di un generalizzato malumore, i ragazzi non pensano ad altro che accaparrarsi crediti, sostenere esami e andare via. *"C'è bisogno, prima di ogni altra questione -afferma Emanuela Narciso, altra candidata - di creare un gruppo comunicativo e di sostegno, una squadra efficiente che porti alla luce la comune insoddisfazione degli studenti"*. Emanuela, napoletana, si è trasferita a Caserta a causa dei fastidiosi spo-

stamenti quotidiani per seguire i corsi. Una scelta che l'ha avvicinata ancor più all'ambiente universitario. *"Ci sono tanti problemi da affrontare a cominciare dall'assenza di spazi fisici all'interno della facoltà. Tutti gli studenti se ne rendono conto e non fanno altro che lamentarsi quando la cosa che andrebbe fatta è comunicare e farci sentire"*.

(Ma. Esp.)

Scienze Ambientali, lezioni dal 9 per le matricole

Cominciano il 9 ottobre i corsi per le matricole che hanno scelto la Facoltà di Scienze Ambientali. Quest'anno gli studenti potranno avvalersi anche di un nuovo e ampio **aulario** in viale Lincoln da condividere con le Facoltà di Scienze Matematiche e Psicologia. *"L'aulario comprende 1.800 posti divisi in sedici aule corredate da supporti tecnologici"*, spiega il Preside della Facoltà e coordinatore del Corso di Laurea specialistica in Biotecnologie prof. **Benedetto Di Blasio**, il quale da novembre passerà il testimone al suo successore, il prof. **Paolo Pedone**.

Ricordiamo che l'offerta formativa della Facoltà è costituita da un Corso di Laurea triennale in Scienze Ambientali e quello Interfacoltà in Biotecnologie e due Corsi di Laurea specialistica: Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio e Biotecnologie per la salute e l'ambiente. *"Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali è multidisciplinare - spiega il prof. Di Blasio - ai ragazzi è offerto un ventaglio di conoscenze molto ampio che spazia dall'economia ambientale alle scienze"*. Tra gli studenti, continua a riscuotere grande successo il Corso di Laurea in Biotecnologie: i ragazzi si interessano e sono affascinati da materie di studio che trovano un grande riscontro pratico. *"L'anno scorso gli iscritti erano 330"*.

Cortometraggi studenteschi

Un concorso per chi ama produrre piccole storie in video

Dopo la copiosa partecipazione dello scorso anno, riapre i battenti la seconda edizione del Festival-Concorso di cortometraggi universitario **"CortoSunFestival Reloaded"**. Un'iniziativa promossa dal Comitato studentesco per le attività culturali e ricreative autogestite dagli studenti della Seconda Università e nata da un'idea oltre che dalla grande passione per il cinema di **Giovanni Pisano, Giovanni Ricciardi e Gimmi Cangiano**. *"Non siamo professionisti né aspiriamo a diventarlo - ci dice Giovanni Ricciardi - ma abbiamo in comune l'interesse per quella magica arte grazie alla quale è possibile comunicare storie, fatti ed emozioni. Il motivo che ci ha spinto ad organizzare un concorso-festival di cortometraggi in ambito universitario è proprio dare spazio a chi, come noi, piace produrre piccole storie in video"*. *"Senza dimenticare l'apporto di crescita culturale di queste attività extra didattiche - aggiunge Giovanni Pisano - Alcuni ragazzi, attraverso la partecipazione a questo festival, hanno scoperto l'interesse nella produzione di video e cortometraggi"*. Nella scorsa edizione, sono stati presentati otto cortometraggi, selezionati da una giuria studentesca tra tutti quelli pervenuti. *"I partecipanti -racconta Pisano - hanno dato vita a soggetti davvero originali. Diversi lavori, davvero fatti bene, riproducevano scene horror con sfondo o finale ironico. L'unica pecca resta la qualità delle immagini, dovuta ai costi limitati che gli studenti riescono a sostenere"*. Prima della serata finale, c'è comunque un grande lavoro per adattare le

immagini al grande schermo. Il concorso prevede due categorie: una interna *"In concorso"* rivolta agli studenti iscritti alla Seconda Università ed una esterna *"Fuori concorso"* alla quale possono partecipare le opere prodotte da tutti gli Atenei italiani.

Principale novità di quest'anno è un tour *"che faremo per le varie sedi universitarie dell'Ateneo, portando in rassegna i corti pervenuti in almeno due o tre facoltà dislocate nella provincia di Caserta. La giuria studentesca sarà formata lì e verrà così deciso quali saranno i corti che passeranno alla serata conclusiva di premiazione che si terrà presso il Big-Maxinema di Marcianise"*, illustra Ricciardi. La partecipazione è completamente gratuita e il fortunato vincitore del premio Miglior Cortometraggio si aggiudicherà un soggiorno presso importanti Studio's di produzione. Padrino della manifestazione sarà **Antonio Allocca**, storico attore di cinema e teatro (il professore ne *"I ragazzi della terza C"*), e forse, aggiunge Ricciardi, *"ci sarà un'incuriosione di un giovane ospite già veterano del cinema italiano, ma non posso dirvi altro!"*.

Ricordiamo agli interessati (la partecipazione è gratuita, ogni autore può concorrere con una sola opera -

filmati, animazione o documentari - a tema libero della durata massima di 12 minuti titoli compresi) che è possibile inviare materiale all'indirizzo **"CortoSunFestival"** responsabile Gio-

vanni Ricciardi, CP 72, Marcianise centro - 81025 Caserta, **entro il 28 ottobre**. Per maggiori informazioni: www.cortosunfestival.tk.

Maddalena Esposito

Festival del teatro universitario

"Appello straordinario". E' questo il titolo della prima Edizione del Festival Nazionale del Teatro Universitario che si svolgerà dal **21 al 29 ottobre** nei comuni di Napoli, Capua, Aversa, Caserta, S.M.C. Vetere e Marcianise. Il titolo ripropone un termine prettamente accademico in chiave provocatoria, in quanto *"tutto ciò che può essere ordinario, compresa l'organizzazione di un festival teatrale universitario - spiega Antonio lavazzo, responsabile della direzione artistica e culturale e promotore dell'evento - diventa cosa straordinaria, tenuto conto delle innumerevoli difficoltà relative alla preparazione di un evento simile"*.

Obiettivo primario di questo progetto è fornire un'occasione di incontro e aggiornamento per coloro che operano nella varie strutture teatrali, ma soprattutto contribuire all'introduzione di un'arte della didattica utile nell'affrontare questioni e problematiche sociali, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rapporto tra teatro, scuola e società.

Tutti i Laboratori, i Centri Universitari Teatrali e le compagnie Teatrali Universitarie partecipanti, selezionate da un comitato tecnico-artistico, concorrono all'assegnazione dei seguenti premi: Migliore Spettacolo, Migliore Testo Originale, Migliore Progetto Teatrale e Premio della Critica, per ognuno dei quali è previsto un corrispettivo in denaro che va dai 200 euro per il Premio della Critica fino ai 500 euro per il Migliore Spettacolo. Il Festival si articola nella presentazione delle opere teatrali selezionate oltre che nell'organizzazione di conferenze, incontri, scambi culturali e stampa di pubblicazioni sul tema del teatro e delle arti dello spettacolo. La partecipazione è gratuita.

Al test con gli aspiranti medici Sveglia mattutina ed ansia da esame

Sveglia alle cinque del mattino per Chiara di Telesse e i suoi genitori. Il 5 settembre è una giornata più calda delle altre per chi, come loro, aspetta di entrare nella Mostra d'Oltremare a Fuorigrotta. Un esercito di 1902 ragazzi, armati di matite e tanta buona volontà, pronti per affrontare il tanto temuto test d'ingresso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università. Dei 2151 studenti che avevano presentato domanda d'ammissione quasi tutti

dente- pubblicare prima sul sito internet la divisione per cognomi e la disposizione nella aule, come è stato fatto dalla Federico II, in modo da velocizzare la procedura d'accesso. Perché costringere i ragazzi ad aspettare quasi tre ore prima di cominciare la prova? "Mia figlia- racconta la signora Graziella, mamma di una giovane studentessa di Avellino - si è sentita male per il caldo e lo stress, ma nonostante tutto è voluta entrare ugualmente. Sono sicura, però, che non sarà pienamente concentrata".

Nonostante questi inconvenienti, la maggior parte degli accompagnatori aspetta tranquillo fino alle tredici, quando dai cancelli laterali su viale Kennedy iniziano ad uscire i primi ragazzi. "Ho risposto a quasi tutte le domande - racconta Giusi, di Roccarainola- però non mi aspettavo tanti quesiti di storia. Non so proprio com'è andata!". Oltre a quelle di Fisica, Matematica, Chimica e biologia, tante le domande di Logica e Cultura generale che hanno un po' spiazzato i ragazzi. "Quelle di logica sono state le domande più difficili perché mi hanno portato via molto tempo: si trattava di testi da leggere e poi analizzare - spiega Nicoletta di Caserta che non si aspettava neanche tanti quesiti di storia. La maggior parte degli studenti aveva, infatti, puntato sulla Chimica e sulla Biologia e si è, invece, trovato a dover rispondere a domande sulla cronologia dei papi. "Avevo ripassato tutto il programma di Fisica, di Chimica e di Biologia ma - dice deluso Pino di Maratea - ho trovato molte domande sulla storia medioevale o sull'Unità d'Italia a cui non ho saputo rispondere". Anche la Fisica ha dato

del filo da torcere a diversi studenti. Racconta Marina: "Matematica e Fisica in assoluto le più difficili. I quesiti di Fisica erano veri e propri problemini da risolvere". "Io ho frequentato lo Scientifico, ma le domande di Fisica le ho saltate tutte - spiega amareggiata Simona- Troppo specifici i quesiti di Biologia, non certo a livello del programma liceali. Insomma, non credo di avercela fatta". Marcello e Maurizio, invece, già laureati in Fisioterapia, sostengono che la prova sia

stata abbastanza semplice: "I nostri genitori non potevano mantenerci per sei anni o più all'università, così ci siamo prima laureati in Fisioterapia per iniziare a lavorare e adesso abbiamo tentato di entrare a Medicina, che è la nostra passione. Abbiamo risposto a tutte le domande e niente era particolarmente difficile". "Sicuramente - aggiunge Marcello - era impossibile copiare anche perché chi ti stava accanto non aveva il tuo stesso questionario".

"La prova si è svolta con estrema regolarità e fluidità - assicura il dottor Nappi, membro della Commissione- Non c'è stata assolutamente nessuna contestazione. Al contrario molti ragazzi hanno finito presto e sono stati soddisfatti del test".

Valentina Orellana



si sono presentati all'appello. Solo 280, però, saranno ammessi.

Alle ore 8.00 sono già tutti fuori la Mostra, molti accompagnati dai genitori o dai fratelli come Stefano di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta: "Sono sveglio dalle cinque e sono già molto stanco. Però sono molto motivato e spero di farcela. La medicina è da sempre una passione che condivido con mio fratello minore".

Alle 6.45 lo spazio antistante la Mostra pullulava già di parcheggiatori improvvisati. Non c'è voluto molto per mandare in tilt il traffico in tutto il quartiere. Si lamenta il signor Corrado: "vengo da fuori Napoli per accompagnare mia figlia e dopo due ore di autostrada mi ritrovo imbottigliato nel traffico e senza la possibilità di poter parcheggiare". Nessun problema per chi abita nelle vicinanze: "lo abito a Pianura- racconta Leonardo - quindi non ho avuto nessuna difficoltà ad arrivare con lo scooter. D'altronde per cinque anni ho frequentato il Liceo scientifico che è solo qualche chilometro più sopra. Paura per il test? Abbastanza, però mi sento preparato".

Alle ore 9.30 si aprono i cancelli e così lentamente i ragazzi entrano e si dispongono di nuovo in fila all'interno per la verifica dei documenti e la suddivisione nei due padiglioni, 5 e 6, della struttura fino alle ore 11.00 quando si fanno entrare, ancora, gli ultimi ritardatari. "Siamo molto comprensivi - spiegano gli addetti alla sicurezza - fino alle 11.00 entrano tutti, basta mostrare la ricevuta di pagamento della tassa. Dopo, però, si chiudono i cancelli e non passa più nessuno".

Dopo le undici ad aspettare restano solo tanti genitori, spossati per il caldo e per l'attesa cercano rifugio sotto gli alberi. "Credo che sarebbe stato più conveniente per tutti - spiega il signor Eugenio, padre di uno stu-

Dalla storia della medicina alla bioetica

"Per esser buoni medici, bisogna avere una solida cultura", spiega il prof. Vincenzo Esposito, ordinario di Anatomia alla Facoltà di Medicina. Un percorso di studi da affrontare con interesse e passione. "E' essenziale, oltre che obbligatorio, seguire i corsi - aggiunge il professore - e non limitarsi ad uno studio passivo. Bisogna apprendere tutte le conoscenze senza trascurare nulla, c'è bisogno quindi di un lavoro serio e assiduo". Le neo-matricole devono avere conoscenze di base di Chimica, Biologia, Fisica (materie che oltretutto hanno dovuto studiare in vista del test selettivo di ammissione). "I ragazzi - dice il prof. Sergio Minucci, docente di Biologia generale e cellulare - devono essere convinti del percorso di studi che hanno scelto e che li porterà ad esercitare la professione medica". Al primo anno, oltre agli insegnamenti fondamentali di Chimica, Fisica e Biologia, lo studente entrerà subito in contatto con la realtà e l'ambiente bio-medico durante le ore dedicate alla pratica nei reparti. "Ci saranno - aggiunge il professore - lezioni di bioetica e si parlerà del rapporto col malato".

I corsi partono il 10 ottobre, mentre il 9 è prevista una presentazione del Corso di Laurea per le neo-matricole, all'interno della quale ci sarà una lettura di apertura basata su uno studio storico sulle origini della medicina. "Le origini dell'anatomia: dalla venerazione culturale dei corpi santi a un archetipo della scienza moderna", questo l'argomento prescelto. (Ma.Es.)

Ingegneria: in 448 ai test di autovalutazione

"Una Facoltà impegnativa ma che dà soddisfazioni"

Un nuovo sito internet (indirizzo web www.ingegneria.unina2.it) già accessibile e ricco di servizi agli studenti (dalle informazioni riguardo le attività didattiche alla prenotazione degli esami), l'ampliamento delle sedi logistiche, grazie alla disponibilità del nuovo aulario in via Michelangelo, situato a meno di 700 metri dal complesso dell'Annunziata in via Roma. Alcune delle tante novità partorite dalla Facoltà di Ingegneria.

Il primo approccio con la struttura universitaria di Aversa le aspiranti matricole, l'hanno avuto il 6 settembre quando si sono cimentate con il test di autovalutazione: erano in 448. Tutti coloro che non hanno superato il punteggio minimo prefissato o che non hanno partecipato alla prova, possono comunque iscriversi alla Facoltà ma la loro immatricolazione sarà gravata dall'acquisizione di obblighi formativi. Per questi allievi sono previste, infatti, due propedeuticità: dovranno sostenere gli esami di Analisi Matematica I e Fisica I alla fine del primo semestre, prima di tutti gli altri esami. "Non vuole essere assolutamente un provvedimento punitivo - spiega la prof.ssa Adriana Brancaccio, responsabile all'orientamento della Facoltà - Lo studente che si iscrive ad un corso di laurea di Ingegneria deve mettersi in linea con queste materie di base, tenendo oltretutto conto che quest'anno non è prevista alcuna preparazione precorso. Non ci sarà nessuna full immersion di Matematica, come è stato predisposto negli anni precedenti in quanto non abbiamo riscontrato alcun beneficio a discapito

dell'impegno dei docenti". E' necessario che i futuri ingegneri abbiano una mentalità razionale "oltre che una passione per la Matematica", aggiunge la professoressa. "Ingegneria è senza dubbio una facoltà impegnativa ma che dà soddisfazioni".

Lo studente di primo anno affronterà lo studio di materie di base: Fisica, Chimica, Matematica, lezioni che non prevedono solo lo studio teorico ma anche applicazioni pratiche. Molto spesso le lacune principali dei neo-diplomati sono da ricollegarsi alle scarse capacità logiche, poco sviluppate alle scuole superiori. Coloro che intendono studiare e laurearsi nei tempi giusti in Ingegneria dovranno impegnarsi fin dal primo semestre "in uno studio critico - spiega la Brancaccio- si riparte da zero in tutte le materie proprio per agevolare i ragazzi, compresi coloro che non provengono da studi scientifici". Tenendo presente che si ricomincia tutto da capo, sarà mai conveniente per uno studente diplomato al liceo classico iscriversi ad Ingegneria? "Perché no? Basta avere la propensione allo studio e la passione per l'applicazione matematica. Lo studio risulterà più impegnativo ma piacevole".

Da quest'anno, altra novità, il numero degli esami da sostenere decresce da 30 a 22 più quattro prove per semestre. Questo accorpamento, che non prevede alcuna riduzione di programmi e contenuti, serve a rendere più compatto e agevole il percorso degli studenti.

(Ma.Esp.)

Per le matricole di ARCHITETTURA un workshop sull'architettura contemporanea

Alla Facoltà di Architettura i corsi partono il 16 ottobre per le neo-matricole, sono già cominciati il 2 ottobre per gli iscritti ad anni successivi, posticipate al mese di novembre le iscrizioni al quinto anno per consentire l'iscrizione all'albo di sintesi finale. **Trecentosessanta i posti** messi a disposizione dalla Facoltà contro i **settecento candidati** alle prove di selezione. Il 3 ottobre è partito un impegnativo **workshop** tramite il quale gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con l'**architettura contemporanea**, "per fare in modo che i ragazzi comprendano bene le materie che hanno scelto di studiare", spiega la prof.ssa **Anna Giannetti**, delegata all'orientamento e Pre-

sidente del corso di laurea in Scienze dell'Architettura. "Dobbiamo fornire agli studenti un'idea ampia e pratica su ciò che studieranno per i prossimi tre anni", aggiunge la prof.ssa **Cettina Lenza**, Preside della Facoltà – che **le carenze di base degli studenti sono da ricollegarsi ad una grande disattenzione nella lettura e nella scrittura, ecco perchè abbiamo pensato di istituire questi corsi d'ingresso**". Nella settimana di introduzione, ci saranno ospiti: la giornalista **Mirella Armiero** de Il Corriere della Sera per la lezione dedicata a "Comunicare l'architettura", **Gavino Gau** per "Le matematiche per il progetto di architettura", il

sociologo **Franco Cuomo** per "Comunicare il design" e **Andrea Parlangei** per "Le matematiche per il progetto di design". Dunque, l'imperativo per i docenti è: assistere e seguire gli studenti, e non solo al primo anno. In effetti, la Commissione per l'Osservatorio delle Carriere ha individuato i settori disciplinari per i quali occorre un supporto mirato non solo più di orientamento ma un aiuto specifico. "Per gli iscritti ad anni successivi al primo – spiega la professoressa – sono stati attivati **corsi di tutoraggio**: ci saranno tutor a completa disposizione degli studenti per colmare eventuali dannose lacune ed assistere nel percorso di studi anche i fuori-corso storici". (Ma.Es.)

15 aule nella nuova struttura di via Vivaldi

Quattromila metri quadri a disposizione degli studenti delle Facoltà di Scienze, Scienze Ambientali e del Corso di Laurea in Biotecnologie e, transitoriamente, delle Facoltà di Psicologia e di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet". Ha queste dimensioni il **nuovo aulario** di via Vivaldi (Corpo C) a Caserta. Complessivamente ospiterà quindici aule. Al piano terra ve ne sono cinque (3 da 137 posti, 1 da 61 posti ed 1 da 196 posti), sei al piano rialzato (2 da 164 posti, 1 da 61

post, 1 da 46 posti, 1 da 128 posti, 1 da 224 posti), quattro di cui 2 già arredate e che entreranno in funzione subito (1 da 150 posti ed una da 56 posti), altre 2 da 28 posti da arredare.



300 matricole stimate alla Facoltà di Studi Politici Jean Monnet

Sono previste circa 200 immatricolazioni per Caserta e un centinaio per Torraca (Salerno): queste sono le prime stime riguardo la Facoltà di Studi Politici 'Jean Monnet'.

"Aspettiamo di conoscere il numero preciso di iscritti dopo il 5 novembre - afferma il Preside **Gianmaria Piccinelli** - ma visto il grande numero di richieste di passaggi da altre Facoltà, magari geograficamente più lontane per chi viene da Caserta, abbiamo deciso di attivare anche il secondo e il terzo anno".

Istituzionale, Internazionale e Cooperazione Internazionale per l'energia e l'ambiente sono i tre indirizzi di Scienze Politiche.

"Abbiamo deciso di far partire tutti i corsi, sia della laurea triennale che di quelle magistrali (Scienze Finanziarie e Tributarie Internazionali e Scienze della Politica e della Collaborazione Internazionale), nella seconda settimana di novembre per aspettare che si chiudessero le iscrizioni - spiega Piccinelli - Non essendo ancora andati a regime e dovendo calcolare bene i tempi e gli spazi, abbiamo preferito posticipare la data di inizio delle lezioni, in modo da non far perdere agli studenti indecisi quasi un mese di corsi".

Per gli studenti di Studi Politici non mancheranno certo gli spazi: a Caserta sarà a loro disposizione il nuovo aulario in via Vivaldi, da condividere con altre Facoltà, e le aule predisposte presso il Comune di Torraca. Presso l'aulario casertano è previsto un servizio segreteria e di orientamento, attivo nelle mattinate di martedì e venerdì.

Una Facoltà strettamente legata al territorio, non solo quello casertano nel quale ha la sua sede più importante - quella del Belvedere di S. Leucio -, ma anche rivolta verso il Cilento grazie all'attivazione al profilo in Cooperazione Internazionale per l'energia e l'ambiente di Scienze Politiche in collaborazione con il piccolo Comune di Torraca. "Sicuramente avremmo qualche difficoltà in più dal punto di vista organizzativo vista la lontananza della sede, ma è un importante progetto per lo stretto rapporto che si ha con un territorio, quello del Cilento, dove ci sono molte potenzialità anche nello sviluppo del settore energetico e ambientale", afferma il Preside Piccinelli.

Una folta équipe di docenti giovani e motivati renderà facile portare avanti il progetto: "la Facoltà può contare su 40 docenti - sottolinea il Preside -, un numero sufficiente per fornire un'adeguata offerta formativa e un ottimo rapporto studenti-docenti. Inoltre viene riconfermata, attraverso l'inserimento di moduli per ogni esame, la nostra propensione all'interdisciplinarietà".

Valentina Orellana



Seconda Università di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali

SCIENZIATI DELL'AMBIENTE



la professione del futuro
per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali

SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici

SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

come contattarci

tel. 0823 274437 · fax 0823 274813

orientamento.scienzeambientali@unina2.it www.sa.unina2.it



scegli oggi
l'università
di domani

L'iniziativa "Facoltà Aperta" ha dato il via al nuovo anno accademico di Lettere e Filosofia. Incontri di orientamento grazie all'ausilio dei tutor, presentazione dei Corsi di Laurea e post-laurea e delle singole discipline, visite ai laboratori ed alla biblioteca, illustrazione dei lavori di ricerca, ma anche la proiezione del film "L'impero di marmo" di Folco Quilici alla presenza del regista: gli ingredienti di una manifestazione che, ancora una volta, ha suscitato molto interesse. In tanti, infatti, hanno affollato il 20 settembre le aule e gli ampi spazi del Complesso di S. Francesco, sede della Facoltà, a Santa Maria Capua Vetere. Future matricole, semplici curiosi hanno posato il loro sguardo osservatore sulle tante iniziative, programmi e strutture di una Facoltà sempre più incline alle esigenze dei giovani. "Finalmente le università hanno capito che il futuro del nostro paese passa dal turismo - afferma **Mariacristina Certosa**, 20 anni, proveniente dal Liceo Classico - In questi anni di liceo ho capito quanto sia importante il recupero storico ed ambientale del nostro territorio, per questo ho deciso di frequentare una Facoltà che sappia coltivare questi miei interessi". "Sono interessato al Corso di Laurea in Scienze del turismo - dichiara **Gennaro De Marinis**, diplomato all'alberghiero - Questa facoltà può darmi la possibilità di accrescere la mia esperienza in campo turistico, nella speranza di trovare al più presto un lavoro in un settore che mi ha sempre appassionato".



LETTERE si presenta agli studenti

prof.ssa **Luisa Breglia**, del Corso di Laurea in Scienze del Turismo. Marketing e sviluppo delle risorse della nostra terra: tematiche molto care agli studenti. "Credo che non ci sia nulla di più attraente che collaborare al potenziamento delle nostre aree - spiega **Marianna Caviglia**, anch'essa proveniente dal liceo - Da quello che ho appreso in questa giornata, credo di aver fatto la scelta giusta". "Ad essere sincera, sono ancora molto indecisa - aggiunge **Annamaria Esposito** - Entrambi i Corsi mi affascinano ed entrambi sembrano avere ottimi sbocchi lavorativi, anche se studiare e poi lavorare a contatto con i reperti antichi, mi dà una sensazione troppo forte, cui è difficile rinunciare".

Corsi dal 5 ottobre

Per le matricole, il battesimo con le lezioni avverrà il 5 di ottobre per Scienze del Turismo e intorno al 9 per Beni culturali. Consigliata la frequenza. A chi non può seguire le lezioni, verrà assegnato un **tutor** che avrà il compito di guidarlo nella scelta del percorso formativo e dei moduli didattici. "Tanti dei nostri studenti - sono circa tremila complessivamente - sono lavoratori. Con questo sistema garantiremo loro una maggiore partecipazione", sottolinea la Preside. Che anticipa delle novità: "molto presto la nostra sede avrà una struttura più efficiente. La nostra proposta ora è al vaglio del Senato Accademico e se passerà, come credo e mi auguro, ci darà la possibilità di **ampliare la nostra sede di S.Maria**, grazie all'apertura di un'altra ala dell'ex carcere di S.Francesco". Taglio del nastro anche per il nuovo Corso di Perfezionamento in **Eredità degli Antichi**.

"Facoltà Aperta" è stata l'occasione anche per mostrare l'impegno ed i tanti successi raggiunti nel campo della ricerca. Sono stati esposti i lavori di ricerca prodotti da trentacinque dottori e dottorandi. "Gli studi mostrati sono il frutto non solo del nostro lavoro ma anche del costante impegno ed appoggio dei nostri tutor. La grande opportunità di questa Facoltà sta proprio nella disponibilità dei docenti che ti fanno sentire parte integrante di tutti i progetti di ricerca", ha detto la dott.ssa **Paola Canfora**, "Si tratta di lavori svolti su gran parte del territorio italiano - ha continuato la dott.ssa **Giusy Renda** - che ci hanno permesso non solo di potenziare il nostro bagaglio di competenze, ma anche di entrare in contatto con il mondo del lavoro, avendo a nostra disposizione, oltre al titolo di studio, una solida preparazione pratica ottenuta, soprattutto, dalla continua disponibilità e professionalità dei nostri docenti".

Una visita anche al **Laboratorio di fotogrammetria**, vero fiore all'occhiello della Facoltà, diretto dal prof. **Fabio Piccarreta**. "In tutta Italia, ci sono quattro laboratori come il nostro, quasi tutti inaugurati o messi a punto dal sottoscritto. Questo la dice lunga sulle potenzialità di questa Facoltà", ha affermato il professore. Si tratta di una piccola struttura ottimamente attrezzata capace di fornire agli studenti le metodologie e le tecniche necessarie per la produzione di cartografie attraverso l'elaborazione di foto aeree (procedimenti di fotointerpretazione e fotogrammetria analitica).

Gianluca Tantillo

Beni Culturali e Turismo nell'offerta

"Cerchiamo sempre di venire incontro alle loro esigenze che, tra l'altro, sono parte integrante dei nostri obiettivi" ha affermato la Preside della Facoltà **Stefania Gigli Quilici**. Ma come si appresta a vivere questo nuovo anno Lettere? "Siamo una facoltà giovane - ha risposto la Preside - ma già abbastanza competitiva, forte di un'offerta formativa molto efficiente". La Facoltà attiva i Corsi di Laurea triennali in Scienze dei Beni Culturali e in Scienze del Turismo per i Beni Culturali, quest'ultimo in collaborazione con la Facoltà di Economia, nonché i Corsi di Laurea specialistica in Archeologia, in Storia dell'Arte e in Scienze del Turismo, quest'ultimo in collaborazione con le Facoltà di Economia e di Studi Politici per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet. "Chi intende iscriversi a Scienze dei Beni Culturali - ha detto la prof.ssa **Alessandra Perriccioli**, Presidente del Corso - sappia che qui si studia, con il sorriso, ma si studia. Da noi si potrà contare su di una preparazione molto attenta al settore umanistico e, soprattutto, a quello archeologico. Il settore dei beni culturali costituisce un ottimo veicolo di ingresso nel mondo del lavoro, grazie alla sempre crescente sensibilità degli organi competenti verso il patrimonio archeologico, storico ed artistico del nostro paese e non solo". "Prepariamo i nostri studenti a diventare dei veri e propri manager del settore turistico. Non a caso il Corso è in collaborazione con la Facoltà di Economia e nell'organizzazione di Soprintendenze e di Enti Locali. Un corso completo, giovane e di grande impatto sia tra i giovani che nel mondo del lavoro", ha spiegato la

- Colloqui di orientamento individuale

A Lettere proseguono fino al 31 ottobre i colloqui di orientamento individuale

Gli incontri si svolgono presso la segreteria studenti annessa al parcheggio della sede della Facoltà in piazza San Francesco a Santa Maria Capua Vetere (CE) e presso l'aula 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. E' possibile prenotare un incontro o chiedere informazioni preliminari contattando i tutor attraverso l'indirizzo di posta elettronica: **tutorsun@libero.it**. Attraverso lo stesso indirizzo di posta elettronica si potrà anche prenotare un incontro con tutor specializzati nelle problematiche dell'handicap. Per informazioni specifiche sui Corsi di Laurea triennali scrivere a: **beniculturalisun@libero.it**; **turismosun@libero.it**. Per informazioni sui Corsi specialistici: **archeologia.sun@libero.it**; **arte.sun@libero.it**.

- SCIENZE

Un centinaio di studenti ai precorsi

Alla Facoltà di Scienze della Seconda Università, sono già cominciati i precorsi di Matematica per le neo-matricole che volessero approfondire o quanto meno rispolverare le loro conoscenze in matematica, necessarie per la tipologia di studi che hanno scelto. "L'affluenza ai pre-corsi è davvero alta, sono un centinaio circa gli studenti che vi partecipano", dice il prof. **Nicola Melone**, Preside della Facoltà. Per l'imminente anno accademico, non si prevedono novità di rilievo. La Facoltà si avvarrà comunque del nuovo complesso di aule in viale Lincoln, alle quali si può accedere anche dalla stessa struttura di via Vivaldi.

I corsi di primo anno hanno già preso il via il 29 settembre, mentre per gli anni successivi al primo si comincia il 9 ottobre.

- GIURISPRUDENZA

A dicembre i primi esami

"Seguite i corsi in quanto è necessario comprendere ed immergersi nel linguaggio giuridico e cominciate a studiare da subito per stare al passo con le sessioni d'esame", il consiglio del Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Lorenzo Chieffi** alle matricole. Infatti anche per gli iscritti al primo anno, che sperimenteranno il nuovo ordinamento dell'1+4, il **primo appello** è previsto per la **terza settimana di dicembre**.

Le lezioni sono già cominciate per gli studenti di primo anno, per quelli degli anni successivi inizieranno nella prima settimana di ottobre.

Intenso come sempre il calendario delle iniziative culturali promosse dalla Facoltà, la prima delle quali, per questo anno accademico, è stata la presentazione dell'acclamato libro di Roberto Saviano, "Gomorra" tenuta lo scorso 28 settembre al teatro di S. Maria Capua Vetere.

Lezioni in videoconferenza, le novità dell'1+4 e i dettagli del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento nell'intervista al Preside Vinci

A GIURISPRUDENZA c'è spazio solo alle lauree triennali

A Giurisprudenza parte delle immatricolazioni si sono chiuse il 4 settembre. La soglia dell'utenza sostenibile, **300 studenti** al massimo, è stata raggiunta a tempo di record, come c'era da aspettarsi, per il **nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, l'ormai famoso 1+4**. E' stato invece **prorogato al 5 novembre** (salvo che si raggiunga prima il limite) il termine ultimo per iscriversi alle **triennali in Scienze giuridiche, Economia aziendale e Scienze dell'amministrazione**. Nel primo caso il tetto da raggiungere è di 300 immatricolazioni, mentre per adesso siamo a poco più di 200; nel secondo c'è un numero programmato di 230 posti e si è arrivati a coprirne 140; nel terzo si va molto lentamente, una trentina di iscrizioni a fronte di 125 unità sostenibili.

Questo è un **periodo caldo anche per gli studenti del 3+2** già in corso, precisamente per i laureandi e i laureati della triennale che si apprestano a svolgere le prove di ammissione alla specialistica, le cui date vengono rese note in questi giorni, mentre andiamo in stampa. Sono 120 i posti disponibili al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, mentre in 160 hanno presentato domanda di ammissione.

Le vicende inerenti l'ingresso alla specialistica si intrecciano con l'af-

fluenza al nuovo ordinamento, perché, sebbene sia stato previsto e regolamentato accuratamente un sistema di passaggio dal 3+2 all'1+4, il fatto che per ora siano stati attivati solo i primi tre anni dell'1+4 può indurre molti a tentare prima la carta della specialistica per non perdere tempo. Sottolinea il Preside della Facoltà, prof. **Giuseppe Vinci**: "chi ha già conseguito la laurea triennale non potrebbe effettuare il passaggio al quarto anno della magistrale, perché non è ancora stato attivato. Dovrebbe iscriversi di nuovo al terzo. E' per questo che si deve attendere l'esito delle prove di ammissione al corso di laurea specialistica. Abbiamo consentito la partecipazione anche a chi non si è ancora laureato ma pensa di terminare entro il 30 aprile: sono state presentate diverse domande da parte di studenti che si trovano in questa condizione; per loro, qualora non superassero la selezione, sarebbe sicuramente conveniente passare alla laurea a ciclo unico, perché eviterebbero di perdere mesi di tempo e si sottrarrebbero alle prove selettive che regolano l'accesso alla specialistica". Le regole del passaggio da un ordinamento all'altro prevedono che quest'anno esso possa essere effettuato entro il 31 ottobre e che il riconoscimento dei crediti formativi per ciascun esame già sostenuto sia possibile,

senza necessità di integrazioni di programma, fino a una disparità al massimo di tre crediti tra quelli attribuiti agli insegnamenti del vecchio e quelli attribuiti agli insegnamenti del nuovo ordinamento. "Per quanto riguarda la scelta di cambiare ordinamento, invito i ragazzi a non pensare tanto a scansare la selezione per la specialistica, ma a soffermarsi piuttosto su ciò che vogliono - dice il Preside- dovrebbero chiedersi se hanno la volontà e la forza di arrivare fino alla fine".

Con l'1+4 quasi tutti gli insegnamenti sono stati portati a 9 crediti e più di una disciplina è stata biennializzata, cioè portata a 15 crediti. Sono biennali: Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Procedura penale, Diritto penale, Filosofia del diritto. "Per questi esami il corso è biennale e l'esame è unico - spiega il Preside- ma se lo studente vuole sostenerlo in due moduli può chiederlo al docente, che provvederà a registrarne l'esito una volta sola, alla fine. Ad esempio, un esame come Diritto commerciale potrebbe essere svolto in due parti, una da 9 e l'altra da 6 crediti formativi".

Oltre alla novità del corso a ciclo unico, comune a tutte le facoltà giuridiche d'Italia, a Nola ci sarà quest'an-

no una **rivoluzione telematica**. L'iniziativa innovativa che prevede la possibilità per gli studenti di alcuni paesi vesuviani di seguire le **lezioni in videoconferenza** sta per concretizzarsi: "già nel mese di ottobre dovremmo riuscire a dare i corsi per via telematica ad Avella, dove i locali che ospiteranno le videolezioni sono stati individuati in un convento, e a Torre Annunziata, dove abbiamo una sede nostra. Molto probabilmente dopo poco si partirà anche con il comune di Lauro, mentre per quanto riguarda San Giuseppe Vesuviano ci sono alcuni punti della convenzione da definire meglio". Essendo cresciuto il bacino di utenza della facoltà nolana in area vesuviana, lo strumento telematico per seguire le attività didattiche frontali può rivelarsi utilissimo. "Consente una riduzione dei costi di trasferimento dei ragazzi non solo in termini finanziari ma anche di tempo". I corsi del primo anno sono iniziati il 2 ottobre, la frequenza è richiesta tre giorni a settimana, dal lunedì al mercoledì, due ore per materia. Il peso dei crediti viene ripartito equamente tra primo e secondo semestre, 30 crediti ciascuno. "E' il sistema che finora abbiamo utilizzato per non sovraccaricare i ragazzi e consentire loro di organizzare bene lo studio".

Sara Pepe

Iniziativa di successo del Cral

Giacomo Rizzo a "Serata sotto le stelle"

Dopo due anni di pausa dovuta a "problemi tecnici", è tornato l'appuntamento con la "Serata sotto le stelle", momento conviviale (con tanto di cena a lume di candela) e di spettacolo organizzato dal Cral dell'Università Parthenope. Sabato 23 settembre c'erano ben 130 persone nel Cortile della Rosa dei Venti della sede di via Acton, una nutrita platea per l'esibizione musicale del gruppo **Kumbà**, quella canora di **Bruno** e **Dario Mirabile**, quella teatrale di **Giacomo Rizzo**.

"Abbiamo ripreso alla grande - commenta Bruno Mirabile, presidente "tuttofare" del Cral con l'hobby del canto

e della recitazione- *Quella della Serata sotto le stelle è ormai una tradizione, sono dieci anni che la organizziamo*", dice. L'ospite d'eccezione Giacomo Rizzo, da molti mesi alla ribalta delle cronache cinematografiche per la sua straordinaria interpretazione nell'ultimo film di Paolo Sorrentino, è stato omaggiato della medaglia d'oro della Parthenope. L'attore ha regalato al pubblico una quarantina di minuti di intenso spettacolo, raccontando delle barzellette e declamando alcune poesie di Eduardo. I Kumbà hanno suonato un repertorio molto interessante, brani di Carosone e di Arbore reinven-

tati in maniera così coinvolgente che in molti si sono alzati e si sono messi a ballare. Toccante il passaggio del testimone tra Bruno Mirabile e il figlio Dario. Il giovane Mirabile ha riscosso grande consenso cantando quattro belle canzoni: *Tu si na cosa grande*; *La donna del mio amico* (Pooh); *Sorry seems to be* (Elton John); *Save the last dance for me* (Michael Bublè). Decisamente impegnativi, e ottimamente interpretati, i pezzi cantati da Mirabile senior: *Mi manchi* di Fausto Leali e *Perdere l'amore*, di Massimo Ranieri. Infine, il piano bar con **Ignazio Laiola** alla chitarra acustica e **Ste-**



fania Donadio voce. Presente alla serata tutto il direttivo del Cral, da **Umberto di Fiore**, presidente dei Revisori dei conti, al Vice presidente **Ciro Buono**, al segretario **Ciro Scognamiglio**.

Sono venti i fortunati laureati che dopo aver sostenuto le prove di selezione il 4 ottobre (prova scritta) e il 6 ottobre (prova orale) sono stati ammessi al Master di primo livello in **Revisione interna ed esterna** che si svolgerà nella sede di Villa Doria D'Angri dell'Università Parthenope a partire dal 16 ottobre per un anno.

Il Master, in linea con i requisiti richiesti per l'accreditamento ASFOR, nasce dall'esigenza di un mercato del lavoro che richiede giovani laureati specializzati nel campo della revisione contabile. E, in effetti, il Master si propone proprio di "formare figure professionali in grado di operare nell'ambito dell'Internal Auditing, dell'External Auditing, delle attività di controllo contabile svolte dai professionisti revisori iscritti all'Albo

Un Master per formare i revisori contabili

dei Revisori Contabili e delle attività di controllo svolte dai revisori", come spiega la prof.ssa **Lina Ferdinanda Mariniello**, direttrice del Corso. A testimoniare questa pressante richiesta del mercato, interviene il dott. **Fedele**, della società di revisione Price Waterhouse Coopers. "La Price Waterhouse Coopers di Napoli ha un piano di assunzioni di 450 persone. Ne sono già state selezionate 300, ed è stato difficilissimo: sono stati presi in considerazione circa tremila curriculum, riman-

gono altri 150 posti da occupare. A mio avviso, il master costituisce un ottimo biglietto di presentazione per un'immediata collocazione".

In una regione come la Campania dove il 55% dei laureati non trova lavoro e buona parte dei giovani si sposta al nord in cerca di un'occupazione in linea con ciò che ha studiato, bisogna tenere conto in misura ancora maggiore di questa forte attuale richiesta della figura del revisore contabile. "Il nostro Master si inserisce in un contesto

dove c'è domanda di lavoro effettivo. Le società di revisione hanno attualmente bisogno di giovani preparati in azienda. Il Master in Revisione interna ed esterna è sicuramente un aiuto pratico per tutti i neo-laureati che non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro", afferma il Rettore **Gennaro Ferrara**. Questo Master rappresenta una grande opportunità, anzi "è il nostro fiore all'occhiello", specifica il prof. **Claudio Quintano**, Preside della facoltà di Economia.

La Camera di Commercio di Napoli conferisce ai partecipanti tre borse di studio per un valore di 2500 euro; dello stesso importo è il premio attribuito da parte dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torre Annunziata.

(Ma. Esp.)

Sempre più apprezzati i precorsi

ECONOMIA AZIENDALE tra i più seguiti, Matematica "indispensabile"

Un'introduzione necessaria ai programmi didattici dei corsi universitari, ma anche una sorta di ammortizzatore che renda più agevole il passaggio dalla scuola all'università: così vengono intesi i precorsi alla Parthenope, come spiega la dott.ssa **Elvira Pignatiello**, a capo dell'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo. Da circa sei anni vengono infatti organizzati corsi preparatori ad una o più materie per ognuna delle Facoltà dell'Ateneo (Economia, Ingegneria, Scienze e tecnologie, Scienze motorie) per integrare la preparazione dei ragazzi provenienti da licei e istituti professionali con nozioni necessarie ad intraprendere lo studio universitario. "Le iscrizioni per partecipare ai precorsi terminavano il 6 settembre, ma abbiamo continuato a ricevere anche dopo un gran numero di domande in eccesso che purtroppo, per i limiti delle aule, non siamo riusciti ad acccontentare", racconta la Pignatiello. "E' un servizio sempre più apprezzato nel corso degli anni, se si pensa che uno dei precorsi più seguiti dai ragazzi è quello di Economia Aziendale, che, a differenza degli altri, non dà diritto ad alcun credito formativo". Nel caso degli altri precorsi, invece, i ragazzi, dopo il superamento di una prova finale, ottengono dei crediti formativi (da 1 a 3) che potranno inserire nel loro percorso universitario nell'ambito delle *Ulteriori conoscenze* previste nel piano di studi.

Il lavoro del Centro Orientamento comincia soprattutto con la presentazione dell'offerta formativa universitaria nelle scuole vicine e lontane alla sede della Parthenope. In questo senso i precorsi possono essere visti come una seconda fase del contatto tra scuola e università, dato che uno degli aspetti più interessanti è la possibilità di frequentare questi corsi preparatori prima di decidere se immatricolarsi o meno. "In questo modo i ragazzi possono tastare con mano i diritti e le possibilità che l'università offre, e rendersi conto in maniera più consapevole delle possibilità di scelta", spiega la dott.ssa **Gambardella**, altra collaboratrice del Centro Orientamento.

Se diversi precorsi vengono visti dagli studenti come interessanti o utili, quello di Matematica è ritenuto da molti assolutamente necessario per iscriversi alla Facoltà di Economia. E' quello che ha durata maggiore (24 ore, distribuite su due settimane) e dà diritto ad un più elevato numero di crediti (3). Coinvolge circa 300 ragazzi suddivisi in quattro gruppi. Coordinatore dei precorsi di Matematica per la Facoltà di Economia è il prof. **Pasquale De Angelis**: "gli studenti che arrivano sono di scuole molto diverse tra loro, dallo scientifico al turistico", spiega. L'impostazione del progetto, sviluppato poco prima della riforma Moratti, era rovesciata: "in una prima fase, seguendo una direzione condivisa a livello nazionale e sviluppata con il sostegno della Comunità Europea, i precorsi venivano svolti direttamente presso le scuole, prima della fine dell'ultimo anno scolastico. Poi, dopo tre anni, con l'entrata in vigore della riforma, è cambiata la modalità e bisogna dire che questi corsi hanno assunto anche un certo richiamo



Dumontet: "un momento di riscontro necessario"

"E' soprattutto negli ultimissimi anni che i precorsi hanno avuto un successo notevole - spiega il prof. **Stefano Dumontet**, coordinatore dei Servizi di Orientamento alla Parthenope- Difatti alcuni corsi molto affollati, come quello di Matematica, sono stati duplicati e divisi per Facoltà". Anche Dumontet sottolinea l'importanza dei precorsi nel facilitare il passaggio dalla scuola all'università: "si potrebbero definire come una sorta di 'prova generale' che precede il lavoro universitario vero e proprio. In questo modo i ragazzi possono verificare quanto conoscono delle nozioni che gli saranno poi utili, e quanto invece va affinato: è un momento di riscontro necessario".

I precorsi rientrano comunque nell'ambito di una complessiva attività di orientamento, che inizia con un lavoro nelle scuole; tuttavia non tutti i ragazzi che frequentano i precorsi provengono dalle scuole dove l'università ha svolto attività di orientamento, afferma Dumontet: "le scuole nelle quali portiamo avanti progetti di orientamento variano dalle 120 alle 180, ma la platea dei precorsi è poi in effetti più ampia, e comprende istituti di tutti i tipi".

Un particolare intervento di orientamento della Parthenope è un progetto pilota finanziato dal Ministero dell'Istruzione, realizzato anche in altre università, che si rivolge ad un numero ristretto di dieci scuole, nelle quali è prevista però la realizzazione di corsi extracurricolari durante tutto l'anno scolastico. "Un progetto piuttosto impegnativo - commenta Dumontet- Gli incontri con i ragazzi non sono molti ma c'è un coordinamento costante con i loro docenti". Sarebbe interessante capire se tra i ragazzi delle scuole che hanno beneficiato di questo 'orientamento approfondito' c'è un'effettiva maggiore partecipazione ai precorsi, ma sono dati non ancora disponibili. "I fondi ministeriali sono arrivati in ritardo, e ci troviamo a dover realizzare in due anni le attività previste per un triennio, ma speriamo di potere avere presto un quadro più chiaro - conclude Dumontet- non appena risolte le questioni organizzative più urgenti".

"credizio", dati cioè i crediti universitari che vengono riconosciuti", osserva ironico il professore. D'altra parte, la corsa all'accaparramento dei crediti non è stata l'unica conseguenza della riforma, riconosce De Angelis: "bisogna anche dire che con la riforma sono innegabilmente diminuite le ore di insegnamento a disposizione dei docenti, così come la possibilità di approfondire gli argomenti. Per mancanza di tempo i corsi partono direttamente da un livello più alto, e in questo senso è necessario per i ragazzi uno spazio ulteriore per chiarire per lo meno i prerequisiti del corso". Ma com'è il livello medio dei ragazzi che arrivano dalle scuole? "Piuttosto basso, ma questo purtroppo è un dato nazionale - risponde il prof. De Angelis- "tant'è vero che lo Stato cerca di spingere le iscrizioni a facoltà scientifiche. Però circa il 90% dei ragazzi che partecipa ai precorsi è in grado di superarne la prova finale, per la quale, fondamentalmente,

è sufficiente frequentare". Uno strumento didattico, quello dei precorsi, conclude il professore, il cui scopo primario è "armonizzare gli studenti tra loro e riformarli nel passaggio all'università".

Studenti soddisfatti

Anche gli studenti sembrano piuttosto convinti della validità dei precorsi. Dice **Rita**, che segue il corso del prof. De Angelis, "ho studiato da operatore turistico, e questo precorso per me non è solo utile ma necessario dato il mio livello di matematica". Dello stesso parere è **Marianna**, che viene da un istituto commerciale, ed è ancora un po' "disorientata; il prof. mi sembra molto bravo ma anche esigente, forse ci vorrebbe un supporto ulteriore, come un servizio di tutoraggio...". Un caso a parte è rappresentato da **Annalisa**, iscritta all'ultimo anno della facoltà, che però ha ritenuto utile frequentare il pre-

corso a posteriori, dato che non aveva avuto la possibilità di farlo quando è arrivata all'università.

Parallelamente, nelle stesse ore, un altro gruppo di studenti segue lo stesso precorso con la prof. **Maria Rosaria Formica**. Anche qui i ragazzi si dicono soddisfatti di questo strumento didattico: "veniamo dall'istituto commerciale", dicono **Giuseppe e Salvatore**: "la matematica nella nostra scuola non era fatta male, ma era ad un livello comunque insufficiente per i corsi che dovremo seguire; il precorso funziona bene perché l'insegnante è brava e comprensibile". Così anche **Pietro**, dal tecnico commerciale, **Maria** dall'alberghiero, **Delfina** e **Daria** da ragioniera, **Andrea** dallo scientifico, descrivono il corso come utile e ben spiegato, ad un livello di difficoltà affrontabile.

"Rispetto all'anno scorso i ragazzi mi sembrano più educati e attenti, in media riescono a seguire bene. Anche se, come sempre, ci sono pochi che hanno comunque difficoltà, e all'opposto quelli che al contrario si annoiano perché spiego cose che sanno già", commenta la prof.ssa Formica.

Viola Sarnelli

Logica e Metodo La pubblicazione del prof. Balido



Elementi di Logica e Metodo, è il titolo del libro fresco di stampa, edito da Edises (180 pagg., 13 euro) del prof. **Giuseppe Balido**, docente di Logica e Metodo presso il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Il libro si inserisce nel filone degli studi maturati nel clima logico-matematico che si è andato sviluppando a partire dalla seconda metà dell'800. Offre gli strumenti per un'analisi non solo del linguaggio ordinario, bensì dei linguaggi che contraddistinguono le varie branche delle scienze, sia umane che naturali, sia nomologiche che idiografiche. "La logica da sola rimarrebbe sterile, così come resterebbe sterile la sola esperienza intesa come raccolta grezza di dati, se non vi fosse una metodologia in grado di operare la saldatura tra il puro pensiero ed i bruti dati empirici", spiega l'autore. Dalla logica aristotelica alla logica stoica; Funzioni logiche e circuiti logici; Logica dei predicati; Antinomie semantiche e antinomie sintattiche: le insidie del linguaggio naturale; Segni, parole, linguaggio; Il metodo; Esercizi e soluzioni: i capitoli della pubblicazione.

Quest'anno sono 80 i posti disponibili per le immatricolazioni a Diagnostica e Restauro-Operatore dei beni culturali, Corso di Laurea che ha come obiettivo quello di formare giovani collaboratori al restauro, esperti di arte che abbiano, però, anche una certa conoscenza pratica della materia (le prove di ammissione si svolgono il 4 ottobre, mentre andiamo in stampa). Restauro del patrimonio archeologico e Restauro del patrimonio storico-artistico: i due indirizzi in cui si articola il Corso. Inoltre, gli studenti hanno la possibilità di scegliere se operare sul legno, sugli affreschi o sui metalli. La sede in via Santa Caterina, offre la possibilità di svolgere attività pratica in laboratori attrezzati e con strumenti all'avanguardia. Laboratori e stage presso enti e sovrintendenze fanno dell'aspetto pratico una delle caratteristiche più interessanti di questo Corso che prospetta ai suoi iscritti un facile inserimento nel lavoro, sviluppato su un terreno fertile come quello dei beni artistici del napoletano. Unica pecca: i costi. **Le tasse** ammontano a circa **6000 euro annui**. Una somma che, assicurano i neo restauratori, è ottimamente investita.

"Ho sempre avuto una grande passione per l'arte ma mi hanno anche sempre attirato i lavori in cui c'è bisogno di una certa manualità. **Poter unire le due passioni: il mio sogno**". Questa la motivazione che ha spinto **Claudia Capocotta** a scegliere Diagnostica e Restauro, un percorso di studi nuovo e articolato che per la studentessa è stato una rivelazione. "La struttura in cui è ospitato il Corso ha dei nuovissimi gabinetti di lavoro ed attrezzature utili per i nostri studi. Possiamo, infatti, utilizzare quattro laboratori e abbiamo anche la possibilità di eseguire radiografie agli oggetti". Claudia, napoletana, racconta con entusiasmo la sua esperienza e pensa già al dopo laurea. "Ho scelto l'indirizzo del legno - spiega - perché è quello che offre più possibilità di lavoro. Tutti i pezzi che trattiamo in laboratorio provengono dagli Enti e dalle Sovrintendenze. Ad esempio, per il mio lavoro di tesi sto utilizzando due sarcofagi provenienti dal Museo Archeologico Nazionale. Abbiamo, quindi, da subito un rapporto diretto con il mondo del lavoro. Inoltre, molti nostri docenti lavorano alla Sovrintendenza ai Beni Culturali o in ditte del settore".

Un investimento di 6.000 euro l'anno che sembra essere totalmente ripagato grazie al facile inserimento nel mondo del lavoro. La scelta di continuare con la laurea specialistica diventa allora dettata solo dalla volontà di migliorare la propria preparazione. "Dovrei laurearmi a novembre, dopo due anni e una sessione - racconta Claudia - Ho deciso di continuare con la specialistica per approfondire la mia preparazione teorica. Altri due anni di studio mi possono dare l'opportunità di entrare sul mercato in maniera autonoma e magari mettere su un'azienda tutta mia e quindi guadagnare anche di più".

Avrebbe scelto Archeologia - "un affascinante percorso di studi" - se non le fosse sembrato "poco inserito nell'universo lavorativo", spiega **Paola Sabatucci**, di Taranto, anche lei prossima a laurearsi in Diagnostica e Restauro, un Corso di Laurea conosciuto su Internet. Studiare Diagnostica e Restauro, sembra per Paola un'ottima opportunità per

vivere la sua antica passione per la storia dell'arte e l'oggetto artistico, toccando con mano quello che altrove si può osservare solo sulle pagine dei libri. "Tutto quello che studiamo in aula - assicura la studentessa - viene poi sperimentato in laboratorio. Questo è un aspetto molto importante perché più esperienza pratica si fa, più è facile riuscire nel lavoro". Un curriculum di tutto rispetto è, infatti, quello che Paola potrà presentare a conclusione del suo percorso di studi: collaborazione con la Sovrintendenza, lavoro su alcuni sarcofagi del Museo Nazionale e diversi stage. E' ottimista sul futuro e ritiene un investimento la sua scelta. "Ho notizia di studenti che si sono laureati lo scorso anno e che già lavorano per ditte di restauro". Anche Paola pensa di proseguire. E confessa: "dopo aver speso tutti questi soldi per la triennale sarebbe uno spreco non terminare gli studi con una laurea Magistrale che costa molto meno".

Vivere e lavorare a Pompei: quello che sembra essere un sogno irrealizzabile per i tanti appassionati di arte è, invece, realtà per **Roberta**

Usiello, giovane laureata. "Mi ero iscritta a Conservazione dei Beni Culturali - racconta - poi ho scoperto questo nuovo C.d.L. e così ho fatto il passaggio. Mi è piaciuto subito". Secondo Roberta vale la pena, per chi ne ha la possibilità, di affrontare la spesa della retta annuale completamente ripagata dall'unicità di questo percorso formativo. "E' uno dei pochi Corsi di Laurea in Italia, forse l'unico, che unisce l'aspetto pratico a quello teorico, inoltre è molto conosciuto dalle ditte del set-



Roberta Usiello

tore e questo offre una facile possibilità d'impiego". E Roberta parla sicuramente per esperienza: laureatasi a settembre, ha già trovato lavoro per due ditte di restauro e pensa al suo futuro come restauratrice. "Sto lavorando con la ACC Restauri negli scavi di Pompei: sono specializzata nell'operare sugli affreschi e quindi adesso sono in una casa pompeiana ad occuparmi dei suoi dipinti. Per chi vuole lavorare in questo settore, Napoli, con il suo immenso patrimonio artistico, spesso mal curato per carenza di fondi, è una miniera d'oro". "Prima di laurearmi - spiega - avevo svolto alcuni tirocini. L'Università, poi, gioca un ruolo importante perché si occupa di inviare i nostri curricula a varie imprese del settore che hanno bisogno di restauratori o collaboratori al restauro. All'inizio, certo, non si guadagna molto, però...". Anche Roberta ha scelto di continuare con la specialistica. Il futuro? "Potrei anche avviare una impresa di restauro, magari in collaborazione con altri restauratori specializzati nel legno e nei metalli".

Valentina Orellana

Un corso che insegna a progettare gli eventi

"La conservazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, può avvenire soltanto attraverso la sua valorizzazione e comunicazione". E' questa convinzione che ha spinto i professori **Marino Niola** ed **Elisabetta Moro**, antropologi culturali e docenti all'Università Suor Orsola Benincasa, insieme a **Tiziana Liotti**, progettista culturale e pubblicitaria, ad attivare un nuovo insegnamento per gli studenti di Conservazione dei Beni Culturali. Progettazione Culturale nasce, quindi, per fornire agli studenti una formazione pratica e teorica, in sintonia con le esigenze del mercato e degli enti istituzionali nel settore della cultura e del turismo. Un esame che prevede una parte teorica ma anche una pratica di lavoro in laboratorio per visualizzare in maniera concreta i metodi per la progettazione di eventi, convegni o mostre che si sono studiati in aula. "Il percorso didattico procede dall'idea progettuale al progetto esecutivo - spiega la professoressa Liotti, docente dell'insegnamento e funzionario presso il Comune di Napoli, IX Direzione Centrale Cultura - Si parte dalla simulazione in aula della 'situazione' e le prassi progettuali, dal brain-storming alla stesura del progetto con l'individuazione dell'area di intervento, le fonti di finanziamento, il business-plan ed il piano di comunicazione, il project management: i principali strumenti per la gestione delle risorse e controllo delle fasi di attuazione del progetto, il piano strategico di comunicazione e il miglioramento continuo con l'individuazione degli indicatori di qualità".



La prof.ssa Liotti



Valeria Viscione

Gli studenti sembrano rispondere bene alla novità. Tant'è che arrivano già le prime tesi.

La tesi-progetto di Valeria. "Ho scelto questo insegnamento per la mia tesi di laurea - spiega **Valeria Viscione**, laureata in Conservazione dei Beni Culturali - perché quest'esame mi è sembrato uno spiraglio aperto verso il mondo del lavoro, ma ben inserito nell'universo dell'arte. Noi di Conservazione abbiamo buone basi culturali per organizzare eventi. Con questo corso si acquisiscono anche gli strumenti metodologici e l'esperienza pratica". Valeria, infatti, ha realizzato una tesi sperimentale con la progettazione vera e propria di un evento culturale: la quinta edizione di **LifeStyle**, una delle più conosciute manifestazioni di Hip Hop del sud Italia (gare, conventions, spettacoli) che si è tenuta a Napoli lo scorso aprile. "Ho cominciato il lavoro di tesi proponendo agli organizzatori -l'Associa-

zione Lifestyle- un progetto di riorganizzazione dell'iniziativa redatto in base alle conoscenze metodologiche acquisite. Dopo una serie di incontri sono stata ufficialmente incaricata di realizzare il progetto e di rivestire il ruolo di manager organizzativo dell'evento, insieme al gruppo di lavoro preesistente".

"E' stata un'esperienza importantissima. Ho coniugato la mia passione per l'arte con qualcosa di più concreto e con maggiore riscontro nel mercato. Inoltre, ho potuto svolgere un esame comparato dei dati qualitativi e quantitativi per il controllo dell'impatto della nuova struttura organizzativa dell'evento e rilevare l'efficacia metodologica delle tecniche sviluppate nel Management dei Beni Culturali", spiega Valeria che sta per cominciare "uno stage a 'Il Denaro' nella sezione eventi". Un'opportunità che attribuisce al suo particolare percorso di studi.

“**Q**uando mi sono iscritta, il Corso di Laurea era stato appena inaugurato – racconta Chiara Rolandi. Oggi si dice molto soddisfatta e afferma “se potessi tornare indietro rifarei la stessa scelta”. “Terminato il liceo non avevo le idee chiare sul cosa scegliere – spiega Mario Iannone - Poi mia madre, dopo aver visto un servizio in televisione, mi ha convinto ad iscrivermi a questo Corso per la formazione che offre e per le possibilità d’inserimento professionale. Inoltre, si tratta di un percorso di studio consono alla mia personalità eclettica ed al mio carattere intraprendente”. Anche per **Giorgio Signori**, una forte passione per il giornalismo, è sembrata questa la strada più giusta da seguire. “Quando ho iniziato l’università la mia passione era scrivere, infatti lavoravo per una rivista d’informatica -sottolinea- Dopo una parentesi a Giurisprudenza, appena è partito questo Corso ho cambiato Facoltà”. I primi anni “eravamo in pochi e anche il rapporto con i docenti era ottimo”.

Chiara, Mario e Giorgio sono tre giovani laureati in Scienze della Comunicazione al Suor Orsola Benincasa, un percorso di studi che affascina tantissimi neo diplomati (le richieste sono sempre molto superiori al tetto previsto dal numero programmato). A loro chiediamo cosa riserva, però, il post-laurea. “Mi sono laureata a luglio (con il vecchio ordinamento) – risponde Chiara – quindi mi sto ancora guardando attorno. Ho provato ad inviare dei curricula ad alcune aziende ma non ho avuto riscontri positivi”. Il percorso di Giorgio è, invece, sicuramente singolare: è uno dei pochi laureati che già prima di terminare il suo percorso di studi aveva trovato una col-

Scienze della Comunicazione..... e dopo? Il racconto di tre neolaureati



Giorgio Signori



Mario Iannone

locazione. “Lavoro da due anni per l’Unione Industriali –dice- Prima mi occupavo dell’Ufficio stampa, adesso sono nel settore più generale delle comunicazioni”. Spiega: “tramite alcuni contatti, ho saputo che cercavano esperti in pubbliche relazioni e così ho presentato il mio curriculum. Stavo preparando la mia tesi in ‘Storia del cinema’: mi hanno assunto subito”. Nella giungla lavorativa, il consiglio di Giorgio è di tenere sempre gli occhi aperti e non abbassare mai la guardia: “non si può aspettare che una volta laureati qualcuno bussì alla porta con un contratto di lavoro in mano. Bisogna mettersi d’impegno anche prima di laurearsi. Nella realtà napoletana non basta inviare il proprio curriculum perché

in questo settore le assunzioni si basano molto sul passa parola. Non sto parlando di raccomandazioni ma di avere contatti con le aziende o con chi è già nel campo, anche stringendo rapporti all’interno dell’Università con docenti o con i tirocinanti che già vivono la realtà lavorativa”. Dunque stage, tirocini e tanta voglia di fare: la ricetta per farsi strada.

“Voglio continuare a studiare per specializzarmi – aggiunge Chiara-. Sono attratta dal settore del marketing e della moda, ma mi sono resa conto che a Napoli è difficile inserirsi. Ora sto terminando un corso d’inglese per migliorare la lingua e spero, anche, di potermi trasferire per qualche tempo a Londra. Ho preso

anche informazioni su alcuni stage, purtroppo, però non ho trovato niente d’interessante tra gli atenei cittadini. Milano e Roma offrono, invece, dei Corsi Master interessanti in Marketing e Moda che penso possano darmi buone possibilità d’impiego”. Per trovare impiego, quindi, non basta essersi laureato ma bisogna iniziare a pensare di lasciare Napoli per dirigersi verso mercati più fertili o comunque continuare a darsi da fare. “L’unica possibilità che ho qui è aprire una società di servizi e comunicazione – spiega Chiara- ma prima devo acquisire altra esperienza. Per questo dovrò, comunque, andare fuori. Non è facile vivere lontano dalla propria famiglia e dagli affetti, ma siamo costretti, a doverci spostare nella speranza di poter poi tornare con qualcosa di più in mano per costruire un futuro nella nostra città”.

Continuare a studiare sembra essere una scelta obbligata anche per Mario: “con la mia laurea triennale non c’è molto da fare. Ho provato ad inviare curricula ma non ho avuto risposte. Penso che la laurea triennale offra molte conoscenze teoriche ma nel mondo del lavoro servono anche altri titoli e preparazione pratica. Inizialmente avevo pensato di spostarmi a Milano o Bologna per frequentare un Master ma alla fine ho trovato alla Federico II la laurea specialistica in ‘Comunicazione pubblica, sociale e politica’ che mi ha molto affascinato”.

Valentina Orellana

Il prof. **Piero Craveri** è il Preside della Facoltà di Lettere. In realtà è più di un preside e più di un docente universitario: con lui si comincia parlando dell’offerta formativa della facoltà e si finisce discorrendo sul ruolo delle discipline umanistiche nella società contemporanea. Si conversa col professore in uno scambio di idee e banalmente ci si rammenta che la classe non è acqua e la cultura nemmeno. Siamo di fronte al figlio di Elena Croce, primogenita di Benedetto Croce. E siamo di fronte a una facoltà di studi sui beni culturali dal carattere unico. “**E’ pensata in termini prettamente umanistici** - spiega il Preside- anche se i beni culturali hanno due anime, una filosofica e una scientifica. L’impostazione della nostra facoltà ha sempre dato prevalenza alla prima e mai come oggi questa scelta si dimostra al passo con i tempi. L’attuale dibattito sui beni culturali tende a mettere in discussione la supremazia delle discipline tecnico-scientifiche, recentemente c’è stato un importante intervento del Settis proprio a questo proposito”. Dei quattro Corsi di Laurea attivi, il prof. Craveri parla con entusiasmo e passione. Sottolinea le specificità degli indirizzi in cui si articola il corso in Conservazione dei beni culturali, il primo a nascere in Italia quindici anni fa. Beni archeologici, beni demoetnoantropologici, beni mobili e artistici, beni paesaggistici e ambientali: queste le opzioni che si presentano alle aspiranti matricole di **Conservazione**. “Ciascuno degli indirizzi ha il suo sbocco in una specialistica e offre una formazione d’eccellenza. Il nostro primo obiettivo è quello di individuare il bene culturale in termini storico-critici, sul piano

Intervista al Preside di LETTERE

Studi umanistici: “una scelta al passo con i tempi”

ERRATA CORRIGE. Sullo scorso numero di Ateneapoli alle pagine 68 e 69, per un errore tecnico, l’articolo-intervista al Preside di Lettere prof. Piero Craveri è stato pubblicato due volte solo nella prima parte. Nello scusarci con l’interessato e con i lettori, lo riproponiamo nella sua versione completa.

pratico poi ci avvaliamo di una articolata rete sia campana che ultracampana di relazioni con enti e strutture dove gli studenti possono svolgere stage e tirocini”. Descrive con orgoglio le linee guida del Corso in **Lingue e culture moderne**, “dove si impara davvero a parlare almeno la lingua principale che si è scelta e dove l’esame di laurea viene sostenuto in lingua”. Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Russo e Portoghese: queste le lingue tra cui è possibile scegliere. “Prima insegniamo a parlare, poi insegniamo a parlare nelle varie direzioni. Le specialistiche infatti sono orientate verso settori diversi di attività: la lingua straniera nella traduzione letteraria, nel cinema, nel mondo degli affari”. Esprime soddisfazione per il felice destino del giovanissimo corso in **Turismo per i beni culturali**, che ha sede a Pomigliano d’Arco. “Il numero delle matricole è aumentato, siamo in espansione perché i giovani si rendono conto che



Il Preside Craveri

quello del turismo è un comparto importante, ormai tutte le comunità locali hanno vocazione turistica. Il nostro Corso è consegnato in maniera tale da rafforzare la preparazione tecnico-economica e manageriale degli allievi. Inoltre, abbiamo stipulato convenzioni con gli Enti Provinciali del Turismo per stage e tirocini. Quanto al

post laurea triennale, invece di attivare un corso di laurea specialistica in turismo, che ci sembrava ripetitivo, abbiamo pensato di individuare uno sbocco nella specialistica linguistica. Del resto, a Turismo per i beni culturali si studiano due lingue straniere”. L’aspetto di **eccellenza** del Corso in **Diagnostica e restauro** pare quasi scontato: “internamente al Suor Orsola avevamo già un patrimonio artistico su cui far lavorare gli studenti di restauro, una ricchezza cui si affiancano numerosi cantieri e laboratori in Italia e all’estero”.

Come si orientano i neodiplomati davanti a questo panorama formativo e, soprattutto, qual è il loro approccio all’offerta prescelta? “L’università è diventata uno scalino difficile per loro ma anche per noi professori - risponde il Preside - c’è una difficoltà di dialogo basata su una carenza di formazione che non dipende dai ragazzi. Il livello della scuola media superiore si è abbassato e questo crea ovviamente dei problemi. Pensiamo agli studi di Archeologia: come si può sfuggire al latino? Si cerca di sopperire come si può, ad esempio con corsi di sostegno. Abbiamo anche perfezionato i servizi di segreteria e di orientamento. Ecco, il mio consiglio è di cercare di avvantaggiarsene il più possibile”.

Sara Pepe

CUS, riprendono le attività

Gli orari del settore fitness

Dopo i lavori di manutenzione estivi, riapre il Cus, il Centro Sportivo Universitario, con sede in via Campegna.

"La più interessante novità di quest'anno - assicurano i collaboratori di Maurizio Pupo, segretario generale del Cus - è, sicuramente, che **sono rimasti invariati tutti i prezzi**. Questo è l'aspetto più importante da mettere in risalto, perché cerchiamo di far avvicinare il maggior numero possibile di studenti allo sport".

Rispetto allo scorso anno, infatti, non c'è stato nessun cambio di tariffe d'iscrizione: le quote restano 26 euro per gli universitari, 40 per i dottorandi e 60 per tutto il personale tecnico e amministrativo.

Fin dai primi giorni di settembre sono iniziate le attività riguardanti la piscina (nuoto, hydrosport e acquagym) ed alcuni corsi di fitness; dal due ottobre, invece, il Centro è andato a pieno regime con tutte le discipline, anche quelle di squadra,

e nei diversi turni d'orario. Sono, infatti, iniziati i corsi di pallavolo, basket, arti marziali, yoga, atletica leggera, tennis e le attività in pedana di fitness.

Già in vigore per il settore fitness si distribuiscono tra i turni mattutini e quelli serali. Il corso di step si tiene il lunedì dalle 10.30 alle 11.30 o dalle 19.00 alle 20.00 o il giovedì dalle 19.30 alle 20.30. Gli appassionati di aerobica possono scegliere tra un turno mattutino (lunedì e giovedì ore 10.30-11.30) e serale (lunedì e mercoledì ore 18.00-19.00, martedì 19.30-20.30 e il venerdì 18.00-19.00 o 19.00-20.00), inoltre il venerdì mattina, tra le 10.30 e le 11.30, si tiene il corso di aerobica/funk, una simpatica variante dell'aerobica tradizionale. La fit box, invece, segue un programma di lavoro aerobico su base musicale. Nasce, dunque, dall'unione della tecnica aerobica con alcuni passaggi mutuati dal pugilato e con l'utilizzo di sacchi e guantini da box. Il corso si svolge su quattro appuntamenti settimanali: lunedì 21.00-22.00, mercoledì 20.00-21.00, giovedì 20.30-21.30 e il venerdì 21.00-22.00. Per il total body, invece, è essenziale l'utilizzo di alcuni attrezzi studiati per questa disciplina. Si tratta di un programma di tonificazione e rassodamento su base musicale; tre le lezioni nella prima metà settimana: lunedì 20.00-21.00, martedì 20.30-21.30 e mercoledì 19.00-20.00, con una lezione di total body spring che si tiene il martedì tra le 18.30 e le 19.30 (lo spring è l'evoluzione dello step, un nuovo attrezzo che si appoggia su quattro molle per attutire i colpi più facilmente). Il mercoledì tra le 10.30 e le 11.30 si svolge una lezione di life pump, che si

IN BREVE

CHIUSURA IMPIANTI. Chiusura degli impianti di via Campegna la domenica e nei giorni festivi. La decisione in seguito agli aumenti dei costi di gestione.

STUDENTI ERASMUS. Gli studenti comunitari partecipanti al programma Erasmus, usufruiscono di tariffe agevolate: iscrizione 10,00 euro, ingresso feriale in piscina 2 euro; ingresso feriale in palestra 2,00 euro; ingresso pista Atletica Leggera 2 euro.

NUOTO. Il sabato, dalle 8.00 alle 14.00, tre corsie della piscina saranno riservate agli studenti della Facoltà di Scienze Motorie.

Medaglia di bronzo ai mondiali universitari di Triathlon

Alessandro D'Ambrosio, 23 anni iscritto al quarto anno della Facoltà di Medicina dell'Università Federico II, è il primo atleta italiano ad aggiudicarsi una medaglia di bronzo a squadre ai Campionati Mondiali Universitari di Triathlon (1.500 metri di nuoto, 40 KM di bicicletta e 10 km di corsa) dopo Francia e Repubblica Ceca. L'edizione 2006 si è svolta a Losanna il 26 agosto ed ha visto una numerosa ed agguerrita partecipazione di nazioni.

D'Ambrosio, già nazionale Under 23, è atleta del Circolo Canottieri Napoli ed è allenato da **Alessandro Fattore** che è anche il dirigente accompagnatore del team italiano: "il successo della squadra italiana è un importante segnale per l'immagine dello sport universitario italiano che è in continua crescita e con basi solide per la formazione di futuri campioni".



sviluppa su esercizi di tonificazione, mentre tra le 21.00 e le 22.00 il corso di step and tone. Il giovedì tra le 18.30 e le 19.30 è dedicato all'aerobica e il venerdì la lezione di spring and gab si tiene tra le 20.00 e le 21.00, completamente dedicato alle gambe, agli addominali e alle braccia.

"Non esiste una ginnastica per dimagrire - spiega **Macrina Merola**, responsabile del settore fitness - Nei nostri corsi puntiamo sull'aspetto cardiovascolare e sull'allenamento muscolare, trattati in parallelo, ma senza sforzare troppo le allieve. Le lezioni, infatti, possono essere frequentate da tutti, tranne chi ha dei gravi problemi di salute o chi si trova in un'età troppo avanzata".

Per iscriversi a qualunque delle tante attività svolte presso il Cus, come per gli scorsi anni, basta presentare due foto tessere, un certificato di sana e robusta costituzione e la fotocopia delle tasse universitarie o l'attestato di appartenenza al personale dell'università.

Valentina Orellana

• Fittasi, con regolare contratto, **via Atri 37**, tre appartamenti da tre stanze da 70 metri quadri cadauno ed ampio terrazzo panoramico. Uso foresteria. Costo per appartamento: 900 euro. Tel. 328-3686739.

LEZIONI

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.
- Laureata in **Giurisprudenza**, 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni di discipline giuridiche, organizza iter universitari e collabora alla stesura di tesi di laurea. Segue nella preparazione di esami e concorsi. Tel. 081.66.05.97.
- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione.

Tel. 081.556.97.04.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Avvocato e Dottore di ricerca, Università Federico II, impartisce accurate lezioni di Diritto Civile, Diritto Penale e Diritto Amministrativo, eventualmente anche a gruppi, curando l'impostazione metodologica finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687.

• Laureata in **Giurisprudenza, 110 e lode, avvocato, esperienza assistente universitaria, impartisce lezioni in materie giuridiche**, in particolare anche storicistiche. Tel. 340/5971925.

LAVORO

• Vuoi guadagnare? **Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e

ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18 anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099.

• La **SCOTT FETZER**, affermata società americana con sede a Caserta, seleziona 120 amboesseri orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture. Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087.

VENDO

• Napoli. **Via Tribunali**. Palazzo d'epoca. Vendo pied-à-ter, libero, su 2 livelli con 2 stanze e doppi servizi, cucina, ripostiglio e armadi a muro. No agenzie. Tel. 329/3150842

CERCO

• Cercasi studentessa o impiegata per dividere spese fitto. Camera indipendente zona Secondigliano. Tel. 347/6532971

• Cerco collega per ripetere esame di **Diritto Processuale Civile** (vecchio ordinamento). Tel. 333/8515514 - 081.585.27.35



FITTO

- Via Gradini S. Barbara, adiacenze **P.zza Borsa**. Fittasi appartamento primo piano, 3 stanze, cucina e bagno, solo a persone referenziate. Uso studio o abitazione. Euro 600,00 mensili. Tel. 328/6186687
- Zona **Centro Storico** (vicino Facoltà Architettura). Fittasi ampia e luminosa camera doppia a studentesse. 180 euro mensili. Tel. 338/4862499
- Sicilia. **Selinunte Tre Fontane**. Affittasi villetta fronte spiaggia per week-end, settimane o lunghi periodi. Mare e spiaggia da sogno. Tel. 338/4998890



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FACOLTÀ DI STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "JEAN MONNET"

MASTER DI II LIVELLO IN MEDIAZIONE FAMILIARE E DEI CONFLITTI INTERPERSONALI

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

Obiettivo del Master è creare, attraverso una preparazione altamente specialistica, una figura professionale in grado di gestire il conflitto intrafamiliare secondo l'approccio mediativo.

Profilo professionale: il Mediatore familiare occupa uno spazio di intervento assolutamente innovativo e, allo stesso tempo, necessario per rispondere in modo adeguato alle trasformazioni globali della dimensione socio-familiare e individuale

Percorso formativo: il Master si articolerà secondo due moduli di lezioni frontali:

1. Modulo teorico: aspetti socio-familiari, storico-antropologici, relazionali, identitari, giuridico normativi, economici e patrimoniali

2. Modulo pratico: il processo di mediazione, analizzato ed esperito in tutti i suoi aspetti e secondo gli approcci dominanti.

Il Corso prevede, inoltre, stages, seminari e tirocini, per un numero complessivo di 1.500 ore.

Comitato Scientifico e Direttore: Direttore del Master è la Prof.ssa Annamaria Rufino. Il Comitato Scientifico è composto dalla Prof.ssa

Annamaria Rufino, Prof. Gaetano Liccardo, Prof. Gian Maria Piccinelli, Prof.ssa Alida Labella, Prof. Pasquale Femia, Prof.ssa Rosanna Verde, Prof.ssa Anna Baldry e Dott.ssa Isabella Buzzi.

Posti programmati: n. 22 posti di cui n. 2 posti riservati ai dipendenti della Seconda Università degli Studi di Napoli ed ai dipendenti della Azienda Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Requisiti di ammissione: Lauree quadriennali e magistrali (vecchio e nuovo ordinamento) in classi giuridiche, politiche, sociali, umanistiche, mediche, economiche ed equipollenti. Possono essere ammessi laureati anche in altre classi, purché con documentato profilo professionale e formativo.

Durata e crediti: Il Master ha la durata annuale, corrispondente a 60 crediti formativi.

Sbocchi professionali: il titolo conseguito consente di operare come professionista in ambito pubblico e privato e come consulente presso i tribunali. Il mediatore familiare è una figura prevista in enti ed istituzioni di assistenza.

Costo: Euro 3.000,00 (tremila/00) da versarsi in

due rate da Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) cadauna di cui la prima all'atto dell'iscrizione (Novembre 2006) e la seconda entro la fine del Mese di Marzo 2007.

Partecipazione al Master: la domanda di partecipazione va presentata dal 12 Settembre al 20 Ottobre 2006, presso la Segreteria Studenti della Facoltà.

Lezioni: le lezioni si svolgeranno presso la sede della Facoltà, Sito Reale del Belvedere di San Leucio, Caserta, Via del Setificio 15, con la frequenza obbligatoria di due giorni a settimana. Il Corso partirà nel mese di novembre 2006.

Per informazioni telefonare alla Segreteria Studenti della Facoltà di Studi Politici per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet, al Tel 0823.363953. Il bando è consultabile sul sito della Seconda Università degli Studi di Napoli

www.unina2.it link della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet.

COMPAGNIA
TRASPORTI
PUBBLICI
Napoli



Collegamenti per le Università

da e per il polo universitario di Fuorigrotta

- > P19N LAGO PATRIA-NAPOLI
- > P19R LAGO PATRIA-LICOLA MARE-NAPOLI
- > M1NB MONDRAGONE-NAPOLI
- > M1N BAIADOMIZIA-NAPOLI

da e per Caserta

- > C1N NAPOLI-CAIVANO-CASERTA
- > C1R NAPOLI-CASERTA *via autostrada*
- > T47 TEVEROLA-CASERTA

da e per Aversa

- > M13 TEVEROLA-NAPOLI
- > M11 TEVEROLA-PISCINOLA METRO'
- > T41B NAPOLI-AVERSA
- > T70 NAPOLI (Osp. Cardarelli) - AVERSA
- > T45 AVERSA-GIUGLIANO
- > T46 AVERSA-TRENTOLA
- > T49N AVERSA-CASAPESENNA
- > T49R AVERSA-CASAPESENNA
- > T51 AVERSA-PINETAMARE

da e per l'Università Centrale

- > A4R AFRAGOLA-NAPOLI
- > A44 S.ANTIMO-NAPOLI
- > A27 GRUMO-CASANDRINO-CASAVATORE-NAPOLI (P.G.)
- > A37 ACERRA-CASALNUOVO-CITTADELLA-NAPOLI (P.G.)
- > A3N AFRAGOLA-CASORIA-CASAVATORE-NAPOLI (P.G.)
- > C1N CASERTA-CAIVANO-AFRAGOLA-NAPOLI (P.G.)
- > C1R CASERTA-NAPOLI (P.G.) *via autostrada*
- > C2N CAIVANO-AFRAGOLA-CASAVATORE-NAPOLI (P.G.)
- > C2R CAIVANO-NAPOLI
- > M7 GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
- > M13 TEVEROLA-AVERSA-MELITO-NAPOLI (P.G.)
- > MIBV MONDRAGONE-Castelvoturno-NAPOLI (P.G.)
- > M1N BAIA DOMIZIA-Mondragone-POZZUOLI-NAPOLI (P.G.)
- > MINB MONDRAGONE-POZZUOLI-NAPOLI (P.G.)
- > M1R MONDRAGONE-MELITO-NAPOLI (P.G.)
- > M21 ARZANO-CASAVATORE-NAPOLI (P.G.)
- > M22N CASORIA-SAN PIETRO-NAPOLI
- > M45N QUALIANO-GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
- > M45R QUALIANO-GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
- > M4N QUALIANO-MARANO-NAPOLI (P.G.)
- > M5-M7 GIUGLIANO-NAPOLI (P.G.)
- > M52R S. SEBASTIANO (P.co Vesuvio)-NAPOLI (P.G.)
- > T31 ORTA-FRATTAMAGGIORE-Casavatore-NAPOLI (P.G.)
- > T32 CRISPANO-Frattamaggiore-Casavatore-NAPOLI (P.G.)
- > T33 SUCCIVO-ORTA-GRUMO-Casavatore-NAPOLI (P.G.)
- > T41B AVERSA-MELITO-NAPOLI (P.G.)
- > 111N RIONE 167 - NAPOLI P.ZZA MUNICIPIO
- > 111R SAN PIETRO A PATIERNO - NAPOLI P.ZZA MUNICIPIO

da e per la zona ospedaliera

- > A72 CASORIA-ARZANO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
- > M78 QUALIANO-GIUGLIANO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
- > T70 AVERSA-Giugliano-MARANO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
- > T71 ORTA-Frattamaggiore-GRUMO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)
- > T73 S. ANTIMO-NAPOLI (Osp. Cardarelli)

P.G. = Piazza Garibaldi

Per contatti: info@cotp.it

